



CITTA' DI TORINO

*Torino 1915-2015*  
*Cento anni di cambiamenti*

*Area Servizi Civici*  
*Servizio Statistica e Toponomastica*  
*Città di Torino*





CITTA' DI TORINO

*“Ringrazio il Servizio Statistica e Toponomastica della Città di Torino, che ha reso possibile la redazione di questo documento, un capitolo della storia d'Italia”*

*L'Assessora ai  
Servizi Demografici e Statistici, Toponomastica,  
Sistemi Informativi,  
Progetto Smart City e Innovazione.*

*Paola Pisano*



*Torino 1915-2015*  
*Cento anni di cambiamenti*



Assessora ai Servizi Demografici e Statistici, Toponomastica, Sistemi Informativi, Progetto Smart City, Innovazione – Città di Torino

*Paola Pisano*

Vice Direttore Generale – Città di Torino

*Giuseppe Ferrari*

Dirigente Area Servizi Civici – Città di Torino

*Maria Franca Montini*

Dirigente Servizio Statistica e Toponomastica – Città di Torino

*Antonella Rava*

Servizio Statistica e Toponomastica – Città di Torino

Redazione e coordinamento editoriale

*Silvana Fantini, Antonella Rava*

Impostazione editoriale

*Silvana Fantini, Antonella Rava*

*Città di Torino, - Novembre 2016-*

<p>È consentito avvalersi dei dati e dei testi pubblicati purché ne sia indicata chiaramente la fonte</p>
---

**Il presente volume non è in vendita  
e sarà distribuito, nei limiti della disponibilità,  
a chi ne farà richiesta a:**

CITTA' DI TORINO  
Area Servizi Civici  
Servizio Statistica e Toponomastica  
Ufficio Pubblicazioni e Analisi statistiche  
Corso Valdocco, 20 – 10122 Torino  
Tel.: 011.011-24581  
Fax: 011.011-24584  
E-mail: [pubblicazioni@comune.torino.it](mailto:pubblicazioni@comune.torino.it)

Stampato presso il Centro Stampa della Città di Torino



## Indice

Introduzione		Pag. 12
Note metodologiche		Pag. 13
Capitolo 1	Dal 1915 al 1924 Il decennio che comprende gli anni della Prima Guerra Mondiale	Pag. 14
Capitolo 2	Dal 1925 al 1934 Il secondo decennio dall'inizio della Grande Guerra	Pag. 23
Capitolo 3	Dal 1935 al 1944 Una Seconda Guerra Mondiale	Pag. 29
Capitolo 4	Dal 1945 al 1954 La fine della Seconda Guerra Mondiale e la Repubblica	Pag. 37
Capitolo 5	Dal 1955 al 1964 Nel 1961 l'Italia unita compie 100 anni	Pag. 43
Capitolo 6	Dal 1965 al 1974 La popolazione continua ad aumentare	Pag. 52
Capitolo 7	Dal 1975 al 1984 Il comune delibera i Quartieri nel 1976 e le Circoscrizioni nel 1984. Cambia la lettura del territorio	Pag. 63
Capitolo 8	Dal 1985 al 1994 L'immigrazione straniera	Pag. 71
Capitolo 9	Dal 1995 al 2004 Il cambio di secolo	Pag. 82
Capitolo 10	Dal 2005 al 2014 Le Olimpiadi Invernali	Pag. 92
Capitolo 11	Il 2015 Torino Capitale Europea dello Sport	Pag. 105
Conclusioni		Pag. 114
Inserto	Capitoli 1-11	Pag. 118
Sito-Bibliografia		Pag. 149



*Senza l'Italia, Torino sarebbe più o meno la stessa cosa.  
Ma senza Torino, l'Italia sarebbe molto diversa.*

***Umberto Eco***



## Introduzione

Il Servizio Statistica e Toponomastica ha deciso di provare a raccontare gli ultimi cento anni di Torino, cercando di evidenziare soprattutto i cambiamenti demografici e quelli ad essi collegati per causa o risultato, mantenendo un legame di realtà con il contesto sociale e inserendo nello studio, suddiviso in decenni, dati statistici di vario genere, per rendere viva la descrizione demografica.

Il testo dunque, attinge dagli Annuari della città di Torino per arricchire la lettura dei dati trattati, anche differenziando gli approfondimenti fra un decennio e l'altro. Il desiderio è quello di creare uno strumento di lavoro agile, sintetico e di facile utilizzo, nonostante il lungo arco di tempo studiato e la complessità di produrre grafici e tabelle rapportabili fra loro.

La ricerca non è stata semplice, perché il contenuto degli Annuari Statistici è cambiato negli anni e non sempre essi sono confrontabili fra loro.

Torino è una delle poche città italiane che possiede un "Ufficio Statistica" sin da prima della nascita del Regno d'Italia e questo permette ricerche e riflessioni di indirizzo storico e demografico: *"Nel 1925 soltanto Torino, Milano, Venezia, Trieste, Roma e Napoli si potevano considerare dotate di un ufficio statistico municipale"*<sup>1</sup>.

Si consideri che prima del 1931, anno in cui l'ISTAT ha svolto la sua prima Indagine speciale sulle abitazioni, la statistica sulle abitazioni si ricavava quasi unicamente dai Bollettini dei Comuni e dagli Annuari delle Città.

Nel XX secolo l'Annuario statistico subisce varie modifiche, per un periodo diventa biennale, passa da scopi di statistica dell'industria e dell'agricoltura a scopi prevalentemente demografici, cambia spesso Ministero e Divisione di riferimento, transita da momenti di forte esaltazione politica per i suoi contenuti a periodi di discreto disinteresse per la sua utilità. Nel 1926 nasce l'Istituto Statale di Statistica con apposita legge e nel 1929 ne vengono disciplinate e regolamentate le competenze; nel 1966 con la legge 628 si dà origine al SISTAN (Sistema Statistico Nazionale) che si concretizza nella sua organizzazione con la legge 322 del 1989. Anche quest'ultima legge, però, pur rendendo obbligatoria la presenza di un ufficio di statistica nei comuni superiori a 100.000 abitanti con relativa redazione dell'Annuario statistico della città, non ne indica gli argomenti in modo specifico.

Nel 1915 il Comune di Torino pubblicò il primo numero della rivista "Bollettino e Statistica" con l'intento dichiarato di:

*"Far conoscere... quei dati relativi alla attività comunale che maggiormente interessano la vita delle nostre classi operaie nei riguardi sociali, economici, igienici, ecc., e di pubblicare quelle altre notizie che risulteranno di speciale importanza essenzialmente per le classi operaie"*

La pubblicazione in seguito prese il nome di "Bollettino mensile del Lavoro e della Statistica"; venne composta, mensilmente, da circa venticinque pagine di

---

<sup>1</sup> Documenti ISTAT-La "misura" dell'Italia nell'Annuario statistico-B. Fiocco-Sistema statistico nazionale-Istituto Nazionale di Statistica-: [http://www3.ISTAT.it/dati/pubbsci/documenti/Documenti/doc\\_2009/doc3\\_2009.pdf](http://www3.ISTAT.it/dati/pubbsci/documenti/Documenti/doc_2009/doc3_2009.pdf)

dettagli e aggiornamenti statistici su: demografia, immigrazione ed emigrazione, igiene e sanità, lavoro e occupazione, commercio, trasporti pubblici, riscossioni e tributi, pubblica illuminazione e polizia mortuaria ecc. Il “bollettino” uscì fino al 1926, anno in cui fu inglobato in “Torino”, la nuova “rivista mensile municipale” voluta dall’amministrazione di allora<sup>2</sup>.

Negli Archivi comunali sono inoltre presenti quasi tutti gli annuari pubblicati dalla città e, tutt’oggi, il testo è annualmente ancora in produzione, edito online dal Servizio Statistico della Città di Torino.

### Note metodologiche

Al fine di permettere al lettore un’agevole fruizione del testo, si è scelto di strutturare lo studio statistico di Torino nel centenario 1915-2015, dividendo il volume in undici capitoli, dedicandone uno ad ogni decennio trascorso e l’ultimo interamente al 2015.

La statistica, però, avendo la caratteristica di studiare insiemi di fenomeni singoli tutti dello stesso tipo (es.: popolazione, edilizia, imprese, istruzione...) non può fornire da sola un quadro d’insieme del cambiamento e dello sviluppo della città. Pertanto, con l’intento di proporre tracce e spunti per percorsi di approfondimento paralleli, la pubblicazione è arricchita in calce da un “Inserito” non statistico e non esaustivo, ma che riporta l’attenzione degli interessati a fatti, curiosità ed eventi legati al processo di trasformazione di Torino.

---

<sup>2</sup> Notiziario di Statistica 1/96 "Fare Statistica: dalla produzione alla diffusione del dato statistico" - Città di Torino - Ufficio di Statistica: <http://www.comune.torino.it/statistica/sistema/ufficioto.htm>

## Capitolo 1

Dal 1915 al 1924

Il decennio che comprende gli anni della Prima Guerra Mondiale.

L'Annuario statistico del Comune di Torino-Anno 1915 così descrive il territorio:

Figura 1

### Territorio comunale.

In <b>pianura</b> a sinistra del Po	} secondo il nuovo Catasto	}	Ettari	10272.4661
In <b>collina</b> a destra del Po			»	2741.2000
			Ettari	<u>13013.6661</u>

#### Superficie urbana chiusa dalla nuova cintura 1913:

Ettari 5989.4660 (di cui Ettari 5820.2500 sulla sinistra del Po ed Ettari 169.2160 a destra del fiume — collina).

#### Superficie urbana secondo il vigente piano regolatore (5 aprile 1908) (1).

##### Area occupata:

dai fabbricati in genere e loro dipendenze . . . . .	Ettari	843.5810	
dai terreni fabbricabili . . . . .	»	2129.4511	
dalle piazze, corsi, vie pubbliche e private aperte e da aprirsi, secondo il piano regolatore suddetto . . . . .	»	585.5310	
dai giardini pubblici . . . . .	»	42.6300	
dagli scali, officine e linee ferroviarie . . . . .	»	132.2295	
dai ponti sul Po e sulla Dora . . . . .	»	1.3800	
dai fiumi e canali scoperti . . . . .	»	145.6969	
dalle piazze d'armi coi corsi adiacenti . . . . .	»	36.8089	
dai cimiteri colle progettate ampliamenti . . . . .	»	50.4076	
Totale . . . . .	Ettari	<u>3967.7160</u>	3967.7160

#### Superficie suburbana (fuori del piano regolatore suddetto).

##### Area occupata:

dalle ferrovie . . . . .	Ettari	13.8890	
dai fabbricati e loro dipendenze . . . . .	»	293.5660	
dalle strade nazionali e provinciali . . . . .	»	32.5380	
dalle strade comunali e vicinali . . . . .	»	96.1400	
dai cimiteri . . . . .	»	3.1524	
Area fruttifera . . . . .	} terreni coltivati . . . . .	»	6992.4004
		»	1323.6025
Area infruttifera — Fiumi, torrenti, ghiaietti . . . . .	»	290.6618	
Totale . . . . .	Ettari	<u>9045.9501</u>	9045.9501
Superficie totale del territorio . . . . .	Ettari		<u>13013.6661</u>

(1) Il piano regolatore e di ampliamento adottato dal Consiglio com. nel 1913 è in via di approvazione presso il Ministero.

Definita “Capitale del Liberty” per i suoi edifici costruiti a cavallo del ‘900<sup>3</sup>, Torino nel 1915 è una città moderna, dotata di 7.111 fanali di illuminazione delle strade, di questi 33 sono elettrici e gli altri sono a gas; ben 6.190 (87%) restano

<sup>3</sup> Itinerario d'arte nella Città di Torino: <http://www.arte.it/guida-arte/torino/itinerario/torino-liberty-11>

accesi tutta la notte<sup>4</sup>. Possiede una “Galleria Civica di Arte moderna” con 81 sculture e 424 dipinti, galleria che nel 1913 aveva visto scorrere davanti alle opere circa 90.000 visitatori. Gode di una Biblioteca civica in cui sono custoditi 115.440 testi fra volumi ed opuscoli, 256 manoscritti a volumi e ben 11.271 autografi; nel 1915 i lettori sono stati 68.483. Cura e dota annualmente di £. 5.000 l’anno un “Museo Civico di arte antica e arte applicata all’industria” ricco di collezioni uniche composte da monete, strumenti musicali, mobili intarsiati, bronzi, ceramiche, vetri soffiati e tanto altro ancora. Gestisce il “Museo del libro Borgo medioevale al Valentino” inaugurato nel 1913. Possiede il più antico Museo Egizio dopo quello del Cairo, con più di 30.000 pezzi originali e una biblioteca egizia meravigliosa e completa. Non sono da dimenticare i teatri tra cui spiccano i prestigiosi Teatro Regio e Teatro Carignano, Concorre nella spesa di Istituti scolastici governativi di *“istruzione media, normale, classica, tecnica e commerciale”*<sup>5</sup>, nonché del Consorzio Universitario di Torino, di cui tutti i cittadini vanno fieri, così come orgoglio della borghesia è il Regio Politecnico di Torino con i suoi 1.672 allievi.

Nel 1915 in città girano 17 linee di mezzi privati e 15 dell’Azienda Tranviaria Municipale. Inoltre l’energia elettrica è fornita da 5 impianti cittadini.

Il municipio di Torino nel 1915 finanzia anche opere a sostegno dei più sfortunati, quali: Istituto Lorenzo Prinotti per Sordo-Mute e Sordo-Muti di qualsiasi età, Istituto medico-pedagogico per deficienti, Istituto per ciechi, Istituto per rachitici Regina Maria Adelaide, Colonie alpine e marine per fanciulli poveri, Collegio Artigianelli Associazione di Carità a pro dei giovani orfani od abbandonati, istituto della Sacra Famiglia per fanciulle povere e orfane, Orfanotrofio femminile, Regio Istituto dei Sordo-Muti<sup>6</sup>.

Già dal 1914 l’industria siderurgica e quella meccanica coprono rispettivamente il 5,2% e il 21,6% dell’intero prodotto dell’industria manifatturiera; nel 1917 tali percentuali diventano del 10,8% e del 31,8%<sup>7</sup>.

La fotografia del territorio si completa con la realtà demografica della popolazione.

---

<sup>4</sup> Annuario statistico della città di Torino 1915-1916

<sup>5</sup> Annuario statistico della città di Torino 1915-1916 pag. 185

<sup>6</sup> Annuario statistico della città di Torino 1915-1916

<sup>7</sup> Fonte: TORINO E LE FABBRICHE Percorsi multimediali sulla storia industriale della città Centro on line Storia e cultura dell’industria – Fondazione per la scuola Compagnia San Paolo

Figura 2

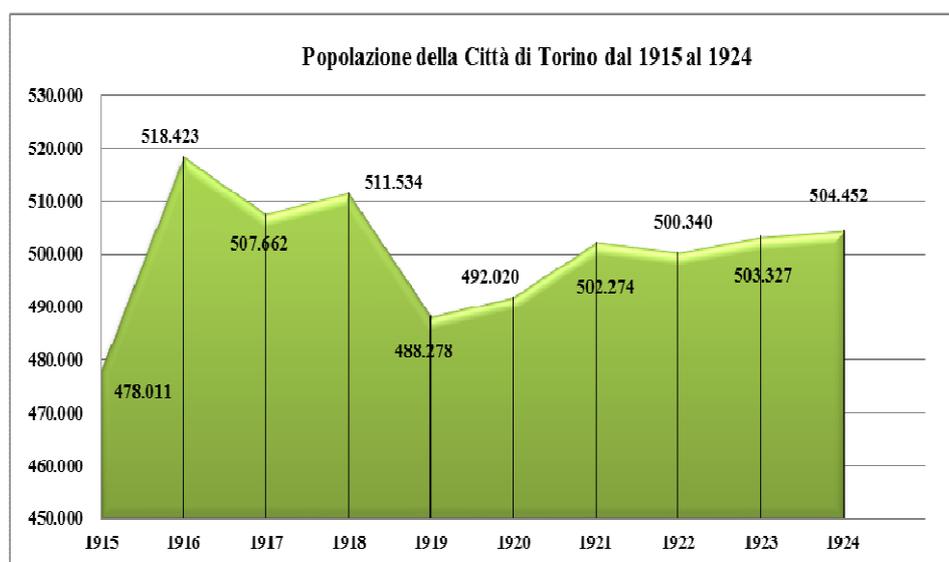
**BOLLETTINO DEMOGRAFICO — Anno 1915.**

		POPOLAZIONE					
		RESIDENTE			PRESENTE		
		Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Popolazione di Torino al 10 giugno 1911 (secondo le risultanze <i>provisorie</i> del censimento) . . . . .		—	—	418666	—	—	427733
Diminuzione per rettifiche fatte dall'Ufficio Centrale del Censimento (Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio) . . . . .		—	—	2999	—	—	627
Risultanze <i>definitive</i> al 10 giugno 1911 . . . . .		—	—	415667	—	—	427106
Aumenti.							
Dall'11 giugno al 31 dicembre 1911 . . . . .			N. 3358				
Anno 1912 . . . . .			8437				29334
" 1913 . . . . .			6164				
" 1914 . . . . .			11375				
Popolazione di Torino al 31 dicembre 1914 . . . . .		—	—	445001	223864	221137	445001
ANNO 1915							
Risultanze della popolazione residente.							
		M.	F.	T.			
Nati . . . . .		3569	3415	6984			
Immigrati . . . . .		8546	8825	17371			
Totale . . . . .		12115	12240	24355			
		M.	F.	T.			
Morti . . . . .		3245	3199	6444			
Emigrati . . . . .		3225	3367	6592			
Totale . . . . .		6470	6566	13036	6470	6566	13036
Rimanenza . . . . .		5645	5674	11319			
Militari di presidio	al 31 dic. 1915	28846					
	al 31 dic. 1914	13559					
In aumento . . . . .		15287	—	15287			
Aumento nell'anno . . . . .		20932	5674	26606			26606
Popolazione calcolata residente al 31 dicembre 1915 . . . . .				471607			
Risultanze della popolazione presente.							
Aumento calcolato uguale a quello della popolazione residente . . . . .					20932	5674	26606
Popolazione calcolata presente al 31 dicembre 1915 . . . . .					244796	238250	483046

Fonte: Annuario statistico del Municipio di Torino- Anno 1915-1916

Al 31/12/1915, dal bollettino demografico risultano presenti a Torino 483.046 persone, di cui 244.796 maschi e 238.250 femmine (Figura 2).

Grafico 1



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946.

L'aumento di popolazione, nel 1916, di 40.412 individui (grafico 1) è legato all'immigrazione per motivi di lavoro e al numero di militari stanziati nelle caserme. Morti e sfollati nel 1917 fanno scendere il numero di residenti, che accenna a risalire nel 1918 per poi cadere nell'anno successivo. Nel 1920 e nel 1921 i torinesi tornano ad aumentare, poi una leggera flessione nel 1922 e una ripresa con crescita nel 1923 e nel 1924 in cui si contano 504.542 individui.

Per quanto riguarda la presenza nelle caserme, il Bollettino demografico del 31/12/1916, pubblicato sull'Annuario statistico del Municipio di Torino 1916-1917, dichiara un aumento di +31.859 militari di presidio, rispetto al 31/12/1915.

Tabella 1 *Città di Torino Movimenti di popolazione della Città di Torino dal 1915 al 1924*

Anno	Matrimoni	*Nati Vivi	Morti *	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio
1915	2.057	6.837	6.397	440	17.371	6.592	10.779
1916	1.785	5.680	6.168	- 488	16.812	5.738	11.074
1917	1.903	5.125	6.568	- 1.443	15.819	6.315	9.504
1918	2.184	4.729	9.903	- 5.174	9.891	4.813	5.078
1919	4.254	4.753	6.556	- 1.803	18.541	6.794	11.747
1920	5.642	7.294	6.494	800	19.424	6.891	12.533
1921	5.272	7.215	5.663	1.552	16.750	6.636	10.114
1922	4.316	6.868	6.119	749	8.963	6.506	2.457
1923	4.025	5.944	5.810	134	11.449	6.757	4.692
1924	3.643	5.611	6.149	- 538	13.185	7.078	6.107

\*Esclusi i trascritti

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

Nel 1915 nascono a Torino 6.837 bambini con un tasso di natalità pari a 14,7 e muoiono 6.397 individui per un tasso di mortalità pari a 13,7; 2.057 matrimoni danno origine ad un tasso di nuzialità eguale a 4,4; il movimento migratorio vede

17.371 persone in entrata e 6.592 in uscita con un saldo migratorio positivo di 10.779 residenti (tabella 1).

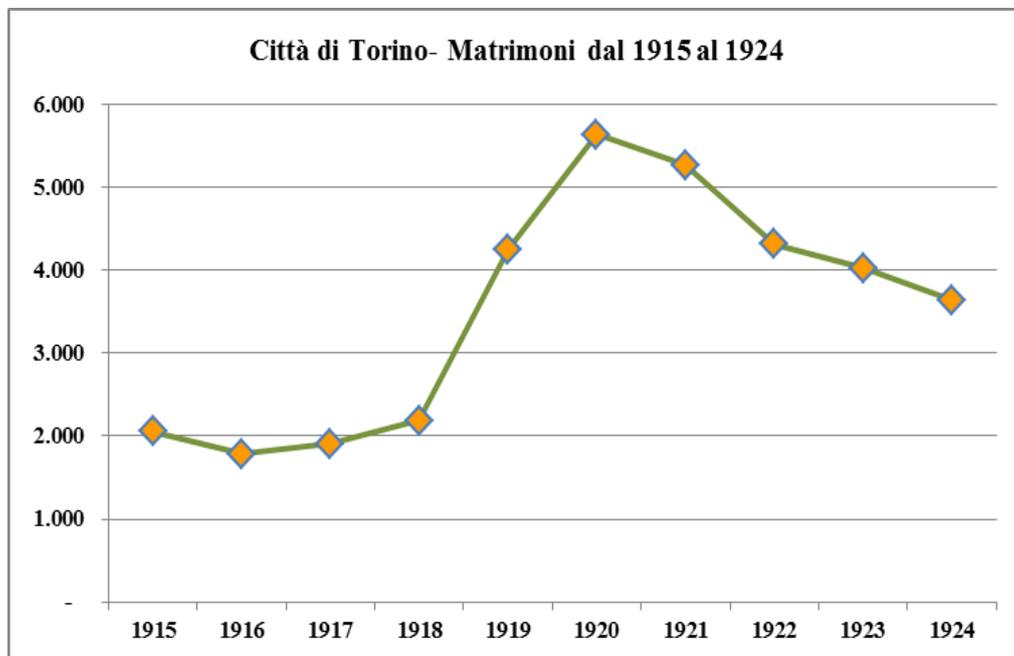
Nel 1919 si verifica una particolarità demografica che diviene una costante per tutti gli anni a venire: il superamento numerico delle femmine (254.020) sui maschi (249.525)<sup>8</sup>.

Il 1917 ha un saldo naturale negativo di -1.443 che si somma alla diminuzione dei soldati stanziati.

Il saldo naturale post bellico del 1918 ha un negativo molto alto: -5.174. Si deve raggiungere il 1920 per avere 800 nati vivi in più rispetto ai decessi.

L'uscita dalla guerra non è indolore: il 1919 registra una diminuzione di 23.256 cittadini (grafico 1). Il saldo naturale è ancora negativo con -1.803 e le caserme si svuotano con una diminuzione di 30.689 unità militari.

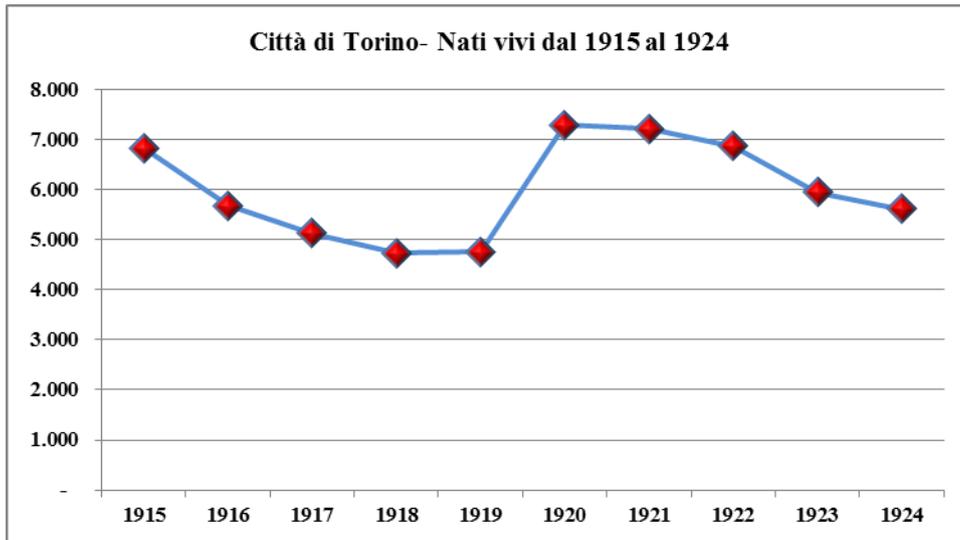
Grafico 2



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

<sup>8</sup> Calcoli dedotti dall'Annuario statistico del Municipio di Torino 1919

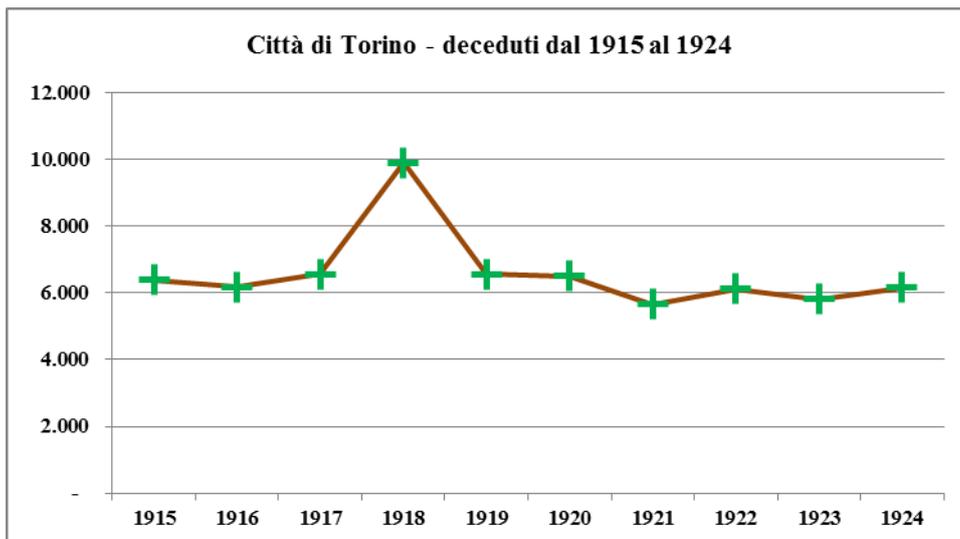
Grafico 3



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

Matrimoni e nascite subiscono un flessione nel periodo del conflitto e si riprendono fra il 1919 e il 1920. In particolare ed in modo esponenziale si riducono le unioni dal 1915 al 1918 e di queste l'anno con il dato più basso è il 1916. Per matrimoni e nascite il picco più alto avviene nel 1920 (grafici 2 e 3); da sottolineare che il dato dei matrimoni del 1920 (5.642), non verrà superato sino al 1957. Poi entrambi ricominciano a scendere e arrivano alla fine del decennio raccontato anche dalla tabella 1, nel 1924, a numeri come 3.643 matrimoni e 5.611 nati vivi con un saldo naturale che diventa negativo di -538.

Grafico 4

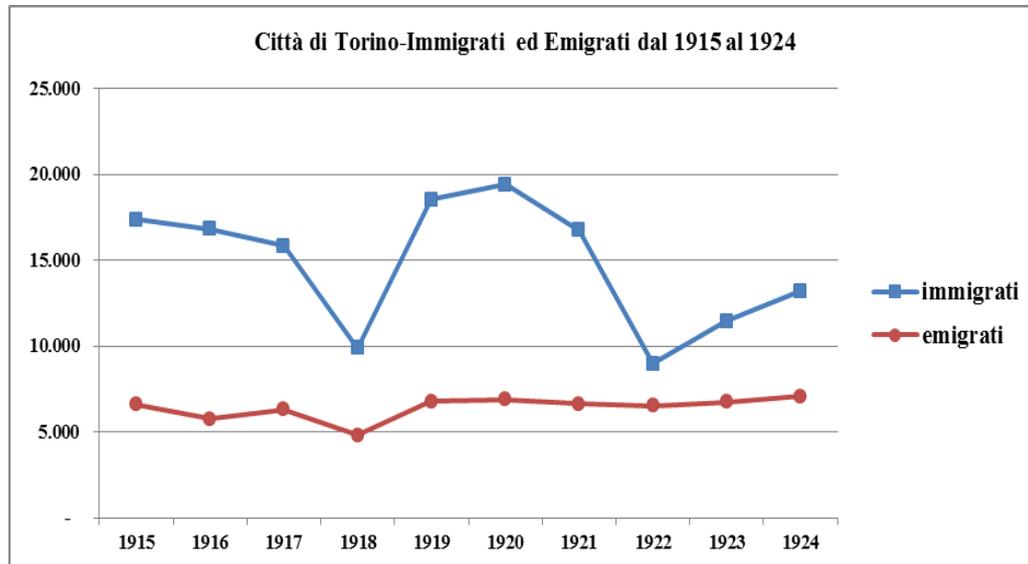


Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

Il picco più alto dei decessi è nel 1918 in cui sfiorano quota 10.000 con 9.903 morti (grafico 4); i morti dovuti all'evento bellico si sommano a quelli causati

dall'epidemia di "Spagnola", che a Torino, nell'ottobre del 1918 arriva ad avere il picco massimo<sup>9</sup> e continua a mietere vittime sino a tutto il 1920.

Grafico 5



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946.

La migrazione, come già accennato ha in tutto il periodo 1915-1924 saldi positivi, in quanto le entrate di immigrati assumono valori importanti in tutto l'intervallo di tempo esaminato con due flessioni importanti: nel 1918 e nel 1922 (grafico 5).

Infatti la città si lancia negli anni '20 con fabbriche e ricostruzioni, la manodopera non manca e nemmeno l'imprenditorialità.

Si costruiscono e progettano scuole, si ristrutturano mercati e viene ampliato il cimitero generale di circa 100.000 metri quadrati<sup>10</sup>. Nel 1921 sono installate nelle strade della città 2.507 nuove lampade elettriche con *"un aumento del 187% sul numero complessivo di lampade definitive in servizio nell'anno precedente"*<sup>11</sup>.

Nel 1923 cresce il movimento edilizio e si sviluppa ulteriormente negli anni successivi: la concessione di permessi di costruzione e di ristrutturazioni è elevata.

<sup>9</sup> Eugenia Tognotti "La Spagnola" in Italia – Storia dell'influenza che fece temere la fine del mondo (1918-1919) - Milano, Franco Angeli 2002

<sup>10</sup> Annuario statistico del Municipio di Torino 1919-1920

<sup>11</sup> Annuario statistico del Municipio di Torino anni 1920-1921, pag.361

Tabella 2 *Città di Torino permessi edilizi dal 1920 al 1924*

Anno	Permessi di costruzione e riattamenti	Permessi di ristrutturazione interna e/o esterna	Permessi di abitazione*
1920	620	2.250	610
1921	696	2.054	575
1922	799	2.540	682
1923	1.090	2.722	691
1924	1.260	3.200	1.163
<b>Totale</b>	<b>4.465</b>	<b>12.766</b>	<b>3.721</b>

Fonte: Annuario statistico del Municipio di Torino 1923-1924

\*Escluse le autorizzazioni industriali

La tabella 2, ricostruita con i dati dell'Annuario statistico del 1923-1924, esprime con i totali del quinquennio analizzato, la portata del cambiamento urbano in corso.

Altra realtà interessante che caratterizza il periodo è la presenza di un imponente servizio di "Polizia urbana" con 418 unità operative in organico e un corposo servizio di "Pompieri" con 150 dipendenti all'attivo<sup>12</sup>.

Dall'Annuario statistico del 1921, risulta che le scuole elementari torinesi hanno 32.635 iscritti diurni, 3.875 iscritti al serale e 2.072 iscritte al festivo (tabelle 2 e 3).

Tabella 2 *Alunni da 6 a 15 anni e oltre iscritti alla scuola diurna elementare municipale -Anno scolastico 1920/1921*

Classe	M			F			Totale iscritti
	Urbane	Rurali	Tot.	Urbane	Rurali	Tot.	
1°	3.596	336	3.932	3.458	258	3.716	7.648
2°	3.679	278	3.957	3.549	218	3.767	7.724
3°	3.479	202	3.681	3.408	195	3.603	7.284
4°	2.747	121	2.868	2.769	155	2.924	5.792
5°	1.368	49	1.417	1.583	41	1.624	3.041
6°	426	6	432	704	10	714	1.146
<b>Totale</b>	<b>15.295</b>	<b>992</b>	<b>16.287</b>	<b>15.471</b>	<b>877</b>	<b>16.348</b>	<b>32.635</b>

Fonte: Annuario statistico del Municipio di Torino 1920-1921

Tabella 3 *Allievi da 12 a 21 anni e oltre iscritti alla scuola festiva o serale elementare municipale- Anno scolastico 1920/1921*

Tipologia corso	M	F	Totale
Serale	3.875		3.875
Festivo		2.072	2.072
<b>Totale</b>	<b>3.875</b>	<b>2.072</b>	<b>5.947</b>

Fonte: Annuario statistico del Municipio di Torino 1920-1921

<sup>12</sup> Annuario statistico del Municipio di Torino 1923-1924

Dal punto di vista del contesto sociale è interessante notare come gli iscritti ai corsi serali delle scuole elementari siano tutti maschi, mentre le persone iscritte ai corsi festivi siano tutte femmine (tabella 3). In ogni caso 5.947 iscritti al recupero della licenza elementare sono un numero considerevole di individui, in una città che nel 1921 ha 502.274 abitanti. Considerando il totale degli iscritti alla scuola elementare municipale, 38.582, si riscontra che il 15,4% di questi frequenta un corso serale o festivo.

In merito al Censimento del 1921 sono da sottolineare alcuni elementi importanti, ad esempio l'annovero di Torino fra i primi 18 comuni Italiani che superano i 100.000 abitanti (figura 3).

Figura 3

**I 18 Comuni di oltre 100 000 abitanti erano:**

Napoli . . . . . con 772 405 abitanti	Bologna . . . . . con 211 157 abitanti
Milano . . . . . » 718 800 »	Messina . . . . . » 176 405 »
Roma . . . . . » 691 661 »	Venezia . . . . . » 171 665 »
Torino . . . . . » 502 274 »	Livorno . . . . . » 114 809 »
Palermo . . . . . » 393 612 »	Bari delle Puglie . . . » 114 754 »
Genova . . . . . » 316 217 »	Padova . . . . . » 112 021 »
Firenze . . . . . » 253 565 »	Ferrara . . . . . » 107 618 »
Catania . . . . . » 252 448 »	Taranto . . . . . » 103 807 »
Trieste . . . . . » 238 655 »	Brescia . . . . . » 100 168 »

Fonte: Risultati sommari del Censimento della popolazione eseguito il 1 dicembre 1921  
- Istituto Centrale di Statistica - pag. 4

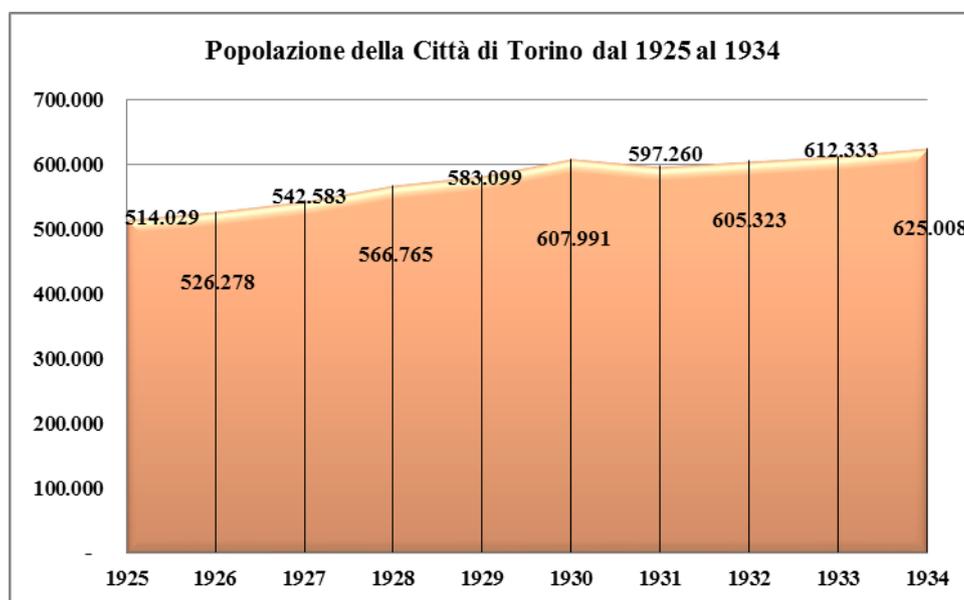
Il Censimento del 1921, rispetto a quello eseguito nel 1911, rileva che vi è stato un incremento di alfabetizzazione tra i torinesi con più di 6 anni di età: in particolare, nel 1911 coloro che avevano più di 6 anni e che sapevano leggere e scrivere erano il 95% del totale, mentre nel 1921 la percentuale diventa del 97%.

## Capitolo 2

Dal 1925 al 1934

Il secondo decennio dall'inizio della Grande Guerra

Grafico 6



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

Nonostante il continuo esodo dall'Italia verso le Americhe che dura sino al 1929 circa, dalla metà degli anni '20 la popolazione torinese ricomincia ad aumentare, il decennio a scavalco con gli anni '30 vede incrementi costanti con un'unica flessione registrata con il Censimento del 1931, in cui la popolazione registrata scende di 10.731 soggetti. L'anno con la crescita maggiore risulta essere il 1930 con 24.892 residenti in più rispetto all'anno precedente (grafico 6).

Tabella 4 *Città di Torino Movimenti di popolazione della Città di Torino dal 1925 al 1934*

Anno	Matrimoni	Nati Vivi*	Morti *	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio
1925	3.816	5.323	6.801	- 1.478	16.332	7.414	8.918
1926	3.935	6.517	6.837	- 320	21.625	8.481	13.144
1927	3.891	7.141	5.807	1.334	27.465	11.307	16.158
1928	3.646	7.016	6.608	408	37.315	9.968	27.347
1929	4.064	7.257	6.856	401	28.826	13.555	15.271
1930	4.248	8.210	6.140	2.070	38.085	14.860	23.225
1931	3.633	7.312	6.688	624	23.836	14.478	9.358
1932	3.519	6.766	6.689	77	26.805	17.425	9.380
1933	3.933	6.285	6.613	- 328	26.817	17.589	9.228
1934	4.335	6.526	6.366	160	29.452	15.994	13.458

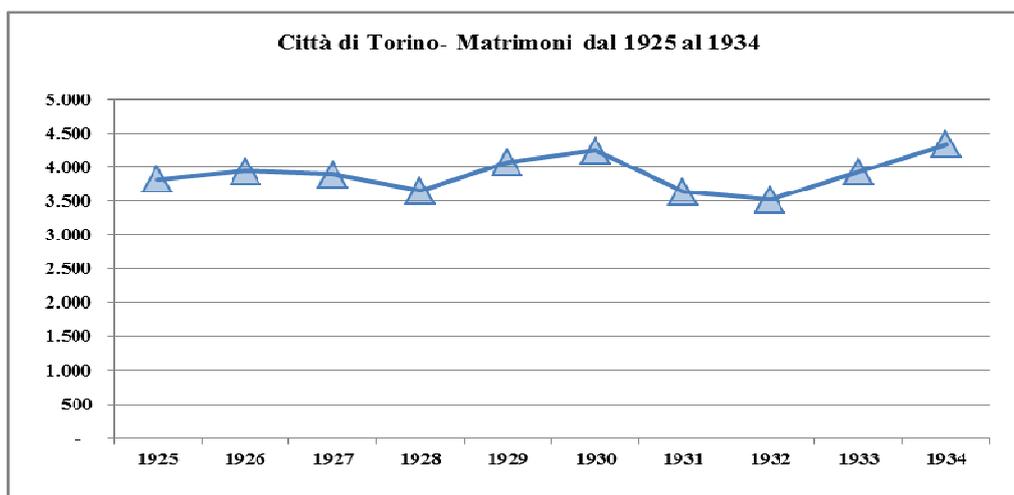
\*Esclusi i trascritti

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946<sup>13</sup>

<sup>13</sup> N.B. nel 1927 manca la differenziazione fra residenti e non residenti (il numero però fa supporre che siano solo residenti).

I nati vivi e i morti creano saldi negativi nel 1925 (-1.478), nel 1926 (-320) e nel 1933 (-328), mentre sono positivi negli altri sette anni. Nel 1930 il picco del decennio esaminato: in merito ai nati con 8.210 nati vivi per un saldo naturale positivo pari a +2.070. L'anno con il maggior numero di decessi è il 1929 (6.856) (tabella 4).

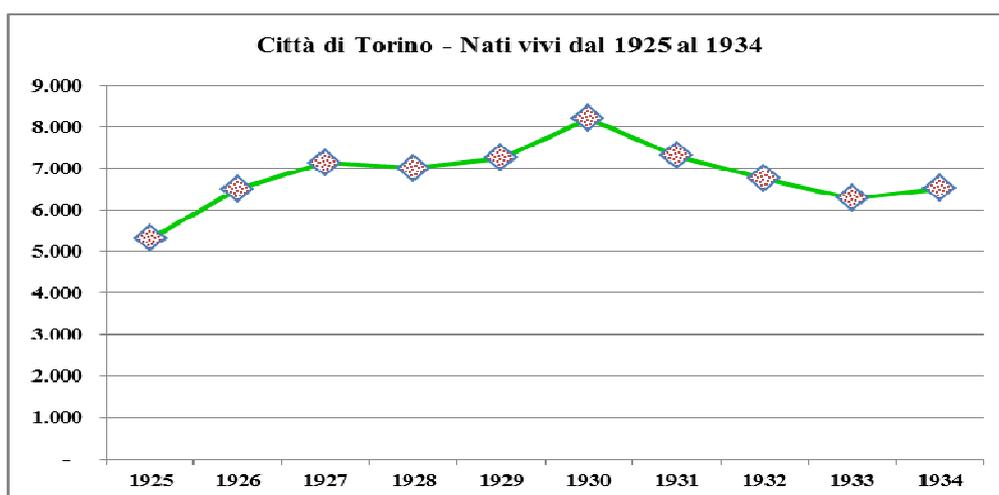
Grafico 7



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

Interessante l'andamento dei matrimoni, che superano quota 4.000 in tre anni su dieci: 1929 (4.064), 1939 (4.248), 1934 (4.335), (tabella 4). Il dato più basso è quello del 1932 (3.519), ma nei due anni successivi si evidenzia una linea di ripresa.

Grafico 8

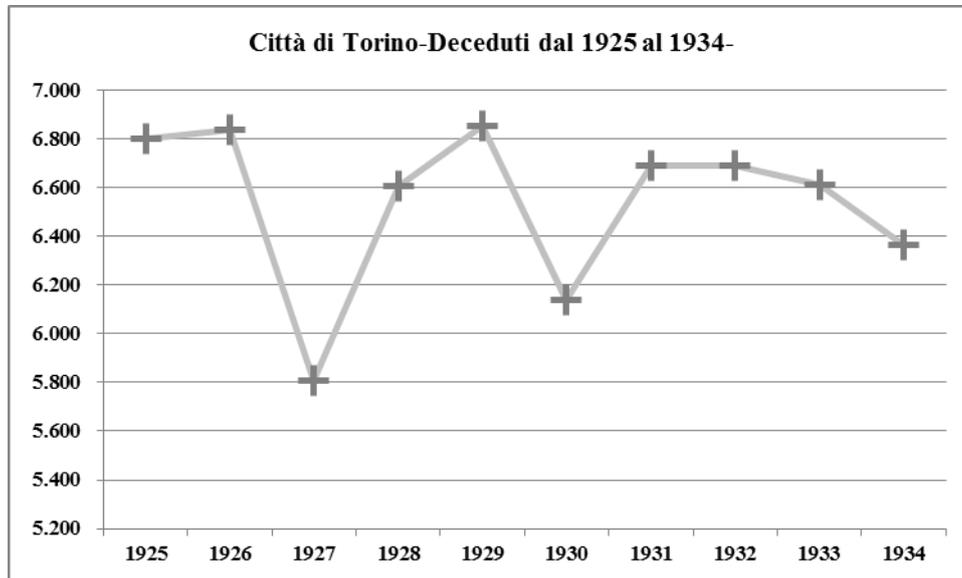


Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

Il grafico 8 esprime bene quanto già detto nella tabella 3 e induce a vedere i tassi di natalità negli anni. Essi seguono lo stesso andamento delle nascite: il 13,8‰ nel

1930, segue a due anni in cui il tasso era 12,6‰, per poi calare per tre anni sino a 10,3‰ nel 1933 e risalire nell'anno successivo con il 10,5‰.

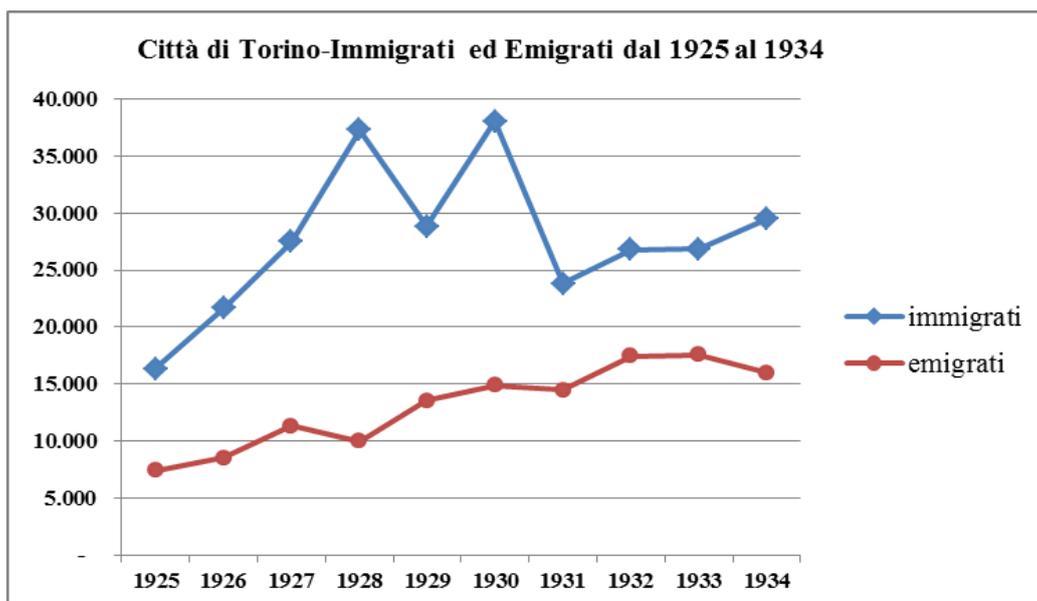
Grafico 9



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

Nonostante il grafico 9 mostri dei picchi verso il basso, dati da un minor numero di decessi, le differenze fra un anno e l'altro non sono eclatanti: nessun anno arriva a 7.000 defunti e soltanto il 1927 scende sotto i 6.000 morti con 5.807 decessi.

Grafico 10



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

Caratterizza l'aumento di popolazione il saldo migratorio positivo. In particolare nel 1928 con 37.315 arrivi e nel 1930 con 38.085 il numero degli immigrati in città dà origine a saldi migratori cospicui: +27.347 nel 1928 e +23.225 nel 1930. Anche nell'anno con maggior popolazione, il 1934, gli emigrati sono circa la metà degli immigrati (tabella 3 e grafico 10), con saldo migratorio positivo di +13.458. Il 7° Censimento della popolazione tenutosi il 21 aprile 1931 ritrova Torino fra le prime città italiane per popolazione (tabella 5).

Tabella 5 *Censimento 1931- Comuni d'Italia con maggior popolazione.*

Comuni	Popolazione
Roma	1.008.083
Milano	992.036
Genova	608.096
Torino	597.260
Firenze	316.286
Venezia	260.247
Trieste	249.574
Bologna	246.280
Verona	153.923

Città di Torino - Bollettino statistico mensile – Ottobre 1933

Tabella 6 *Città di Torino superficie in ettari-Censimento 1931*

Territorio	Ettari
Città antica (Sezioni Dora, Po, Porta Nuova, Moncenisio, Monviso Piazza Vittorio Veneto, Borgo Nuovo)	376.750
Città moderna (Borghi San Salvario, San Secondo, Vanchiglia, Dora, Po, Monte Cappuccini, San Donato-Foro Boario, Piazza d'Armi vecchia)	706.150
Sobborghi (Piazza Nizza-Valentino, Vanchiglietta, Borghi Rossigni, Aurora, Martinetto, Campidoglio, Cenisia, Crocetta)	957.510
Zona di limite (Cimitero-Regio Parco, Monte Bianco-Monte Rosa, Borgate Vittoria-Madonna di Campagna, Ceronda-Lucento, Pozzo strada, Monginevro-San Paolo, Ospizio di carità, Molinette-Lingotto)	3.133.225
Collina (Pilonetto-Cavoretto, San Vito-Santa Margherita, Sassi-Barriera casale, Alta collina-Superga)	2.865.575
Campagna (Barriere lanzo e Milano, Villaretto-Bertolla, Villa Cristina-Barriera Francia, Drosso-Mirafiori)	4.974.456
<b>Totale</b>	<b>13.013.666</b>

Città di Torino - Bollettino statistico mensile – Ottobre 1933

Nel 1931, la superficie della città, rivista in occasione del Censimento della popolazione, risulta aumentata di oltre il 40% rispetto alla Torino di 10 anni prima (tabella 6). Inoltre, le abitazioni occupate in città risultano essere pari a 178.055<sup>14</sup>.

<sup>14</sup> Fonte: Città di Torino - Bollettino statistico mensile – Ottobre 1933

In concomitanza al Censimento sulla Popolazione, nel 1931 l'ISTAT ha svolto l'Indagine speciale sulle abitazioni, che fornisce un interessante quadro di insieme delle condizioni abitative dell'epoca (figura 4).

Figura 4

**Abitazioni secondo il numero delle stanze che le compongono.**

PROSP. II.

CAPILUOGHI DI PROVINCIA (*)	SU 100 ABITAZIONI ERANO COMPOSTE DI STANZE																TOTALE	SU 100 ABITAZIONI IN COMPLESSO ERANO COMPOSTE DI STANZE 7 - 6
	1-3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15-6		
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17		
ROMA .....	52,1	12,1	18,9	21,1	19,0	12,4	7,4	4,2	2,2	1,1	0,6	0,3	0,2	0,1	0,1	0,3	100,0	9,1
MILANO .....	76,4	22,2	36,2	18,0	10,1	5,5	3,2	1,8	1,2	0,6	0,4	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	100,0	4,8
NAPOLI .....	72,5	35,0	24,3	13,2	9,5	7,0	4,6	2,7	1,6	0,9	0,5	0,2	0,2	0,1	0,1	0,1	100,0	6,4
GENOVA .....	22,0	2,3	5,8	13,9	23,7	26,4	12,6	6,4	3,7	2,1	1,4	0,5	0,5	0,1	0,2	0,4	100,0	15,3
TORINO .....	76,7	21,4	37,0	18,3	10,8	5,4	3,1	1,6	1,1	0,5	0,3	0,2	0,1	..	0,1	0,1	100,0	4,0
PALERMO .....	77,1	25,9	31,6	19,6	10,4	5,5	3,0	1,8	1,0	0,5	0,3	0,1	0,1	..	0,1	0,1	100,0	4,0
FIRENZE .....	29,4	1,6	8,6	19,2	26,3	17,4	11,2	6,1	3,9	1,9	1,3	0,5	0,6	0,2	0,3	0,9	100,0	15,7
VENEZIA .....	37,0	2,5	11,2	23,3	27,9	15,5	9,6	4,1	2,8	1,2	0,8	0,3	0,3	0,1	0,1	0,3	100,0	10,0
TRIESTE .....	61,2	5,5	27,7	28,0	20,6	9,4	4,7	2,1	1,1	0,4	0,2	0,1	0,1	..	..	0,1	100,0	4,1
BOLOGNA .....	59,5	7,3	24,3	27,9	18,5	9,5	5,5	3,0	1,8	0,8	0,6	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	100,0	7,0

Fonte: Indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931 - ISTAT

Figura 5

\*118

Indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931-IX

**Persone secondo il numero delle stanze che compongono l'abitazione.**

PROSP. III.

CAPILUOGHI DI PROVINCIA (*)	SU 100 PERSONE ERANO IN ABITAZIONI DI STANZE																TOTALE	SU 100 PERSONE IN COMPLESSO ERANO IN ABITAZIONI DI STANZE 7 - 6
	1-3	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15-6		
	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17		
ROMA .....	46,7	9,2	16,5	21,0	20,4	13,8	8,4	4,7	2,6	1,3	0,8	0,3	0,3	0,1	0,1	0,5	100,0	10,7
MILANO .....	72,9	17,2	35,9	18,9	11,1	6,4	3,9	2,3	1,6	0,9	0,6	0,3	0,3	0,1	0,1	0,4	100,0	6,6
NAPOLI .....	67,4	29,7	23,7	14,0	10,5	8,0	5,6	3,4	2,1	1,2	0,8	0,3	0,3	0,1	0,1	0,2	100,0	8,5
GENOVA .....	18,1	1,5	4,5	12,1	22,9	28,0	13,9	7,1	4,1	2,3	1,6	0,6	0,5	0,2	0,2	0,5	100,0	17,1
TORINO .....	70,6	14,5	36,0	20,1	12,5	6,7	4,1	2,2	1,5	0,7	0,6	0,3	0,3	0,1	0,1	0,3	100,0	6,1
PALERMO .....	75,9	22,7	31,7	20,6	11,2	5,9	3,3	2,0	1,1	0,6	0,4	0,1	0,1	..	0,1	0,2	100,0	4,6
FIRENZE .....	23,8	1,0	6,3	16,5	25,4	18,3	12,8	7,2	4,8	2,3	1,7	0,7	0,9	0,3	0,4	1,4	100,0	19,7
VENEZIA .....	39,7	1,7	8,1	29,9	28,3	17,1	11,4	5,9	3,4	1,5	1,1	0,3	0,4	0,2	0,2	0,4	100,0	12,5
TRIESTE .....	55,2	3,5	23,1	28,6	22,5	10,9	5,7	2,7	1,5	0,6	0,3	0,2	0,1	..	0,1	0,2	100,0	5,7
BOLOGNA .....	52,1	4,8	19,6	27,7	20,5	11,0	6,7	3,9	2,4	1,1	0,9	0,4	0,4	0,1	0,1	0,4	100,0	9,7

Fonte: Indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931 - ISTAT

Dalle figure 4 e 5, si denota che a Torino, nel 1931, il 76,7% delle abitazioni sono composte da un massimo di tre stanze, mentre solo il 4% da 7 o più stanze; invece su 100 torinesi il 70,6% abitano in alloggi composti da massimo tre camere, mentre il 6,1% in abitazioni con più di sette camere.

Approfondendo ancora in merito ai censimenti, è importante ricordare che nell'ottobre del 1927, nell'anno successivo alla sua istituzione, l'Istituto Centrale di Statistica effettua il primo Censimento generale dell'industria e del commercio, che successivamente sarà replicato con periodicità decennale.

Il campo di osservazione comprende, oltre alle attività industriali e commerciali, anche le attività dei trasporti, le comunicazioni, il credito, le assicurazioni e alcune attività dei servizi, ma a causa della scarsa affidabilità e confrontabilità dei dati derivanti dai censimenti che hanno preceduto il secondo conflitto mondiale, le serie storiche ISTAT reperibili partono dal 1951<sup>15</sup>.

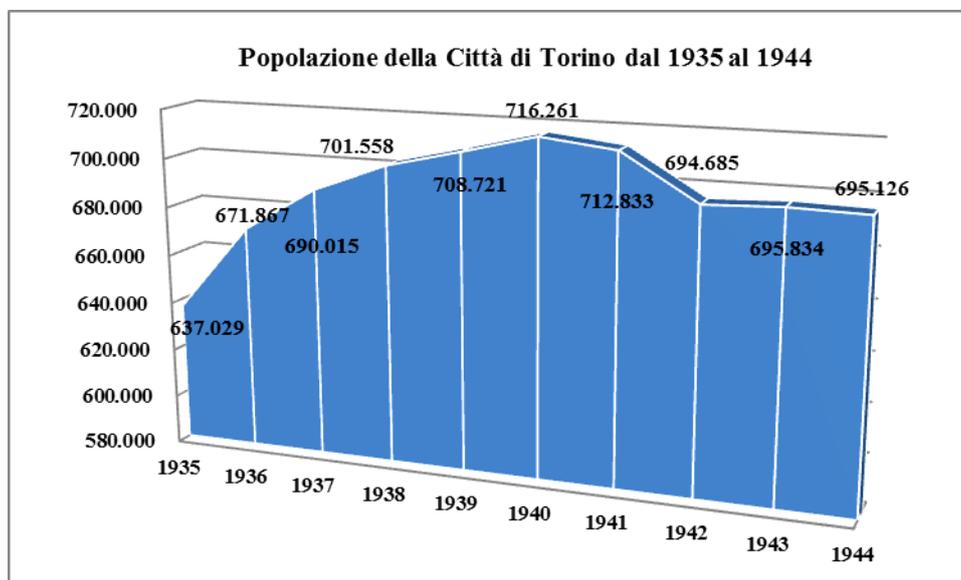
Purtroppo in merito al decennio 1925-1934, come a confermare quanto sopra, non è stato possibile reperire ulteriori informazioni dall'ISTAT o dagli Annuari statistici dell'epoca riguardanti l'attività produttiva o il livello occupazionale dei torinesi e nemmeno sul livello di istruzione. Per cercare comunque di restituire una fotografia della città nel decennio il più completa possibile, si rimanda in calce al volume, ove sono riportate alcune notizie, non prettamente statistiche, inerenti al periodo citato.

---

<sup>15</sup> ISTAT - L'Italia in 150 anni. Sommario di statistiche storiche 1861-2010. Cap.14

Capitolo 3  
Dal 1935 al 1944  
Una seconda Guerra Mondiale

Grafico 11



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

A partire dal 1935, anno precedente all'unico Censimento quinquennale nella storia del Regno d'Italia e cioè il Censimento del 1936, la popolazione aumenta ancora sino al 1941, per poi diminuire visibilmente. Ovvio dire che, nel secondo quinquennio (grafico 11) la città è falciata dalla guerra e dalle sue risultanze in merito a decessi, emigrazione e riduzione delle nascite, nonché dalle difficoltà di registrazione delle stesse.

Il 10 giugno 1940 l'Italia entra in guerra, i sintomi del cambiamento demografico conseguente a tale scelta si evidenziano maggiormente a partire dal 1942 con la diminuzione degli abitanti, un calo repentino dei matrimoni e delle nascite, in particolare nel 1943 e nel 1944. Una drastica diminuzione degli immigrati accompagna tutto il periodo bellico centrale.

Nel 1941 non viene fatto il periodico Censimento della popolazione.

Tabella 7 Città di Torino Movimenti di popolazione dal 1935 al 1944

Anno	Matrimoni	Nati Vivi *	Morti *	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio
1935	4.200	7.226	6.855	371	36.196	15.836	20.360
1936	4.411	7.425	6.949	476	26.779	13.250	13.529
1937	5.551	8.184	7.569	615	42.460	15.316	27.144
1938	5.056	9.363	7.624	1.739	37.669	21.162	16.507
1939	4.861	8.678	7.851	827	33.771	23.077	10.694
1940	4.491	8.281	7.789	492	27.098	20.283	6.815
1941	4.124	7.950	8.236	- 286	23.979	15.918	8.061
1942	3.920	7.046	8.784	- 1.738	16.798	18.062	- 1.264
1943	2.831	2.739	5.541	- 2.802	7.583	22.600	- 15.017
1944	2.594	3.952	4.540	- 588	10.296	8.339	1.957

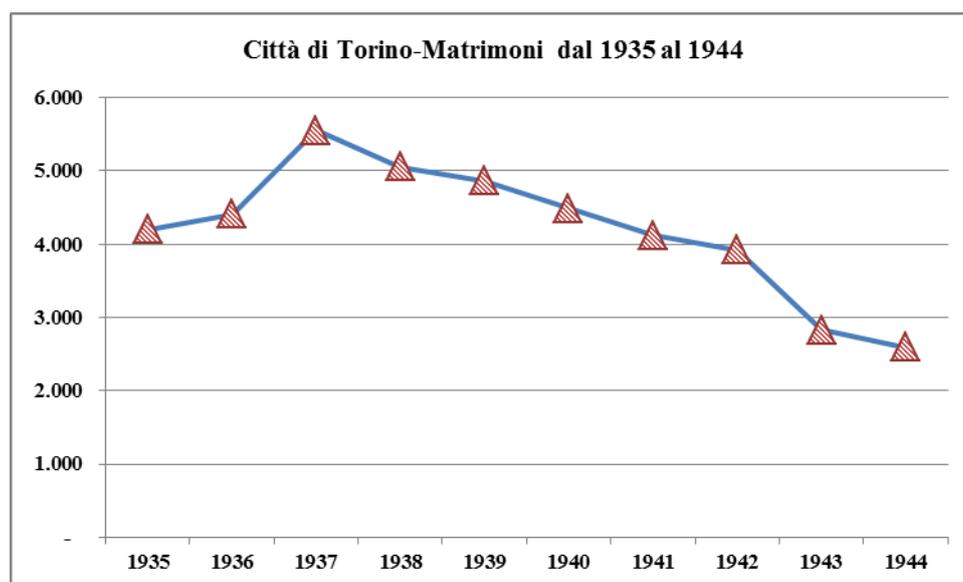
\*Esclusi i trascritti

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1946

Come si può notare dalla tabella 7 nel 1938 si registra un picco delle nascite con 9.363 nati vivi, ma nel 1944 i nati sono soltanto 2.594, direttamente proporzionati al numero degli sfollati verso residenze più sicure. Dal 1941 si riscontra un saldo naturale negativo che trova i picchi maggiori nel 1942 (-1.738) e nel 1943 (-2.802). I matrimoni dopo i 5.551 del 1937, subiscono una discesa continua sino a tutto il 1944. L'apice dei decessi registrati avviene nel 1942 con 8.281 morti.

Il saldo migratorio in negativo è calcolato nei due anni di maggior esodo dovuto anche alla "sfollamento" verso le campagne: inizia nel 1942 (-1.264) e si completa nel 1943 con un saldo migratorio a -15.017 unità, nello stesso anno fra i residenti si contano 18.148 persone in meno, anche perché coloro che hanno la casa danneggiata o distrutta dai bombardamenti non possono rientrare.

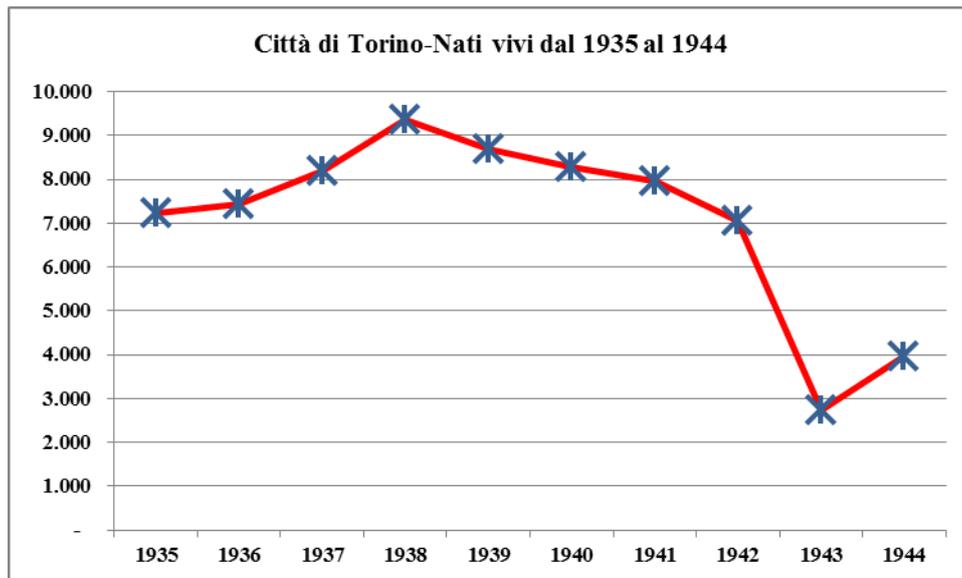
Grafico 12



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

I matrimoni subiscono un calo deciso dal 1935 al 1944 (grafico 12), per poi risalire nell'anno successivo. Scegliendo come esempio del periodo bellico il 1944, si osserva sull'Annuario statistico pubblicato nel 1950 e riguardante gli anni dal 1944 al 1946, che il 66% delle spose dispone di un reddito proprio da lavoro o altro contro il 34% di studentesse e casalinghe, queste ultime chiamate nella tabella dello stesso Annuario statistico sopra citato: "Attendenti a casa"; ciò fa supporre che la riduzione dei matrimoni sia legata oltre che alla presenza della guerra, anche alle difficoltà economiche del periodo.

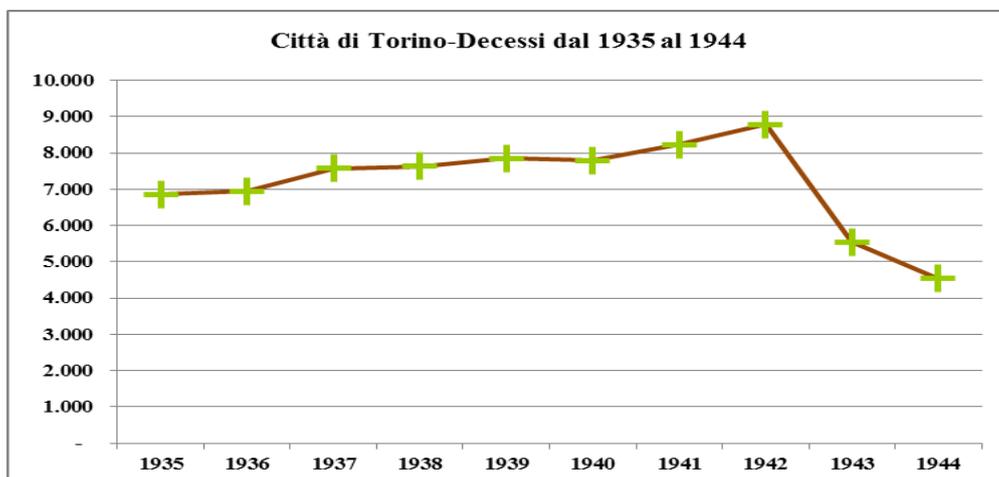
Grafico 13



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

Nel 1943 il tasso di natalità pari 3,9 è il più basso registrato dal 1915 al 2015. È possibile che molti bambini figli di torinesi siano nati durante il periodo di sfollamento e che siano stati registrati in altri comuni. In ogni caso le nascite scivolano ai minimi storici. Il picco positivo del 1938 resta solitario e la risalita del 1944, non riequilibra il saldo naturale che resta negativo (grafico 13).

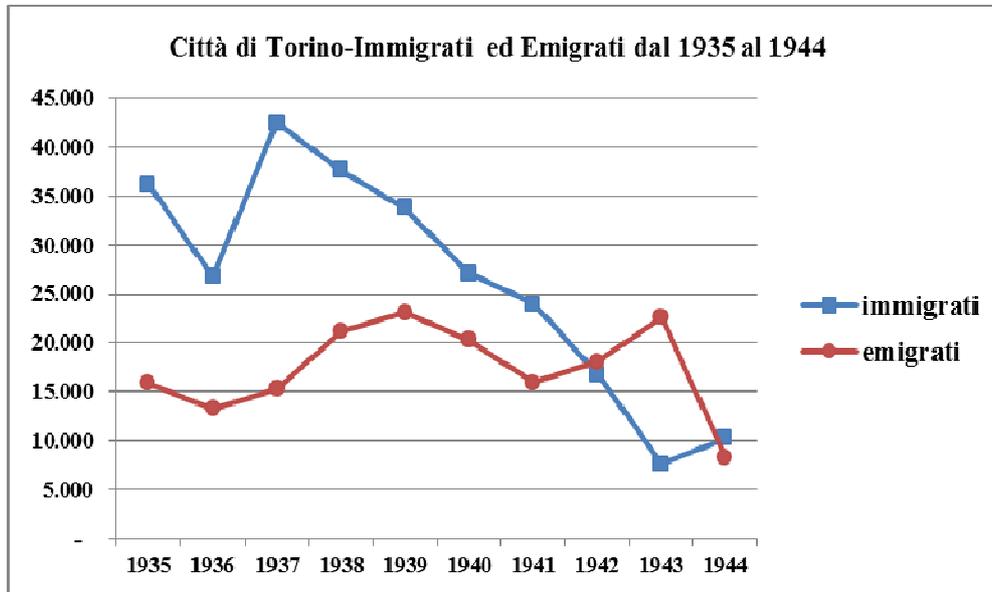
Grafico 14



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

Stupisce osservare come i decessi che aumentano maggiormente durante la guerra, poi diminuiscano abbondantemente nel 1943 e nel 1944 (grafico 14); anche questo è un fenomeno imputabile allo sfollamento dei residenti e alla non registrazione dei dispersi e/o dei deceduti in battaglia.

Grafico 15



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

L'anno di maggior immigrazione è il 1937, poi le entrate diminuiscono sensibilmente sino al 1943 (grafico 15). Nel 1944 qualche rientro in città provoca una risalita dell'immigrazione.

L'emigrazione è in salita sino al 1939 e poi subisce un calo sino al 1941, dopo di che torna a crescere per due anni in cui i saldi sono negativi (particolarmente elevato il saldo negativo del 1943 con -15.017). Nel 1944 risale riportando il saldo in positivo a 1.957 (grafico 15 e tabella 7).

Un'indicazione interessante sull'istruzione impartita ai torinesi nell'anno scolastico 1937-38 si trova nell' Annuario statistico del 1938, in cui è indicato il numero degli alunni iscritti (tabella 8).

Tabella 8 *Città di Torino Iscritti nelle scuole e università-Anno scolastico 1937/1938*

<b>Tipologia Scuola</b>	<b>Iscritti</b>
Asili Infantili (di cui 593 nei comunali)	7.384
Regie Scuole Elementari Ordinarie	19.672
Scuole Speciali (per oftalmici e anormali psichici)	66
Civica Scuola Elementare Festiva Femminile (integrativa)	427
Scuole Elementari Serali	2.823
Scuole di Insegnamento Secondario (ginnasi, licei, istituti magistrali, tecnici, commerciali e industriali, professionali, commerciali, tecnici dolciari e di arte grafica)	18.396
Regia Università di Torino	19.337
<i>Totale</i>	<i>68.105</i>

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino del 1938

Dal 1937 al 1939 l'ISTAT esegue il II Censimento generale dell'industria e del commercio, le cui prime risultanze forniscono il quadro di una Torino sempre più industrializzata: *“Le provincie con oltre la metà della popolazione attiva dedita all'industria, trasporti e comunicazioni sono soltanto 6, tutte situate nell'Italia settentrionale (Torino, Genova, Como, Milano, Varese, Trieste)...omissis... Nel complesso dei comuni con oltre 100.000 abitanti, la popolazione dedita all'agricoltura è appena l'8,1%, quella dedita all'industria, comunicazioni e trasporti forma il 55,8%, quella dedita al commercio, al credito ed alle comunicazioni, il 20,3%”*<sup>16</sup>.

<sup>16</sup> Tratto da Notiziario demografico – ISTAT – 10 giugno 1937

Figura 6

**CAPO XVI.**  
**Censimento Industriale e Commerciale 1937-39.**

I dati riguardanti il numero delle persone occupate, desunti dal censimento industriale e commerciale, non corrispondono a quelli rilevati in occasione del censimento demografico del 21 aprile 1936, sia per le differenti date in cui sono state effettuate le rilevazioni, sia per i seguenti motivi principali:

1) Il censimento demografico teneva conto della professione abituale, quindi anche se una persona era temporaneamente disoccupata veniva classificata nell'attività economica normalmente esercitata.

Il censimento industriale e commerciale ha tenuto invece esclusivamente conto delle persone effettivamente occupate nell'esercizio commerciale od industriale alla data del censimento.

2) In base ad istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica alcune attività (chimiche, bancarie, ecc.) hanno trasmesso direttamente i questionari di censimento industriale o commerciale al predetto Istituto ed è quindi mancata all'Ufficio la possibilità di ricavare i dati sulle persone occupate.

3) I questionari di censimento industriale, riguardanti alcune attività a carattere artigiano, non consideravano fra le persone occupate il proprietario o i proprietari dell'azienda.

Ne consegue quindi che i dati riportati nella tabella del censimento industriale non rappresentano l'effettiva situazione degli occupati in aziende artigiane.

Si avverte infine che tutti i dati riportati nelle due tabelle non rivestono carattere definitivo.

**I. Censimento Industriale 1937-39.**

CLASSI	DENOMINAZIONI CLASSI	NUMERO ATTIVITÀ			NUMERO PERSONE OCCUPATE		
		IN COMPLESSO	Di cui a carattere		IN COMPLESSO	Di cui a carattere	
			industriale	artigiano		industriale	artigiano
1	Industria della pesca . . . . .	140	—	—	—	—	—
2	Industrie estrattive . . . . .	18	18	—	191	191	—
3	Industrie del legno e affini . . . . .	1.307	337	950	4.468	3.795	673
4	Industrie alimentari . . . . .	2.366	1.542	824	9.002	8.970	32
5	Industrie metallurgiche . . . . .	65	65	—	5.518	5.518	—
6	Industrie meccaniche . . . . .	3.239	798	2.441	53.380	51.101	2.279
7	Industrie che lavorano in minerali metallici . . . . .	280	143	137	1.948	1.768	180
8	Industrie edilizie . . . . .	1.120	789	331	20.247	19.982	265
9	Industrie chimiche . . . . .	304	304	—	659	659	—
10	Industria della carta e affini . . . . .	90	90	—	1.166	1.166	—
11	Industrie poligrafiche e affini . . . . .	491	439	52	4.674	4.622	52
12	Industrie editoriali e agenzie di stampa . . . . .	62	62	—	906	906	—
13	Industrie del cuoio delle pelli e dei loro succedanei, delle calzature e dei guanti in pelle . . . . .	1.758	96	1.562	4.158	3.768	390
14	Industrie tessili . . . . .	565	215	350	12.732	12.583	149
15	Industria del vestiario, abbigliamento, arredamento e affini . . . . .	5.032	506	4.526	8.320	6.590	1.730
16	Industria dello spettacolo e ausiliarie . . . . .	191	191	—	561	561	—
17	Esercizi per la produzione e distribuzione di forza motrice, luce, calore ed acqua . . . . .	86	86	—	4.028	4.028	—
18	Industrie varie . . . . .	168	168	—	8.731	8.731	—
19	Servizi Igienici Sanitari e affini . . . . .	—	—	—	5	5	—
20	Servizi di pulizia, disinfezione e funebri . . . . .	133	30	103	1.231	1.207	24
21	Trasporti . . . . .	1.061	451	610	7.949	7.939	10
22	Comunicazioni . . . . .	5	5	—	204	204	—
23	Addetti a stabilimenti riguardanti più classi . . . . .	—	—	—	5.211	5.211	—
24	Addetti a ditte riguardanti più classi . . . . .	—	—	—	5.845	5.845	—
	<b>TOTALE . . . . .</b>	<b>18.481</b>	<b>6.355</b>	<b>11.986</b>	<b>161.134</b>	<b>155.350</b>	<b>5.784</b>

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino - 1941

Figura 7

XV. VARIE

## 2. Censimento Commerciale riferito alla data 31 ottobre 1939.

CLASSE	GENERI DI ATTIVITÀ	NUMERO COMPLESSIVO	
		ESERCIZI	PERSONE OCCUPATE
01	Commercio al minuto di qualsiasi genere (compresi anche i caffè, bar, ecc.) . . . . .	12.184	27.357
02	Edicole di giornali . . . . .	130	252
03	Grandi magazzini e magazzini a prezzo unico . . . . .	8	382
04	Commercio all'ingrosso . . . . .	1.488	7.138
06	Appalti di forniture militari, navali e varie . . . . .	6	19
07	Commercio ambulante . . . . .	5.262	6.487
08	Commercianti che esercitano il commercio al minuto nella propria abitazione senza l'ausilio di personale salariato . . . . .	31	40
09	Attività commerciale per conto terzi (agenti di commercio, mediatori, ecc.) . . . . .	1.407	2.378
10	Noleggio di macchine, veicoli e oggetti vari . . . . .	81	203
11	Alberghi, pensioni, locande . . . . .	193	1.642
12	Affittacamere e affittaletti . . . . .	4.787	—
13	Ristoranti, friggitorie, ecc. . . . .	825	2.300
14	Locali da ballo, caffè concerto e circoli con licenza di P. S. per la vendita di alcolici . . . . .	42	241
15	Biblioteche circolanti . . . . .	5	11
16	Casa, imprese ed agenzie di pubblicità, istituti ed agenzie di informazione — Uffici di viaggi e turismo . . . . .	41	174
17	Appalti per gestione di servizi pubblici . . . . .	4	299
18	Imprese di addobbo, di apparecchiatura e attrezzatura . . . . .	4	21
19	Magazzini generali, magazzini e depositi per conto terzi . . . . .	2	15
20	Parrucchieri e barbieri, istituti di bellezza . . . . .	1.489	2.525
21	Alberghi diurni e bagni (esclusi i bagni termali, gli stabilimenti balneari e le piscine) . . . . .	34	108
22	Farmacie . . . . .	127	536
23	Casa di cura private . . . . .	19	293
24	Consorzi agrari provinciali . . . . .	—	—
25	Enti pubblici e privati per la distribuzione collettiva di merci . . . . .	8	187
26	Stabilimenti balneari (lacuali, fluviali, piscine, ecc.) . . . . .	7	71
27	Attività complementare delle industrie e del commercio . . . . .	13	114
28	Credito, Assicurazione, Previdenza . . . . .	227	2.574
29	Attività commerciali varie . . . . .	256	368
30	Amministrazioni di ditte commerciali . . . . .	44	537
	TOTALE . . . . .	28.724	56.278

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino — 1941

Secondo le tabelle pubblicate dall'Annuario statistico della Città di Torino del 1941 (figure 6 e 7), i lavoratori e le lavoratrici dell'industria e dell'artigianato sono, per il Censimento Industriale, complessivamente 161.134, mentre le persone occupate in ambito commerciale al 31/10/1939 sono, secondo il Censimento Commerciale, 56.278.

Il numero delle attività presenti sul territorio secondo lo stesso Censimento citato, è pari a 8.355 fabbriche industriali, 11.986 imprese artigianali e 28.724 esercizi commerciali.

In occasione del Censimento della popolazione, la superficie cittadina non è stata rivista e considerato che il Censimento decennale previsto per il 1941 non si è svolto, gli Annuari statistici della Città di Torino riportano, in tutto l'arco del decennio, la superficie dichiarata nel 1931, corrispondente a Ettari 13.013.666.

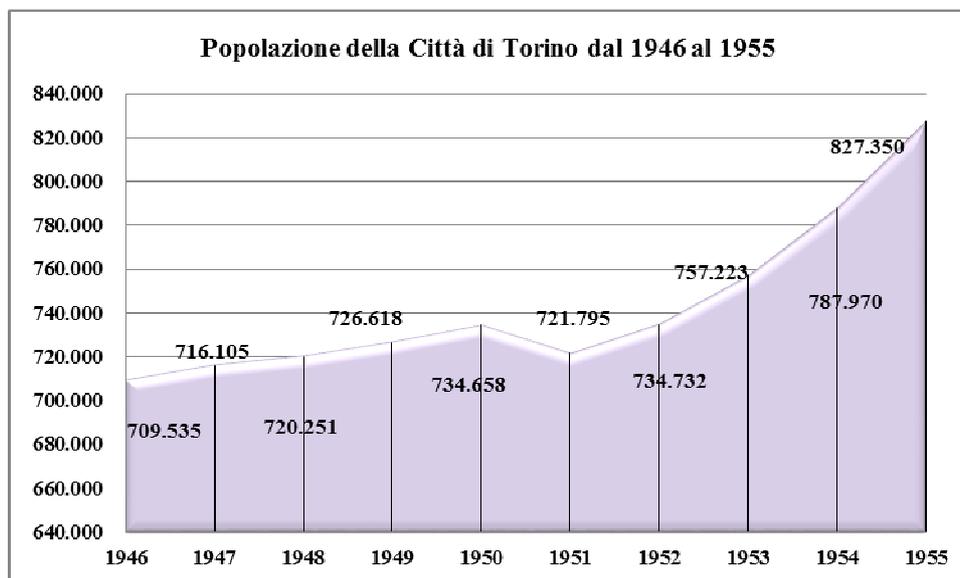
Il numero di case esistenti in Torino nel 1942 è pari a 23.280, per un totale di 217.562 appartamenti<sup>17</sup>.

---

<sup>17</sup> Fonte: Annuario statistico della Città di Torino - 1946

Capitolo 4  
Dal 1945 al 1954  
La fine della Seconda Guerra Mondiale e la Repubblica

Grafico 16



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1955

Nel decennio 1945/1954 (grafico 16), la popolazione è in continua crescita unica flessione è quella del 1951, anno del Censimento, in cui al 31/12 si registrano 11.298 persone in meno. In dieci anni, però, i residenti aumentano del 12%.

Tabella 9 Città di Torino Movimenti di popolazione dal 1945 al 1954

Anno	Matrimoni	Nati Vivi*	Morti*	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio
1945	3.943	4.356	6.748	- 2.392	14.670	12.436	2.234
1946	5.232	7.212	6.861	351	32.896	18.740	14.156
1947	5.088	6.956	7.012	- 56	22.012	15.465	6.547
1948	4.766	6.336	6.718	- 382	21.184	16.972	4.212
1949	4.205	5.650	6.730	- 1.080	20.896	13.754	7.142
1950	4.464	5.523	6.607	- 1.084	20.228	11.705	8.523
1951	4.306	5.529	7.040	- 1.511	20.623	10.542	10.081
1952	4.305	5.812	7.212	- 1.400	16.994	5.140	11.854
1953	4.750	6.345	7.103	- 758	29.928	7.694	22.234
1954	4.806	6.998	6.995	3	42.722	13.150	29.572

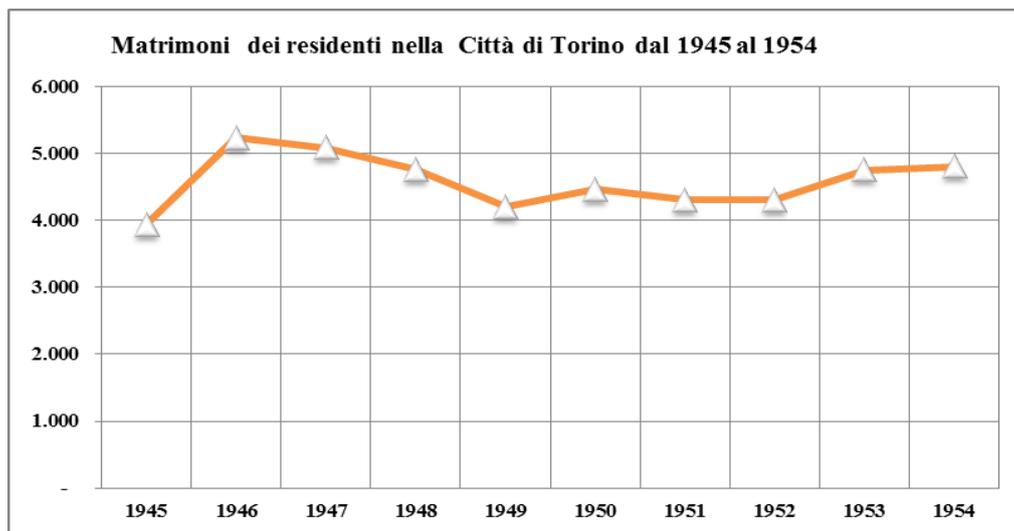
\*Esclusi i trascritti

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1955

Un aumento di popolazione costante (grafico 16) che si accompagna ad un continuo saldo naturale negativo, caratterizza ed esalta l'importanza del flusso migratorio che ha un saldo sempre abbondantemente positivo (tabella 9). Nel 1946 con il rientro degli sfollati, l'elevato flusso migratorio e una buona ripresa

delle nascite, i residenti aumentano in un anno di 14.409 individui; nel 1954 si arriva a 92.844 abitanti in più rispetto al 1945, grazie soprattutto all'immigrazione che dopo una modesta caduta nel 1952 riprende a salire in modo esponenziale. La fine della guerra è anche stimolo per la costruzione di nuove famiglie, i matrimoni da 3.943 del 1945 salgono a 5.232 nel 1946 (tabella 9 e grafico 17).

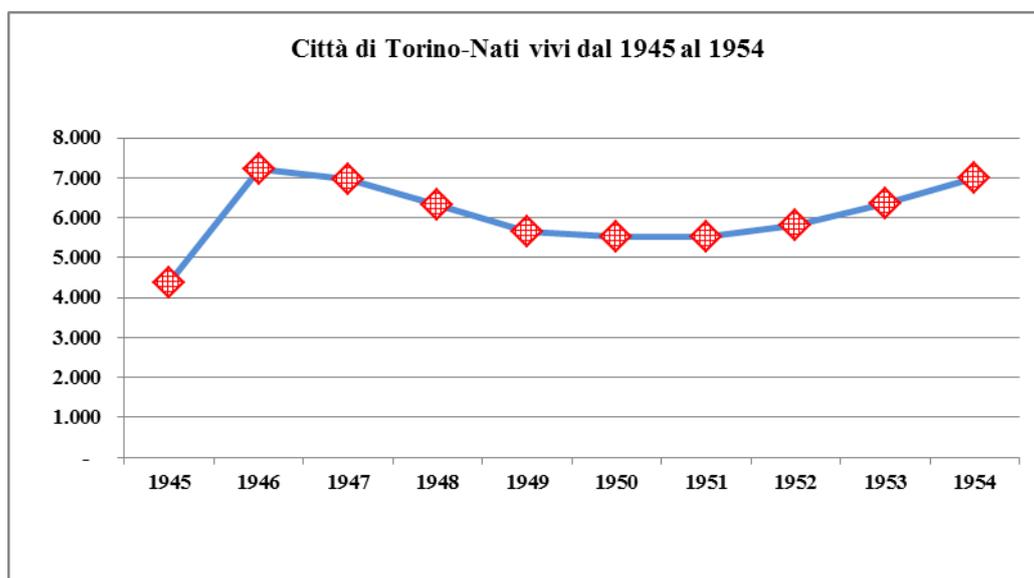
Grafico17



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1955

Dopo un aumento importante nel 1946, i matrimoni diminuiscono sino al 1949, poi si riprendono, nel 1950 (4.464) una piccola ripresa e poi ancora una leggera flessione. Nel 1953 ricominciano ad aumentare visibilmente (grafico 17); nel 1954 sono 4.806 (tabella 9).

Grafico 18

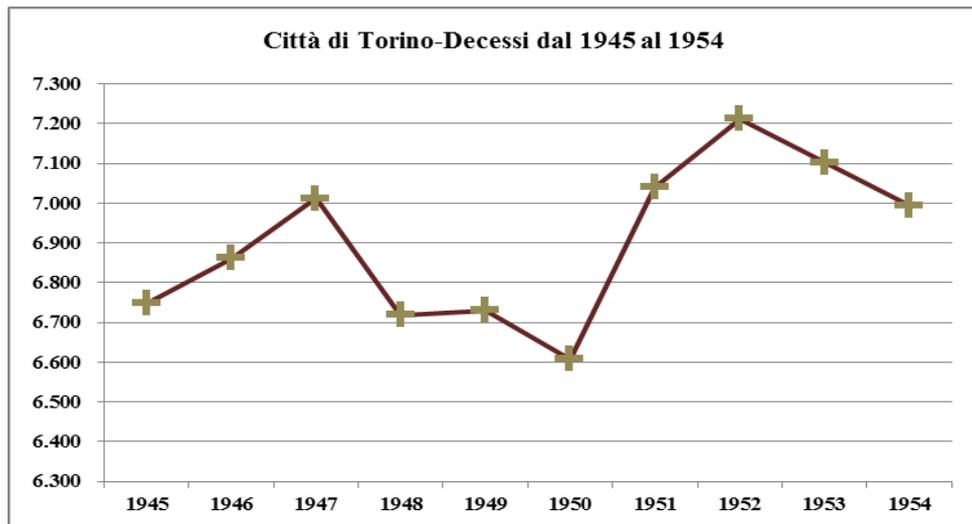


Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1955

Percorso simile ai quello dei matrimoni è quello delle nascite: una impennata dal 1945 al 1946 (7.212) e poi una discesa sino al 1951 (5.529) e infine la risalita sino a 6.998 nati vivi nel 1954 (tabella 9 e grafico 18).

I tassi di natalità: elevato nel 1946 pari al 10,3‰ che affianca l'unico vero saldo naturale positivo del decennio, nel 1947 è ancora a 9,8‰, scende al 7,6 per due anni (1950 e 1951) poi risale e arriva a 9,1‰ nel 1954.

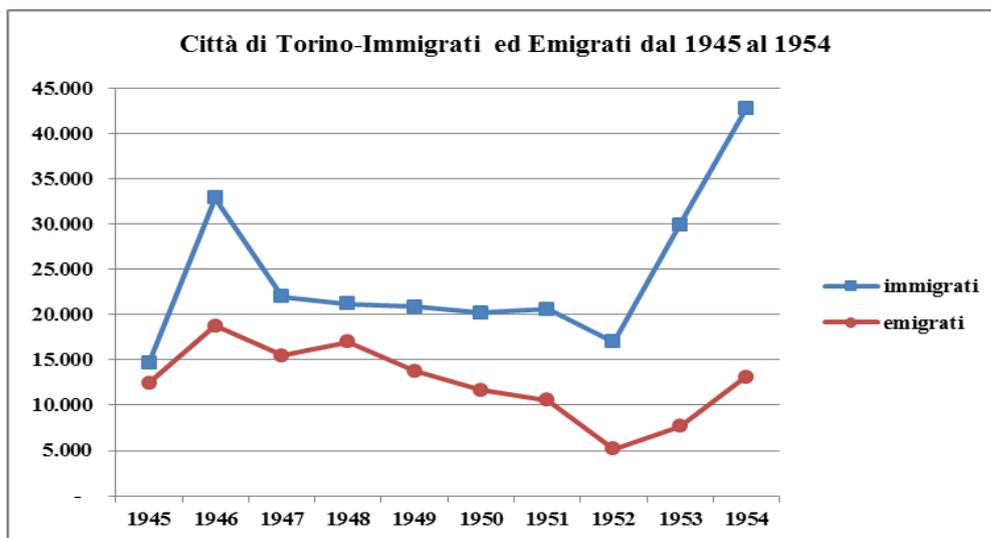
Grafico 19



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1955

Più discontinuo il movimento dei decessi che sale dal 1945 (6.748) al 1947 (7.012) per scendere successivamente sino al 1950 con 6.607 residenti deceduti; per due anni aumentano (nel 1951 muoiono in 7.040 e nel 1952 in 7.212) e per due anni diminuiscono sino a 6.995 nel 1954 (tabella 9 e grafico 19).

Grafico 20



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1955

I due anni più importanti per l'immigrazione in città sono il 1946 e il 1954. Quelli di maggior emigrazione sono il 1946 e il 1948 (grafico 20).

Sino al 1949, la provenienza degli immigrati è essenzialmente da città e province vicine<sup>18</sup>, come Asti e Cuneo, seguite da Alessandria, Vercelli e Novara.

Nel 1946 gli emigrati viaggiano verso la provincia di Torino ed il Piemonte in generale, molti si spostano verso Lombardia, Veneto e Liguria, coloro che partono per l'estero scelgono prevalentemente l'Europa<sup>19</sup>.

Tabella 10 *Città di Torino Iscritti nelle scuole e università-Anno scolastico 1945/1946*

Tipologia	Iscritti
Ordine pre-elementare (scuola materna)	2.627
Ordine elementare	16.200
Ordine medio (scuole medie, avviamenti, professionali e tecnici)	8.607
Ordine superiore (ginnasi, licei e istituti tecnici)	3.229
Ordine universitario	3.928
Ordini speciali (accademie, istituti d'arte, corsi di addestramento vari)	8.467
<i>Totale</i>	<i>43.058</i>

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1946

Nonostante la guerra i residenti si iscrivono presso le scuole e continuano a frequentare anche gli ordini d'istruzione superiore, in una città distrutta (tabella 11) con 637.029 abitanti, gli iscritti alle scuole sono 43.058 (tabella 10).

Poiché il 2 giugno 1946 si vota per decidere fra monarchia e repubblica e per eleggere l'Assemblea Costituente è doveroso riportare i dati elettorali in riferimento ad un cambiamento nazionale così importante, cambiamento a cui, per la prima volta, contribuisce anche l'elettorato di sesso femminile.

Per il referendum del 1946 a Torino gli aventi diritto al voto sono 487.838, di cui 224.287 maschi e 263.551 femmine; votano l'87,44%, di cui il 40,91% maschi e il 46,53% femmine.

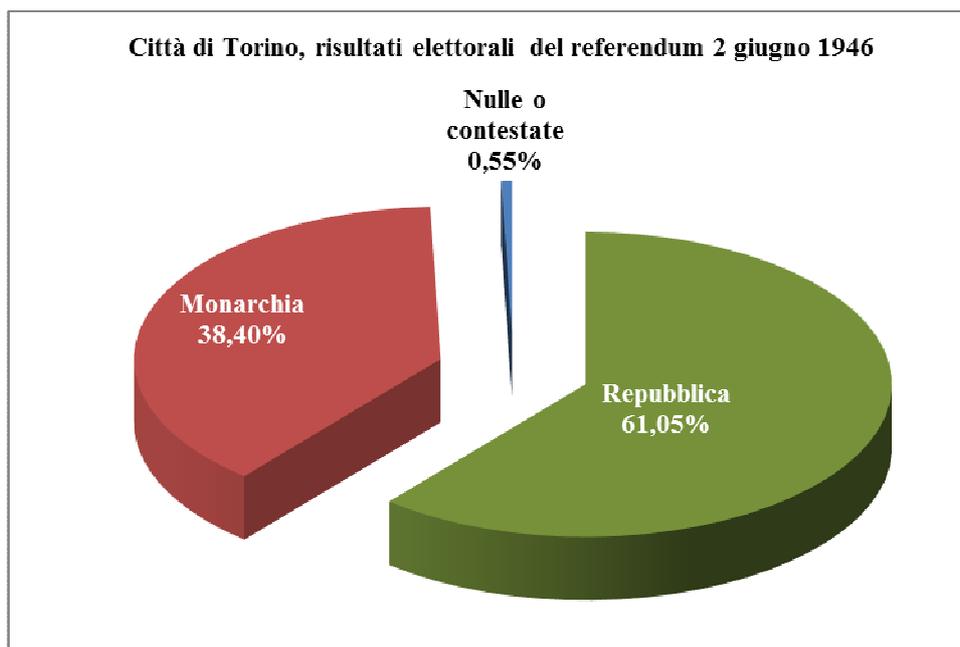
Dall'Annuario statistico della Città di Torino del 1946 (grafico 21):

Voti validi conferiti alla repubblica	252.248	61,05%
Voti validi conferiti alla monarchia	158.679	38,40%

<sup>18</sup> Annuario statistico della Città di Torino 1949

<sup>19</sup> Annuario statistico della Città di Torino 1946

Grafico 21



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1946.

Il territorio comunale è devastato, su di esso sono state lanciate 6.820 bombe di cui 582 inesplose e, come dimostra la tabella 8, molti edifici sono danneggiati anche gravemente (tabella 11). Dal 1940 al 1945 l'allarme anti aereo è suonato 285 volte per un totale di 17.905 minuti e gli aerei che hanno sorvolato Torino sono stati 2.154<sup>20</sup>.

Tabella 11 *Risultanze dei bombardamenti sulla città di Torino durante la seconda guerra mondiale-Dati 1946*

<b>Distrutti o sinistrati</b>	<b>Totali</b>
Case	9.871
Edifici collettivi (collegi, caserme, ecc.)	335
Chiese	29
Uffici e Studi	8.814
Negozi	10.420
Industrie (numero attività)	1.018
Laboratori, autorimesse, spettacolo, cultura, varie (biblioteche, sale ballo, scuole, ecc.)	7.523

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1946.

<sup>20</sup> Annuario statistico Città di Torino 1946

L' Annuario statistico del 1946, ben esprime il quadro di distruzione della Torino post bellica; su 23.280 case esistenti 9.871 sono inagibili o oramai inesistenti, escludendo gli edifici collettivi, sono almeno 27.775 le attività lavorative totalmente o parzialmente distrutte, nemmeno le chiese sono state risparmiate. Il dato che più impressiona è quello delle abitazioni: su 217.562 dimore, 82.077 risultano colpite dai bombardamenti aerei, sinistrate o rase al suolo, per un danno pari al 37,7% del totale delle abitazioni<sup>21</sup>.

Il Censimento della popolazione e delle abitazioni del 1951 ha come data di riferimento il 4 novembre.

Interessante il dato dei minori: 140.137 (0-21 anni), mentre i giovani in età 18-25 risultano essere 71.814 pari al 10% della popolazione complessiva.

La superficie cittadina è riconfermata con un piccolo ritocco, precisamente Ettari 13.016,6298 e rimarrà invariata.

L'ISTAT scrive: *“Nel 1951, la quota principale dell'occupazione meccanica - quasi il 65% - era nelle regioni del nord-ovest (e nella mappa spiccano i comuni di Torino, Milano e Genova, che concentravano nel 1951 un terzo dell'intera occupazione meccanica)”*<sup>22</sup>.

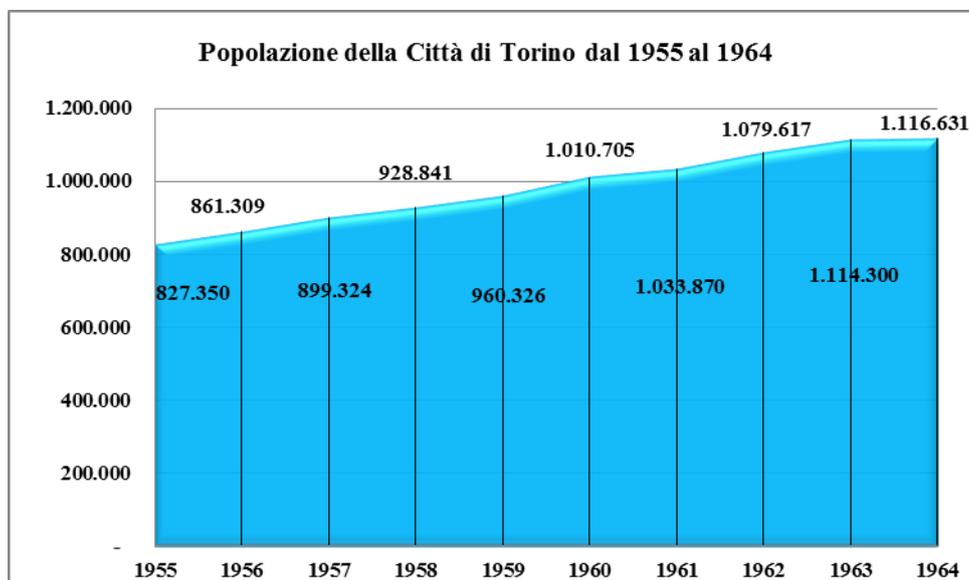
---

<sup>21</sup> Annuario statistico Città di Torino 1946

<sup>22</sup> Fonte: ISTAT - Censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991: dati comunali

Capitolo 5  
Dal 1955 al 1964  
Nel 1961 l'Italia unita compie 100 anni

Grafico 22



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1965.

È un decennio di forte aumento della popolazione torinese (grafico 22), nel 1960 i cittadini superano il milione e nel picco massimo del 1964 raggiungono 1.116.631 abitanti, dal 1955 al 1964 l'incremento è del 26%.

Tabella 12 Città di Torino Movimenti di popolazione dal 1955 al 1964

Anno	Matrimoni	Nati Vivi*	Morti*	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio
1955	5.431	7.765	7.531	234	50.940	12.948	37.992
1956	5.604	8.962	8.367	595	46.689	14.983	31.706
1957	5.852	10.104	8.599	1.505	51.925	17.024	34.901
1958	5.979	10.665	7.979	2.686	43.860	19.004	24.856
1959	6.350	11.206	7.955	3.251	46.761	20.456	26.305
1960	6.759	12.162	8.871	3.291	64.745	19.610	45.135
1961	7.523	14.529	9.000	5.529	75.920	22.628	53.292
1962	8.020	15.695	9.846	5.849	68.996	28.903	40.093
1963	8.558	17.118	9.656	7.462	67.473	40.082	27.391
1964	8.369	18.132	9.498	8.634	44.420	50.455	- 6.035

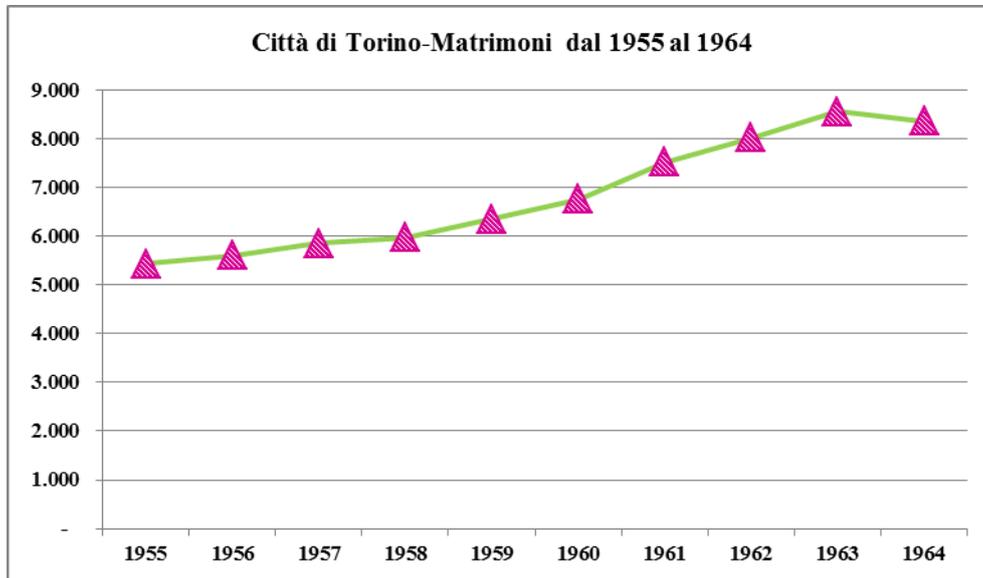
\*Esclusi i trascritti

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1965

Davvero un periodo di esplosione demografica, con molti nati, saldi naturali sempre positivi e con il saldo migratorio positivo nove volte su dieci. Nel 1961 i nuovi cittadini immigrati sono 75.920 e nel 1964 nascono vivi 18.132 bambini (tabella 12). Il movimento migratorio in uscita dal comune è in costante crescita, infatti nonostante il saldo migratorio sia positivo sino al 1963 compreso, nel 1964

le emigrazioni superano le immigrazioni con un saldo negativo (-6.035) e nel 1965 assumono un carattere corposo con un saldo negativo di -16.431.

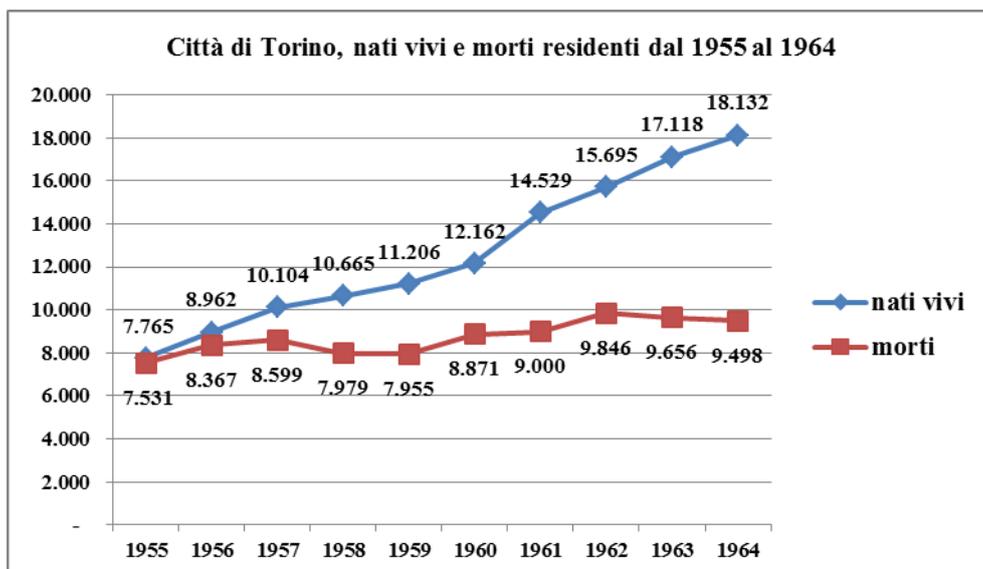
Grafico 23



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1965

I matrimoni (grafico 23) seguono l'andamento dei residenti, dal 1955 aumentano sino al 1963, e hanno una leggera flessione nel 1964.

Grafico 24



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1965.

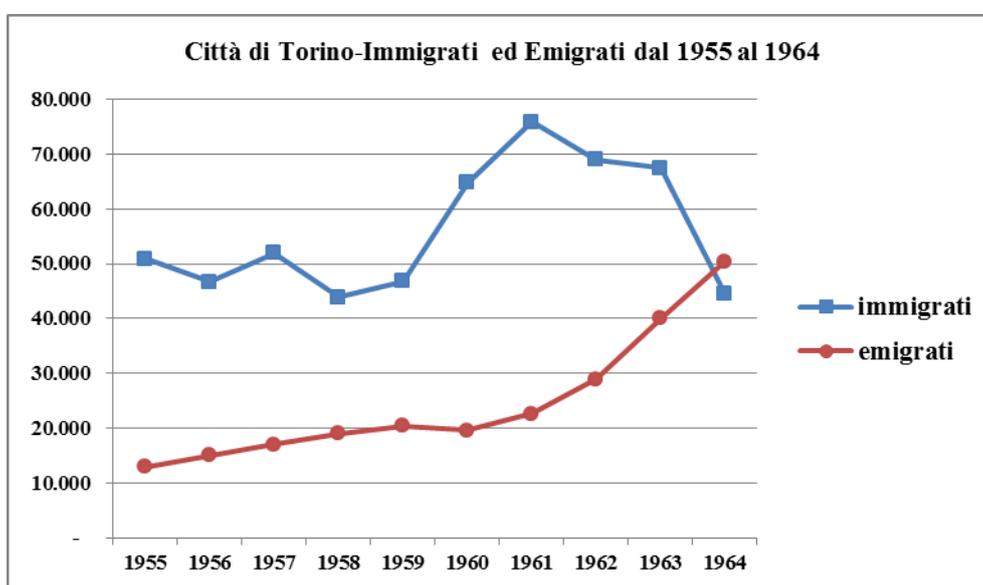
Come si evidenzia dal grafico numero 24, sia le nascite che le morti aumentano seguendo l'andamento di popolazione; le nascite in particolare hanno un percorso verso l'alto molto veloce che parte da 7.765 nati vivi nel 1955 e arriva alla punta massima del 1964 con 18.132 neonati.

I decessi, nonostante una flessione negli anni 1958 e 1959, aumentano con l'aumentare dei residenti, ma il tasso di mortalità che nel decennio oscilla sopra e sotto il 9‰, alla fine diminuisce, infatti è il 9,3‰ nel 1955 e diventa il 8,5‰ nel 1965.

Se si prende in esame il 1964, anno del numero massimo di nascite del decennio analizzato nella tabella 12, il tasso di natalità è 16,3‰ mentre il tasso di mortalità è 8,5‰.

Nel 1961, anno del Censimento, su 1.033.870 abitanti, 497.973 sono maschi e 535.897 sono femmine<sup>23</sup>, a fronte di 355.016 famiglie e 23.583 persone in convivenza.

Grafico 25



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1965.

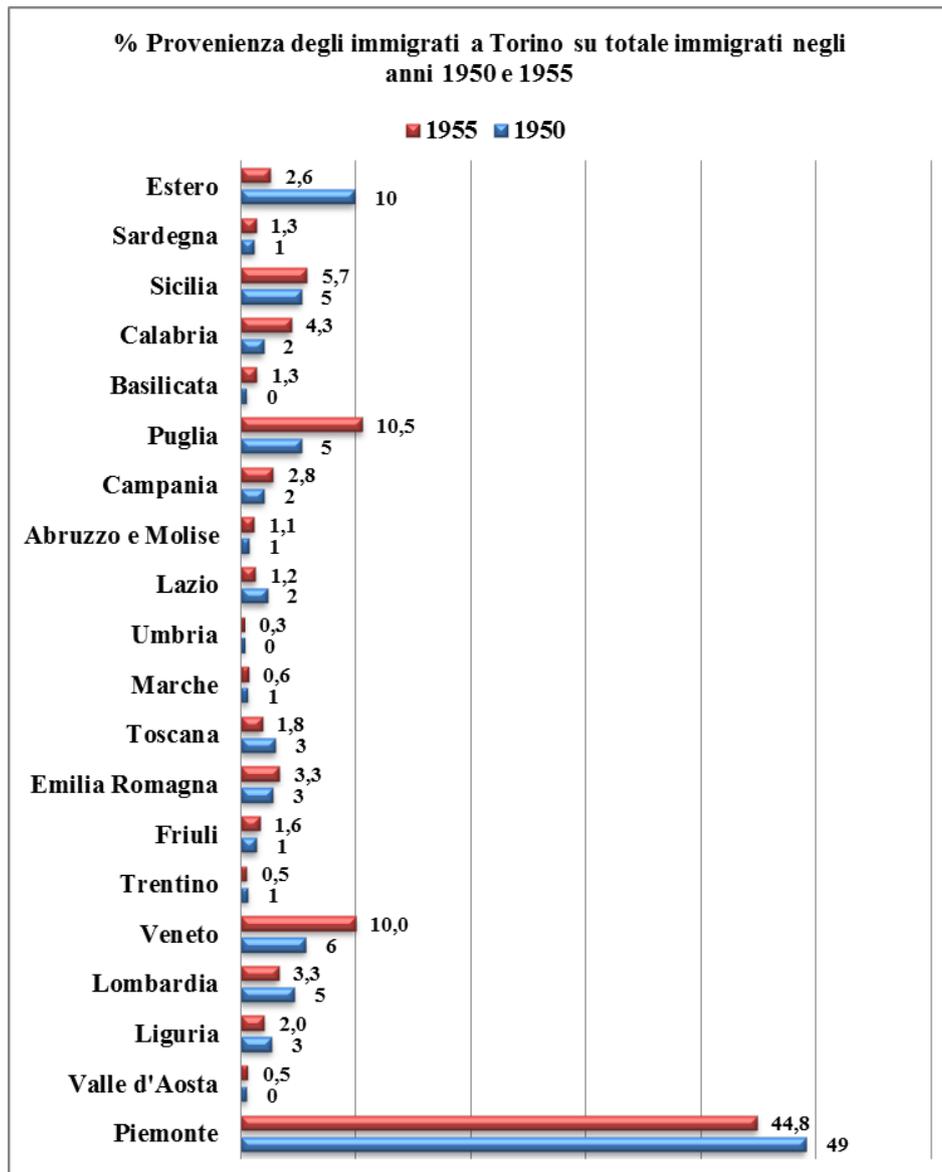
Il movimento migratorio (grafico 25), pur mantenendo livelli molto alti, subisce alcuni mutamenti. Dal 1956 (46.689) al 1957 (51.925) il numero dei migranti in entrata sale (tabella 12), poi si arresta un pochino assestandosi per due anni (43.860 nel 1958 e 46.761 nel 1959) e quindi con l'inizio degli anni '60 risale in modo esponenziale, raggiungendo i 75.920 immigrati nel 1961; la diminuzione successiva diventa palese nel 1964 con 44.420.

Se ne deduce che il forte aumento di popolazione è legato all'immigrazione e alla stanzialità di coloro che, giunti giovanissimi a Torino, hanno iniziato a lavorare poi si sono uniti in matrimonio e hanno filiato, oppure hanno chiamato in città la famiglia, lasciata al paese di provenienza, per un ricongiungimento del nucleo originario.

Per vedere bene le differenze con il decennio precedente, è utile un confronto fra il 1955 e il 1950.

<sup>23</sup> Annuario statistico della Città di Torino 1961

Grafico 26



Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1955

Con gli anni '50 si fa avanti in modo corposo la migrazione interna proveniente dalle altre regioni d'Italia. Mantenendo il Piemonte il primato di provenienza fra gli immigrati con il 49,1% sul totale degli stessi, (grafico 26) nel 1950 fanno da apripista Puglia e Sicilia alla migrazione dal sud con il 5,2% e il Veneto a quella dall'est con il 5,6%. Spicca una percentuale del 9,8% di provenienza straniera, forse legata ai rientri dai perduti possedimenti coloniali e/o dalle zone Europee precedentemente italiane e poi tornate all'Austria e alla Jugoslavia. Il 1955 ben sottolinea il cambiamento degli "arrivi": la Puglia raddoppia con il 10,5%, il Veneto passa al 10%, Piemonte-Lombardia-Toscana ed Estero diminuiscono visibilmente.

Nel 1955, l'emigrazione pur restando forte all'interno del Piemonte e verso le altre regioni, volge lo sguardo verso tutti i continenti e oltre l'Europa raggiunge l'America latina, l'America del nord, l'Africa e si spinge sino in Oceania<sup>24</sup>

Grafico 27

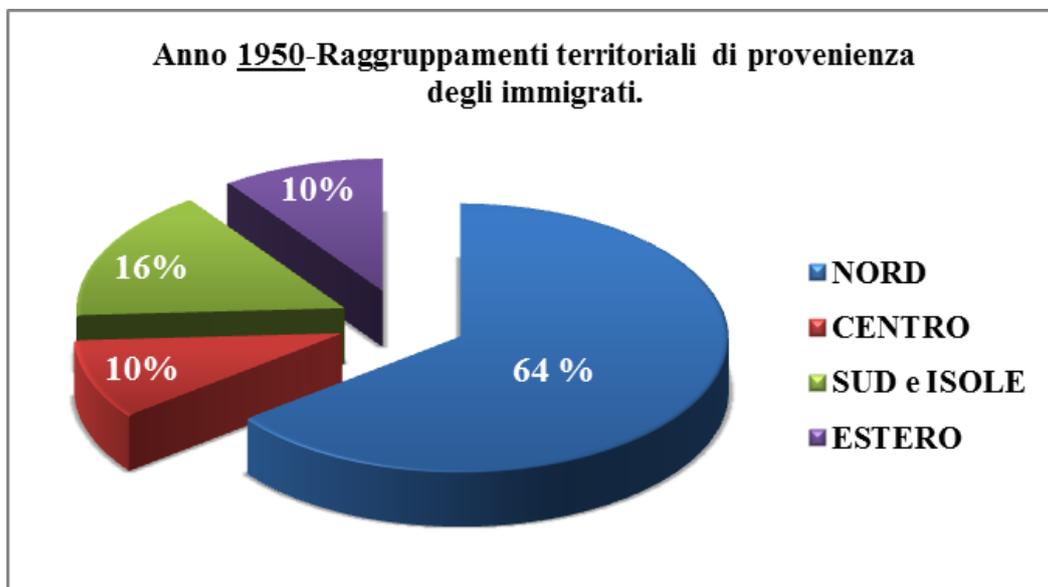
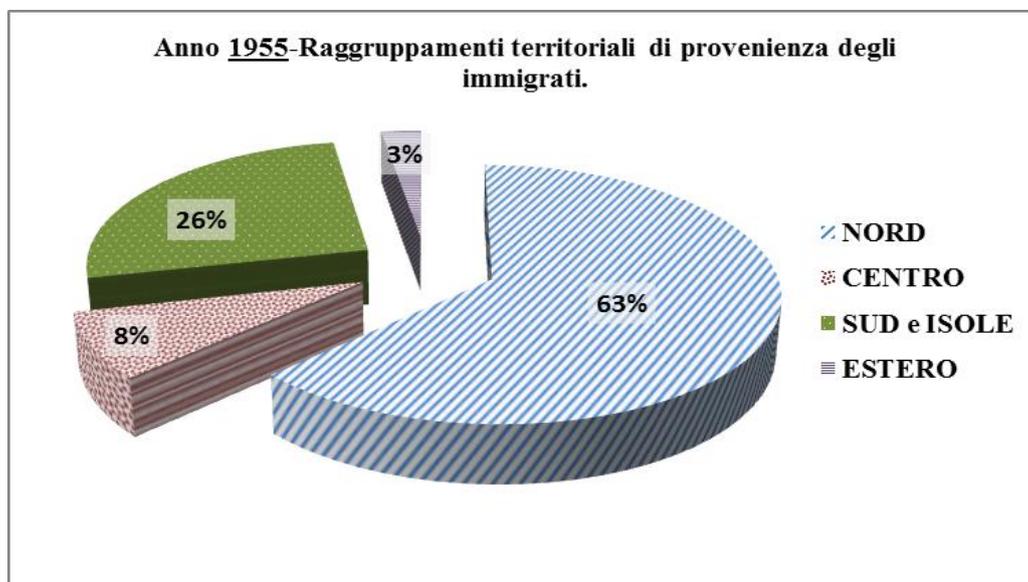


Grafico 28



Accorpare le regioni per territori nord, centro e sud con le isole (grafici 27 per l'anno 1950 e 28 per l'anno 1955) si osserva come in cinque anni la provenienza dal sud e dalle isole aumenti del 10%, (dal 16% nel 1950 al 26% nel 1955) mentre

<sup>24</sup> Annuario statistico della Città di Torino 1955

gli arrivi dal nord che comunque restano maggioritari, iniziano a diminuire (-1% nel 1955) così come le persone che dall'estero raggiungono Torino scendono drasticamente dal 10% nel 1950 al 3% nel 1955.

Osservando il grafico 25, però si scopre che il movimento migratorio in uscita dal comune è in costante crescita, infatti nonostante il saldo migratorio (tabella 12) sia positivo sino al 1963 compreso, nel 1964 le emigrazioni superano le immigrazioni con un saldo negativo (-6.035).

Nel 1955, l'emigrazione pur restando forte all'interno del Piemonte e verso le altre regioni, volge lo sguardo verso tutti i continenti e oltre l'Europa raggiunge l'America latina, l'America del nord, l'Africa e si spinge sino in Oceania<sup>25</sup>

Tabella 13 - *Residenti della Città di Torino emigrati all'estero dal 1955 al 1964*

Anno	Emigrati	Di cui all'estero
1955	12.948	878
1956	14.983	971
1957	17.024	963
1958	19.004	727
1959	20.456	992
1960	19.610	599
1961	22.628	1.515
1962	28.903	789
1963	40.082	1439
1964	50.455	1017
<i>Totale</i>		<i>9.890</i>

Fonte: Anuari statistici Città di Torino dal 1955 al 1965.

Pochi gli emigranti, 9.890, che nel decennio 1955-1964 (tabella 13), lasciano Torino per andare a vivere all'estero. Sono perlopiù uomini alla ricerca di un lavoro sicuro, spinti dal desiderio di migliorare la propria condizione sociale.

Nel 1956 le linee autofiloltranviarie urbane sono 45, per un servizio complessivo di km 319<sup>26</sup>.

Nel 1955, a soli 40 anni dall'inizio della prima guerra mondiale, a dieci dalla fine della seconda, la misura del cambiamento in atto la danno gli "Istituti stabili di ricovero"<sup>27</sup> nel loro complesso (tabella 14). Non da meno lo sono le 24 sedi ospedaliere di cui 23 civili e una militare<sup>28</sup> e le tante sedi scolastiche (tabella 15) nelle diverse tipologie.

<sup>25</sup> Annuario statistico della Città di Torino 1955

<sup>26</sup> Annuario statistico 1956 della Città di Torino pag. 141

<sup>27</sup> Annuario statistico della Città di Torino 1955

<sup>28</sup> Annuario statistico della Città di Torino 1955

Tabella 14 *Strutture residenziali con sede a Torino- Anno 1955*

<b>Istituti stabili di ricovero- anno 1955</b>	<b>n. strutture</b>
Orfanotrofi, istituti per minori poveri o abbandonati	27
Collegi, convitti, conservatori, educandi	5
Rieducazione, custodia, correzione	6
Ciechi	3
Sordomuti	2
Minorati fisici e psichici	6
Preventori	2
Vecchi inabili al lavoro, adulti poveri, cronici	10
Convalescenziari	2
<i>Totale strutture residenziali</i>	<i>63</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1955.

L'assistenza pubblica è lanciata verso i più piccoli e i giovani, le strutture per il ricovero degli anziani sono soltanto 10, mentre quelle dedicate ai minori fra orfanotrofi, collegi, custodie e altro sono quasi il quadruplo.

Tabella 15 *Strutture scolastiche con sede a Torino- Anno 1955*

<b>Scuole statali e private - anno 1955</b>	<b>n. strutture</b>
Grado preparatorio (Scuola materna)	98
Istruzione elementare	447
Istruzione media inferiore	77
Scuole medie superiori (Licei, Istituti tecnici, Magistrali, Professionali)	86
Istruzione artistica (Istituti d'arte, Licei, Accademia, Conservatorio)	4
Istruzione superiore (Università, Politecnico, Istituti di livello parauniversitario)	6
<i>Totale strutture scolastiche</i>	<i>718</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1955.

Per una popolazione che nel 1955 raggiunge un totale di 827.350 unità (grafico 22), la città sembra abbastanza coperta dal punto di vista degli spazi dedicati allo studio (tabella 15), le stesse sedi devono accogliere (tabella 16) 103.769 studenti.

Tabella 16 *Città di Torino Iscritti nelle scuole e università-Anno scolastico 1955/1956*

<b>Tipologia</b>	<b>Iscritti</b>
Ordine pre-elementare (scuola materna)	7.102
Ordine elementare	48.725
Ordine medio (scuole medie, avviamenti, professionali e tecnici)	21.286
Ordine superiore (ginnasi, licei e istituti tecnici)	17.549
Ordine universitario	7.984
Ordini speciali (accademie, istituti d'arte, corsi di addestramento vari)	1.123
<i>Totale</i>	<i>103.769</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1956.

Rispetto all'anno scolastico 1945/1946 (tabella 10) gli iscritti sono più del doppio e gli unici a ridursi in modo considerevole sono gli "ordini speciali", da 8.467 a 1.123 iscritti.

Tabella 17 *Sedi per il recupero scolastico e di formazione professionale- Anno1955*

Scuole che attivano corsi per il recupero della licenza media e della maturità, pubbliche e private	18
Sedi per corsi di formazione, perfezionamento e addestramento professionale pubbliche, private, aziendali	86

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1955. Elaborazione a cura dell'Uff. Pubblicazioni e Analisi Statistiche, Servizio Statistica e Toponomastica Città di Torino

Rende visibile la dimensione di città dal carattere fortemente industriale o come viene spesso definita in gergo popolare "città operaia", l'elevato numero di sedi di studio dedicate alla formazione professionale (tabella 17), di cui una civica, tre di grandi aziende (FIAT, RIV, STIPEL), una statale e le altre private.

Le 18 scuole che si attivano per preparare agli esami delle medie inferiori e della maturità sono le apripista per le future "150 ore".

A dieci anni dalla fine della seconda guerra mondiale, mentre il mondo affronta la "guerra fredda", Torino si avvia verso il boom economico degli anni '60, con la sua Provincia ha in circolo 38.366 autoveicoli di cui 69.473 sono vetture<sup>29</sup>.

Nel 1956 conta 272.689 appartamenti, dei quali 267.540 risultano occupati, mentre 5.149 non occupati.

Il Censimento Generale dell'Industria e del Commercio effettuato nel 1961, rileva 83.976 luoghi di lavoro fra Comune e Provincia di Torino, con 629.349 lavoratori<sup>30</sup> suddivisi secondo la tabella 18.

Tabella 18 *Unità locali della Provincia di Torino per ramo di attività economica e numero di addetti, IV Censimento Generale dell'Industria e del Commercio 1961*

Ramo Di Attività Economica	Unità Locali	Addetti
Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca	335	899
Industrie estrattive	171	2.309
Industrie manifatturiere	23.820	407.490
Costruzioni e impianti	3.095	44.561
Elettricità, Gas, Acqua	330	6.983
Commercio	44.838	106.825
Trasporti e Comunicazioni	2.928	32.691
Credito e Assicurazione	918	10.749
Servizi	6.541	16.842
<i>Totale</i>	<i>82.976</i>	<i>629.349</i>

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1965

<sup>29</sup> Annuario statistico della Città di Torino 1955

<sup>30</sup> Annuario statistico della Città di Torino 1965, pag. 155

In particolare, come si può vedere dalla figura 8, il capoluogo ha il 58,3% delle unità locali censite su tutto il territorio provinciale e presso di esse gli addetti sono il 65% del corrispondente totale complessivo provinciale (tabella 18).

Figura 8

**2. Numero delle unità locali e degli addetti,  
risultante alla data del 16 ottobre 1961**

IV Censimento Generale dell'Industria e del Commercio  
(Dati dell'Istituto Centrale di Statistica)

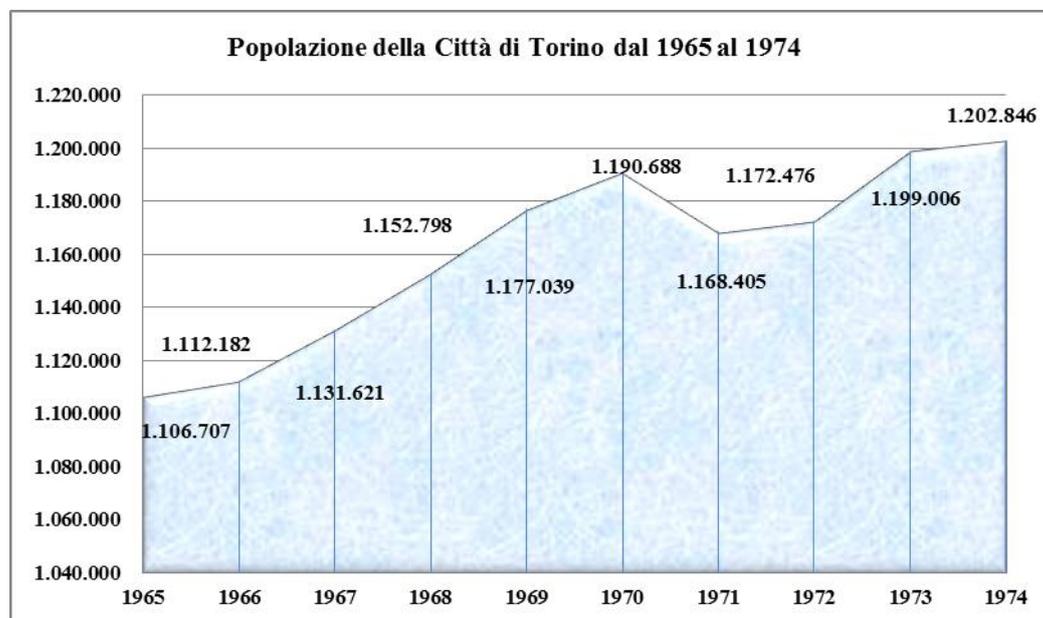
ATTIVITÀ ECONOMICA	UNITÀ LOCALI (a)	ADDETTI
Agricoltura (b), Foreste, Caccia e Pesca . . . . .	7	188
Industrie estrattive . . . . .	31	301
Industrie alimentari e affini . . . . .	288	7.108
Industria del tabacco . . . . .	2	841
Industrie della seta, del cotone e della lavorazione delle fibre tessili artif. e sintetiche	32	1.231
Industrie della lana . . . . .	21	1.988
Industrie delle fibre dure e tessili varie . . . . .	376	6.232
Industrie del vestiario e dell'abbigliamento . . . . .	3.047	13.558
Industrie delle calzature . . . . .	1.259	1.903
Industrie delle pelli e del cuoio . . . . .	212	2.044
Industrie del mobilio e arredamento in legno . . . . .	652	2.618
Industrie del legno . . . . .	991	4.059
Industrie metallurgiche . . . . .	185	16.757
Macchine non elettriche, carpenteria metallica e simili . . . . .	881	46.814
Macchine e apparecchi elettrici . . . . .	236	11.546
Meccanica di precisione, oreficeria, argenteria . . . . .	350	3.365
Officine meccaniche . . . . .	3.908	16.874
Industrie costruzione mezzi di trasporto . . . . .	225	82.251
Industrie lavorazione minerali non metalliferi . . . . .	338	2.785
Industrie chimiche . . . . .	298	4.499
Industrie derivati petrolio e carbone . . . . .	8	256
Industrie della gomma elastica . . . . .	115	10.987
Industrie della carta e della cartotecnica . . . . .	122	2.237
Industrie poligrafiche ed editoriali . . . . .	472	8.527
Industrie foto-fono-cinematografiche . . . . .	248	602
Industrie prod. oggetti in materie plastiche . . . . .	211	5.035
Industrie manifatturiere varie . . . . .	155	3.890
Costruzione e installazione di impianti . . . . .	1.293	26.096
Produzione e distribuzione di energia elettrica e gas, distribuzione di acqua . . . . .	45	4.659
Commercio . . . . .	23.141	61.822
Alberghi e pubblici esercizi . . . . .	3.079	9.733
Trasporti . . . . .	1.493	19.118
Comunicazioni . . . . .	13	6.917
Credito, assicurazione e gestioni finanziarie . . . . .	429	9.194
Servizi e attività sociali varie . . . . .	4.207	12.664
<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>48.370</b>	<b>408.699</b>

(a) Per unità locale si intende l'impianto (o il corpo di impianti) situato in un dato luogo in cui viene effettuata la produzione o la vendita dei beni o la prestazione di servizi.  
(b) Limitatamente a: attività trasformatrici annesse ad aziende agricole, esercizio di macchine agricole, enti economici per l'agricoltura.

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1972

Capitolo 6  
Dal 1965 al 1974  
La popolazione continua ad aumentare

Grafico 29



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1975.

La popolazione di Torino continua ad aumentare mantenendosi per tutto il periodo al di sopra del milione di abitanti con due punte massime nel 1970 e nel 1974 (grafico 29). Nel 1971 il Censimento rileva una flessione.

Tabella 19 Città di Torino Movimenti di popolazione dal 1965 al 1974

Anno	Matrimoni	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio
1965	7.539	16.854	10.162	6.692	35.729	52.160	- 16.431
1966	7.393	17.431	10.288	7.143	42.650	44.650	- 2.000
1967	7.364	17.228	10.910	6.318	54.653	41.532	13.121
1968	7.421	18.488	11.648	6.840	56.241	41.904	14.337
1969	7.492	18.987	11.139	7.848	59.085	42.692	16.393
1970	7.901	18.912	12.129	6.783	52.396	45.530	6.866
1971	8.310	19.693	11.393	8.300	47.791	46.543	1.248
1972	8.799	18.507	11.138	7.369	43.866	47.164	- 3.298
1973	8.146	18.181	11.396	6.785	61.820	42.075	19.745
1974	7.504	17.643	10.929	6.714	40.535	43.409	- 2.874

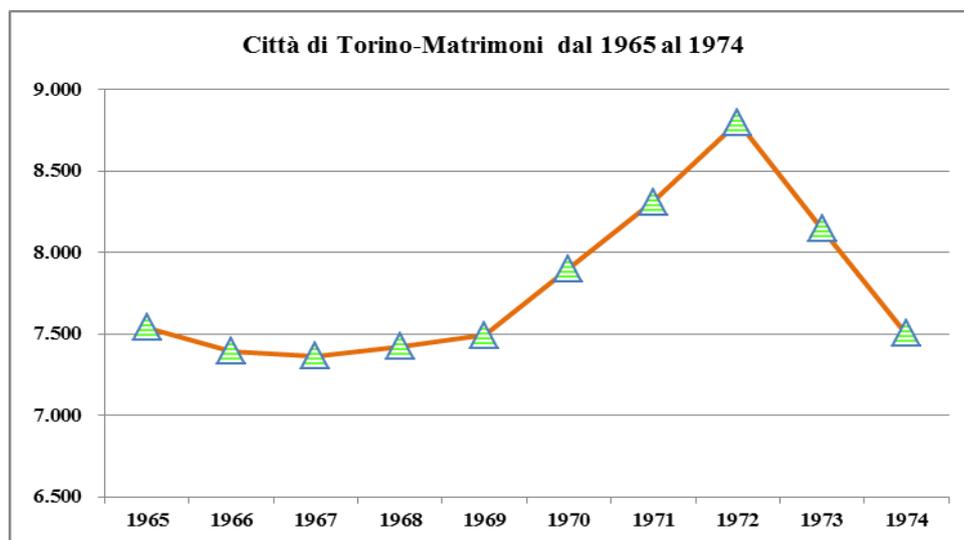
Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1975.

Dalla tabella 19 si evince un saldo naturale sempre positivo, in particolare nel 1971; continua, dunque, il percorso di incremento della popolazione iniziato nel decennio precedente.

Il saldo migratorio invece riporta quattro negativi, con un particolare peso nel 1965. Come negli anni '50, molti nuovi cittadini provengono dalle altre regioni

d'Italia; il flusso migratorio (tabella 19 e grafico 33) dal 1965 al 1974 rispetto a quello dei dieci anni precedenti è numericamente minore, ma non si arresta, anzi dal 1966 riprende a crescere in entrata, benché il saldo migratorio sia negativo (-2000), e continua sino al 1969 con 59.085 immigrati; poi riprende a diminuire sino al 1972 (43.866) dove si chiude con un altro saldo negativo (-3.298). Nel 1973 un picco che supera i 60.000 immigrati stupisce e dà origine ad un saldo positivo di 19.745, *in realtà il picco è dato dalle 22.411 regolarizzazioni anagrafiche legate al Censimento del 1971*<sup>31</sup>; l'anno dopo le uscite superano nuovamente le entrate in città che tornano a diminuire sensibilmente (grafico 33).

Grafico 30



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1975.

L'anno con il maggior numero di matrimoni è il 1972, l'andamento è abbastanza costante per i primi cinque anni poi le unioni di anno in anno aumentano e infine negli ultimi due anni diminuiscono da 8.146 nel 1973 a 7.504 nel 1974 (grafico 30 e tabella 19).

Essendo il decennio in cui nel secondo periodo (1970) lo stato emana la legge sullo scioglimento del matrimonio, n. 898/70, nelle tabelle dell'Annuario statistico alla voce divorzi compaiono numeri importanti (tabella 20).

<sup>31</sup> Annuario statistico della Città di Torino anno 1975

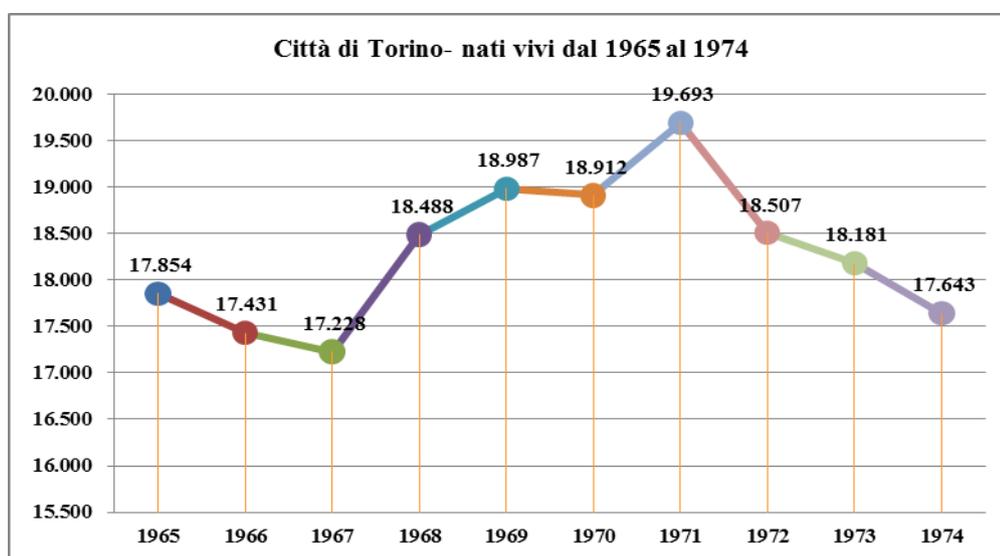
Tabella 20 – Città di Torino, serie storica stato civile, annullamenti e divorzi dal 1970 al 1974

Anno	Annullamenti	Divorzi
1970	40	1
1971	48	769
1972	63	1.252
1973	30	926
1974	40	616

Fonte: Annuari statistici Città di Torino dal 1970 al 1974

In particolare il 1972 esprime una cifra non indifferente di divorzi, il dato poi si riasserterà nel decennio successivo con un massimo di 663 divorzi nel 1983<sup>32</sup>.

Grafico 31



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1975.

Importanti i numeri riguardanti le nascite (grafico 31), che dal 1967 (17.228) sono in salita sino alla punta massima del 1971 (19.693) per poi calare in modo costante.

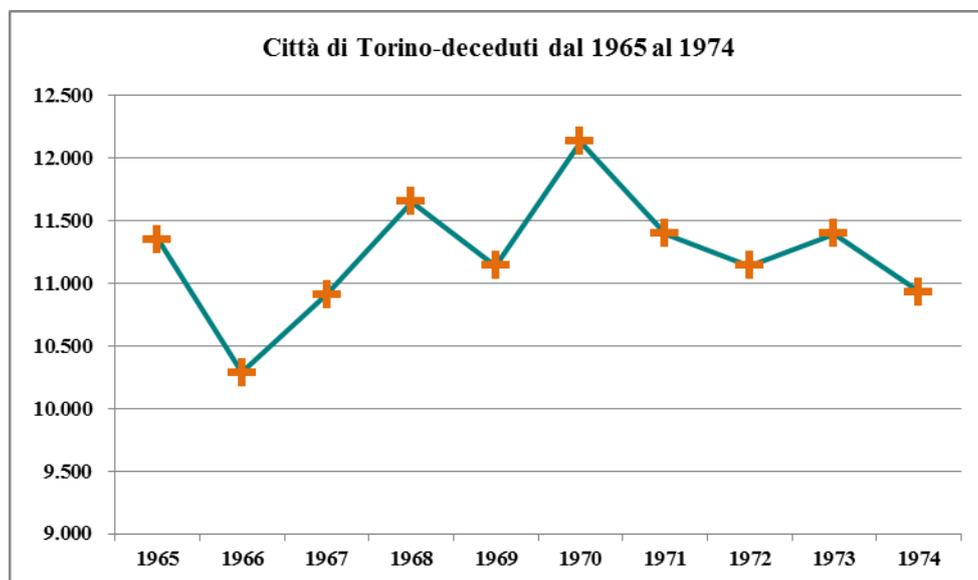
<sup>32</sup> Tabella 20 bis – Città di Torino, serie storica stato civile, annullamenti e divorzi dal 1975 al 1984

Anno	Annullamenti	Divorzi
1975	38	248
1976	17	463
1977	46	374
1978	26	478
1979	33	506
1980	15	495
1981	24	411
1982	18	468
1983	13	663
1984	16	531

Fonte: Annuari statistici Città di Torino dal 1975 al 1984

Il tasso di natalità del 1971 è il più alto verificatosi a partire dal 1915: 16,7‰.

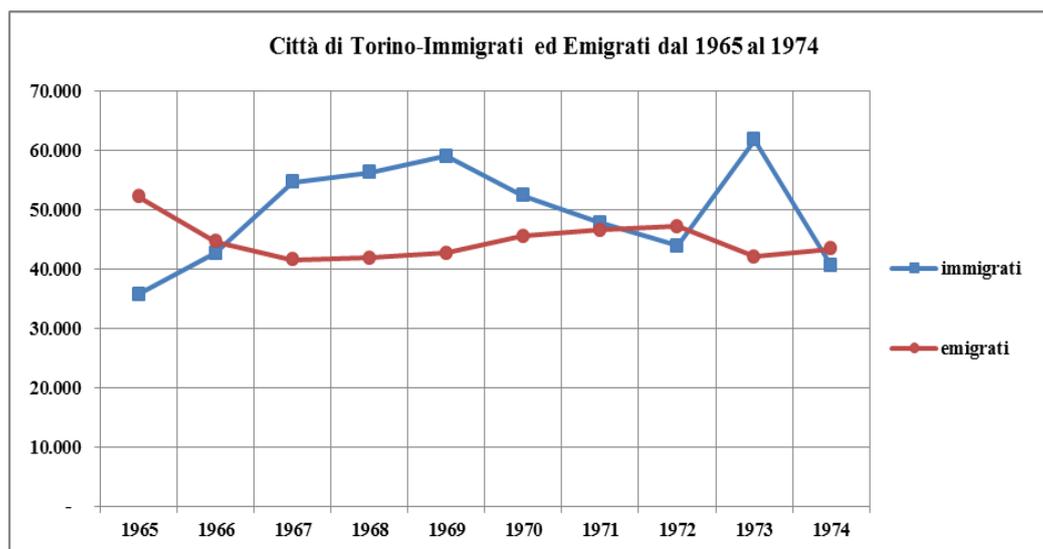
Grafico 32



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1975.

Nel 1966 si registra una diminuzione consistente nel numero dei defunti residenti, poi due apici numerici: nel 1968 con 11.648 morti, nel 1970 con 12.129 decessi. Il successivo decremento fa risaltare il dato del 1973 che contiene 258 morti in più rispetto all'anno precedente. Il calo del 1974 porta i decessi sotto la quota 11.000 con 10.929 persone decedute.

Grafico 33



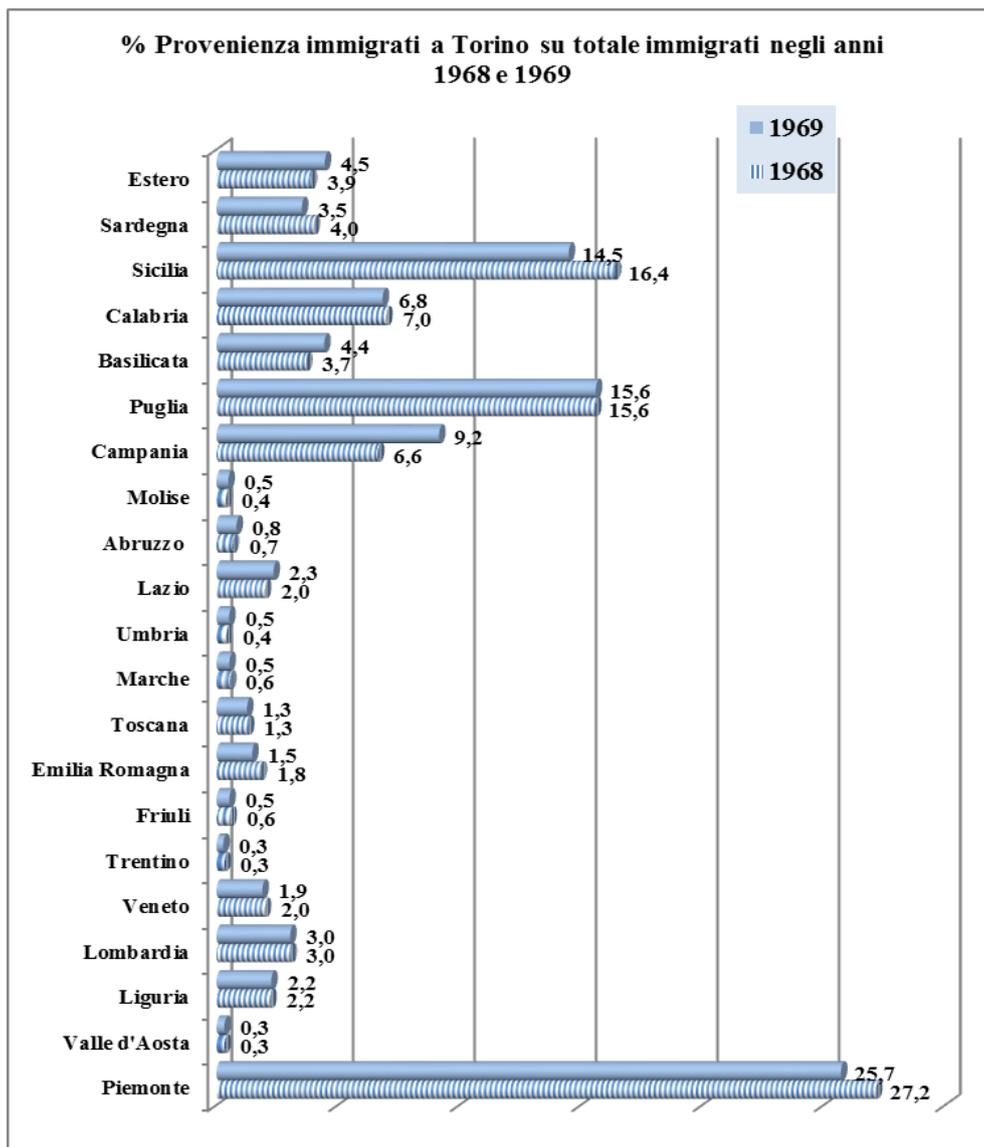
Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1975.

Da notare che le emigrazioni sembrano essersi assestate per tutto il periodo analizzato dal grafico 33, nella fascia superiore alle 40.000 persone con un particolare apice nel primo anno, il 1965, in cui gli emigrati sono 52.160.

Per capire provenienza e destinazione del movimento migratorio in riferimento all'arco temporale del grafico 33, gli anni più significativi, in termini di quantità, sembrano essere il biennio 1968/69 per l'immigrazione ed il 1972 per emigrazioni.

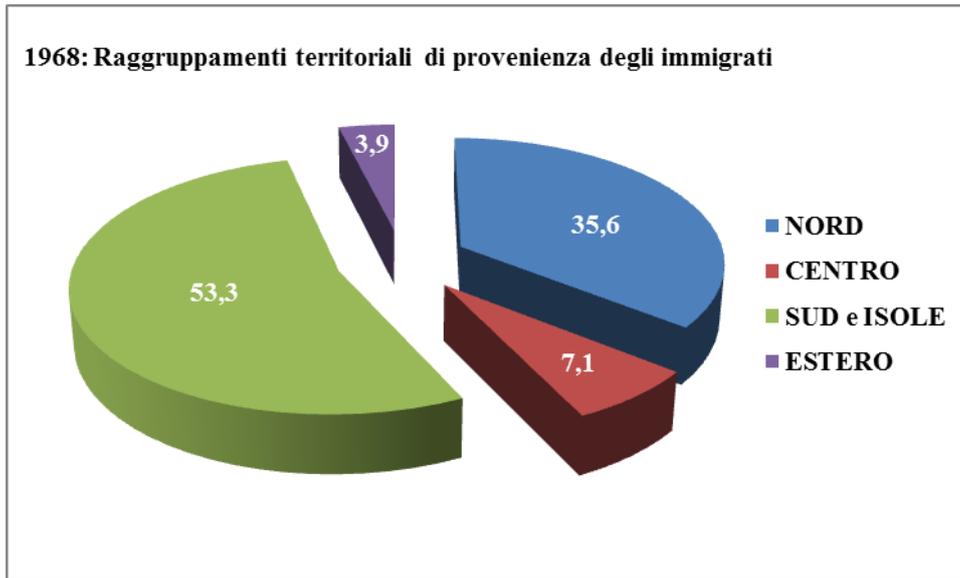
Per entrambe gli anni protagonisti del grafico 34, la provenienza dei nuovi residenti è italiana e arriva principalmente dal Piemonte, poi da Puglia e Sicilia seguite da Campania e Calabria. Da notare un 4,5 % (1969) di provenienza estera.

Grafico 34



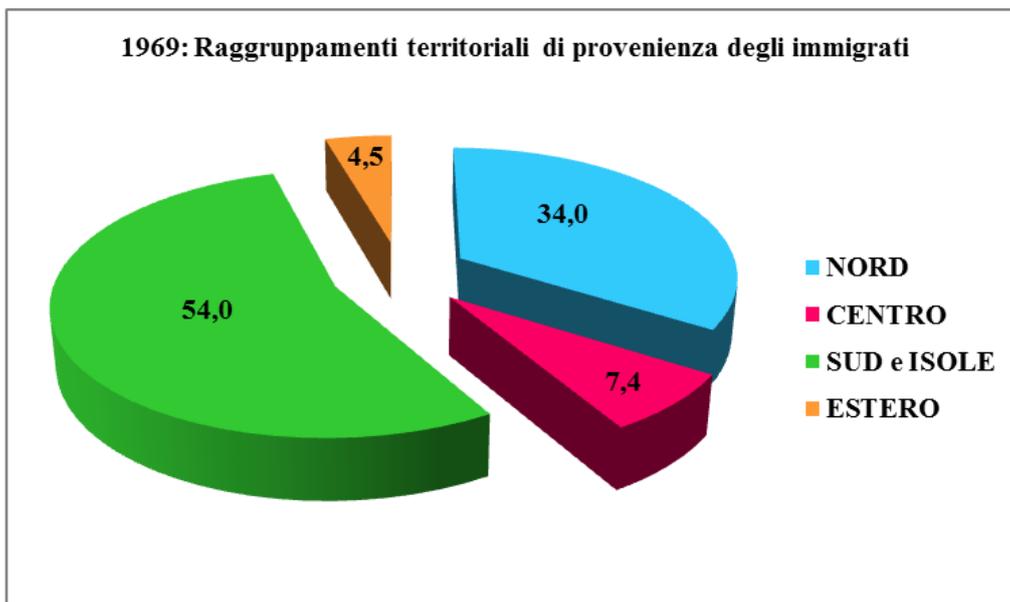
Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1975

Grafico 35



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1975

Grafico 36



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1975

Si conferma la provenienza di italiani dal sud e dalle isole del paese insieme con una costante migrazione nel Piemonte che tende ad accentrarsi nel capoluogo e si somma ai valori più bassi delle provenienze dal nord Italia. Viene così capovolta la situazione dei migranti che risalta nei grafici 27 e 28, riferiti agli anni 1950 e 1955 e che già gli stessi fanno prevedere. Quel 63% di provenienza dal nord dell'anno 1955 si tramuta nel 1969 in 34% lasciando lo spazio maggiore al 54% di immigrati dal sud e dalle isole (grafico 36); il 3% di immigrati dall'estero del 1955 aumenta timidamente di un punto e mezzo percentuale passando al 4,5%,

mentre il centro si mantiene ad un livello di poco inferiore passando da 8% nello stesso anno a 7,4 nel 1969 (grafico 36).

Caratterizzano l'emigrazione il raggiungimento di nuove sedi di lavoro e il ritorno alle regioni di provenienza. Nel 1955 è ancora presente fra gli emigrati la destinazione estera con 2.289 persone: la scelgono il 4,4% di emigrati.

Una parte di emigranti si indirizza verso altre nazioni: in due lustri partono da Torino, per emigrare all'estero, 21.712 cittadini (tabella 21) una cifra relativamente bassa, ma che caratterizza comunque una volontà nomade alla ricerca del benessere.

Tabella 21 *Città di Torino, Emigrati all'estero dal 1965 al 1974.*

Anno	Emigrati	Di cui all'estero
1965	43.409	2.289
1966	44.650	1.345
1967	41.532	2.841
1968	41.904	2.177
1969	42.692	2.629
1970	45.530	2.684
1971	46.543	1.518
1972	47.164	2.190
1973	42.075	2.026
1974	43.409	2.013
<i>Totale</i>		<i>21.712</i>

Fonte: Annuari statistici Città di Torino dal 1965 al 1974.

Alla fine del 1974 i cittadini disponevano di mq. 895.142 di giardini pubblici, mq. 940.000 di boschi e mq. 3.891.506 di parchi pubblici (tabella 22)

Tabella 22 *Città di Torino Zone verdi: superficie in mq. Anno 1974*

Descrizione	Superfici totali in mq.
Giardini	895.142
Parchi Pubblici	3.891.506
Piazze alberate-Banchine alberate e Aiuole in piazzali e slarghi	327.300
Aiuole spartitraffico	150.000
Sponde dei fiumi	282.000
<i>Totale urbano</i>	<i>5.545.948</i>
Boschi collinari	940.000
<i>Totale complessivo</i>	<i>6.485.948</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1974.

Una città verde con 109 Campi gioco<sup>33</sup> per un totale di mq. 163.893 e un discreto numero di impianti sportivi (tabella 23).

Tabella 23 *Città di Torino Impianti Sportivi per tipo. Anno 1974*

Descrizione	n. impianti	Di cui			
		Comunali	Privati	Scolastici	Militari
Atletica	11	4	6		1
Bocce	1.029	46	983		
Calcio	70	37	32		1
Ginnastica e sport di palestra	135	16	19	95	5
Nuoto (piscine coperte 17 + piscine estive 15)	32	16	11	5	
Pallacanestro e Pallavolo	83	17	20	43	3
Hockey	9	7	2		
Tennis	171	36	124	3	8
Rugby	2	2			
Baseball	1	1			
Tamburello e Pallone elastico	2	2			
Ciclismo	1	1			
Canottaggio	12		12		
Tiro a segno	2		2		
<i>Totale sedi per lo sport</i>	<i>1.560</i>	<i>185</i>	<i>1.211</i>	<i>146</i>	<i>18</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1974

Molti impianti sono privati, ma la totalità delle sedi di attività (tabella 23), dimostra un forte desiderio di diffusione della pratica sportiva. Lo sforzo della città nell'erogazione municipale dei servizi di carattere sportivo si evidenzia soprattutto con impianti dedicati al gioco delle bocce, al calcio e al tennis; seguono a ruota gli impianti comunali per la pallacanestro, la pallavolo, la ginnastica e le piscine. Il privato si dedica maggiormente alle bocce ed al tennis, non disdegna il calcio e la pallacanestro; a totale appannaggio del privato il canottaggio sul fiume Po ed il tiro a segno.

Aumentano i plessi adibiti a ricovero assistenziale per minori e in generale tutte le strutture atte a fornire ricoveri residenziali e di servizio alle persone bisognose di aiuto (tabella 24)

Già nel 1965 le sedi di istruzione sono diventate 793 (tabella 25) da 718 del 1955 (tabella 15) e gli studenti iscritti 169.550 (tabella 26), 65.781 in più rispetto al 1955 (tabella 16).

Tutto il decennio 1965-1974 si rivela come una vera e propria esplosione demografica con tutte le conseguenze di cambiamento che questo comporta, compreso l'aumento degli edifici.

<sup>33</sup> Annuario statistico della Città di Torino 1974

Tabella 24 *Strutture residenziali con sede a Torino- Anno 1965*

<b>Istituti stabili di ricovero - Anno 1965</b>	<b>N. strutture</b>
Orfanotrofi, istituti per minori poveri o abbandonati	30
Collegi, convitti, conservatori, educandati	8
Rieducazione, custodia, correzione	9
Ciechi	3
Sordomuti	3
Minorati fisici e psichici	5
Preventori	1
Vecchi inabili al lavoro, adulti poveri, cronici	11
Convalescenti	2
<i>Totale strutture residenziali</i>	<i>72</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1965

Tabella 25 *Strutture scolastiche con sede a Torino- Anno 1965*

<b>Scuole statali e private - Anno 1965</b>	<b>N. strutture</b>
Grado preparatorio (scuola materna)	120
Istruzione elementare	293
Istruzione media inferiore	268
Scuole medie superiori (licei, istituti tecnici, magistrali, professionali)	97
Istruzione artistica (Istituti d'arte, liceo, Accademia, Conservatorio)	6
Istruzione superiore (università, Politecnico, istituti di livello parauniversitario)	9
<i>Totale strutture scolastiche</i>	<i>793</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1965

Tabella 26 *Città di Torino Iscritti nelle scuole e università-Anno scolastico 1965/1966*

<b>Tipologia</b>	<b>Iscritti</b>
Ordine pre-elementare (scuola materna)	12.670
Ordine elementare	72.133
Ordine medio (scuole medie, avviamenti, professionali e tecnici)	32.816
Ordine superiore (ginnasi, licei e istituti tecnici)	33.087
Ordine universitario	17.783
Ordini speciali (accademie, istituti d'arte, corsi di addestramento vari)	1.061
<i>Totale</i>	<i>169.550</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1966

Nel 1966 Torino contava 382.187 appartamenti, segnando un incremento edilizio di + 5.367 rispetto all'ultimo Censimento della popolazione e delle abitazioni del 15 ottobre 1961<sup>34</sup>.

Il Censimento della popolazione e delle abitazioni avvenuto nel 1971, registra invece 425.434 abitazioni (figura 9) pari al 50,3% di tutta la Provincia di Torino.

Figura 9

**Tavola: Abitazioni per anno di censimento - Piemonte (dettaglio provinciale) - Censimento 2001.**

PROVINCE ▲	X Anni di censimento			
	1971	1981	1991	2001
Torino	845.349	991.056	1.034.635	1.078.003
<i>di cui: comune di Torino</i>	<i>425.434</i>	<i>443.570</i>	<i>429.518</i>	<i>426.756</i>
Vercelli	80.768	91.452	95.230	96.908
Biella	82.922	92.534	94.070	96.553
Verbano-Cusio-Ossola	71.097	89.045	97.680	103.917
Novara	121.677	142.472	150.064	162.105
Cuneo	210.360	288.595	310.416	330.668
Asti	89.756	104.669	109.136	112.123
Alessandria	195.507	222.437	228.013	233.887
<b>Piemonte</b>	<b>1.697.436</b>	<b>2.022.260</b>	<b>2.119.244</b>	<b>2.214.164</b>

Fonte: ISTAT-Censimento 2001 dawinci MD-Consultazioni

Il Censimento dell'industria e del commercio del 1971 rivela 4 unità locali in più e 1.116 addetti in meno rispetto al Censimento precedente (figura 10).

<sup>34</sup> Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1966

Figura 10

3. Numero delle unità locali e degli addetti, risultante alla data del 25 ottobre 1971

V Censimento Generale dell'Industria e del Commercio  
(Dati provvisori dell'Istituto Centrale di Statistica)

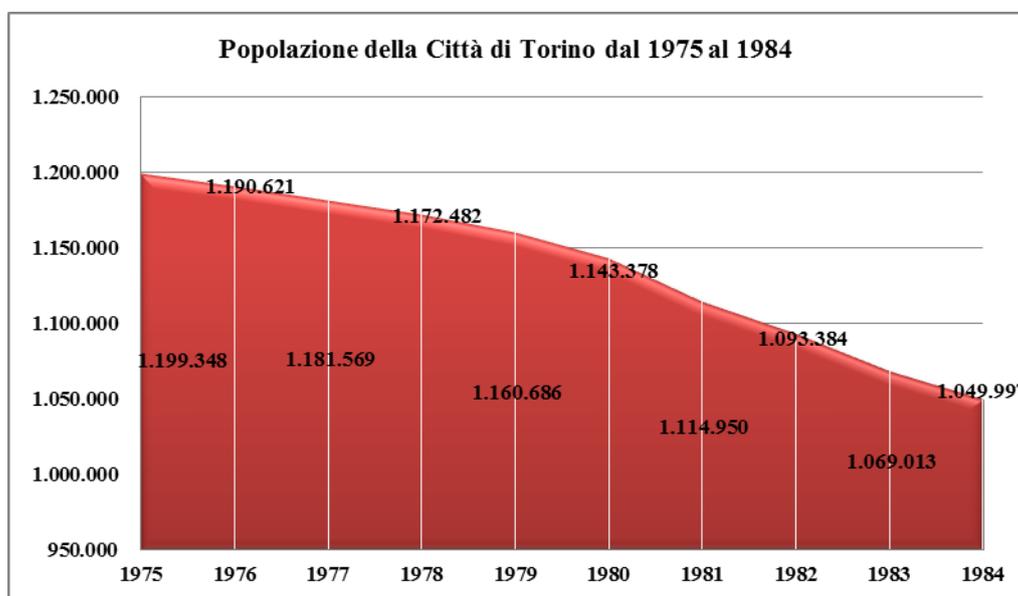
ATTIVITÀ ECONOMICA	UNITÀ LOCALI (a)	ADDETTI	ATTIVITÀ ECONOMICA	UNITÀ LOCALI (a)	ADDETTI
			<i>riporto</i> . . . . .	13.114	264.781
Agricoltura (b), foreste, caccia e pesca . . . . .	1	1	Energia elettrica, vapore, gas e acqua . . . . .	39	5.384
Foreste . . . . .	—	—	Produzione e distribuzione di energia elettrica, vapore e acqua calda . . . . .	26	3.765
Pesca . . . . .	1	1	Produzione e distribuzione di gas . . . . .	3	1.241
Attività connesse con l'agricoltura . . . . .	—	—	Raccolta e distribuzione di acqua . . . . .	10	378
<b>Industrie estrattive . . . . .</b>	<b>25</b>	<b>381</b>	<b>Commercio . . . . .</b>	<b>27.078</b>	<b>75.519</b>
Estraz. minerali metalliferi . . . . .	—	—	Commercio all'ingrosso . . . . .	2.283	18.276
Estraz. minerali non metalliferi . . . . .	25	381	Commercio al minuto . . . . .	16.647	39.378
<b>Industrie manifatturiere . . . . .</b>	<b>11.530</b>	<b>242.089</b>	Commercio ambulante . . . . .	4.287	6.151
Industrie alimentari e affini . . . . .	354	5.770	Intermediari comm., impr. immob., agenz. mediaz., mag. dep. e frig. . . . .	1.203	3.445
Industrie del tabacco . . . . .	2	411	Noleggio di beni mobili . . . . .	43	277
Industrie tessili . . . . .	216	4.661	Alberghi e pubblici esercizi . . . . .	2.615	7.992
Industrie vestiario, abbigliamento, arredamento . . . . .	1.888	10.199	<b>Trasporti e comunicazioni . . . . .</b>	<b>1.815</b>	<b>30.944</b>
Industrie delle calzature . . . . .	633	892	Trasporti terrestri . . . . .	942	15.943
Industrie delle pelli e del cuoio . . . . .	133	1.627	Trasporti marittimi, lacuali e fluviali . . . . .	—	—
Industrie del legno . . . . .	751	2.216	Trasporti aerei . . . . .	13	37
Industrie del mobilio e arredam. in legno . . . . .	481	1.391	Attività complement. ai trasporti . . . . .	620	2.119
Industrie metallurgiche . . . . .	298	13.639	Servizi ausiliari dei trasporti . . . . .	161	3.193
Industrie meccaniche . . . . .	4.759	61.748	Comunicazioni . . . . .	79	9.652
Industrie costruzione mezzi di trasporto . . . . .	190	105.210	<b>Credito, assicurazioni, impr. finanz. controllo, gest. esattor. . . . .</b>	<b>630</b>	<b>13.912</b>
Industrie lavorazioni minerali non metalliferi . . . . .	254	1.818	Credito . . . . .	330	8.037
Industrie chimiche e derivati petrolio e carbone . . . . .	218	4.799	Assicurazione . . . . .	261	4.695
Industrie della gomma . . . . .	117	10.297	Impr. finanz. controllo, gest. esatt. . . . .	39	1.180
Industrie produzione di cellulosa per usi tessili e fibre chimiche . . . . .	—	—	<b>Servizi . . . . .</b>	<b>5.671</b>	<b>17.043</b>
Industrie della carte e cartotecnica . . . . .	73	1.413	Servizi per l'igiene e la pulizia . . . . .	4.483	10.924
Industrie poligrafiche ed editoriali . . . . .	508	8.703	Servizi dello spettacolo e ricreativi . . . . .	209	3.082
Industrie foto-fono-cinematografiche . . . . .	212	751	Servizi sanitari . . . . .	—	—
Industrie prodotti materie plastiche . . . . .	220	4.597	Servizi per l'istruzione . . . . .	95	244
Industrie manifatturiere varie . . . . .	223	1.947	Servizi legali, commerciali e tecnici . . . . .	20	167
<b>Costruzione e installazione di impianti . . . . .</b>	<b>1.558</b>	<b>22.310</b>	Servizi vari, non altrove classificati . . . . .	864	2.626
Industria delle costruzioni . . . . .	1.149	17.735			
Industria installazione di impianti . . . . .	409	4.575			
<i>a riportare</i> . . . . .	13.114	264.781	<b>TOTALI . . . . .</b>	<b>48.347</b>	<b>497.583</b>

(a) Per unità locale si intende l'impianto (o il corpo di impianti) situato in un dato luogo in cui viene effettuata la produzione o la vendita dei beni o la prestazione di servizi.

(b) Limitatamente a: attività trasformatrici annesse ad aziende agricole, esercizio di macchine agricole, enti economici per l'agricoltura.

Capitolo 7  
 Dal 1975 al 1984  
 Il comune delibera i Quartieri nel 1976 e le Circoscrizioni nel 1984  
 Cambia la lettura del territorio

Grafico 37



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1985.

Nell'arco temporale descritto nel grafico 37, la popolazione scende di 149.351 unità, un decremento notevole pari al 12,5% di residenti in meno nel 1984 rispetto al 1975. Il calo è costante, in nessuno degli anni analizzati nel grafico esiste una risalita del dato.

Si confermano la stanzialità delle nuove famiglie di ex immigrati e il buon livello di natalità, anche se non è sufficiente per mantenere la quota massima di residenti raggiunta nel 1974.

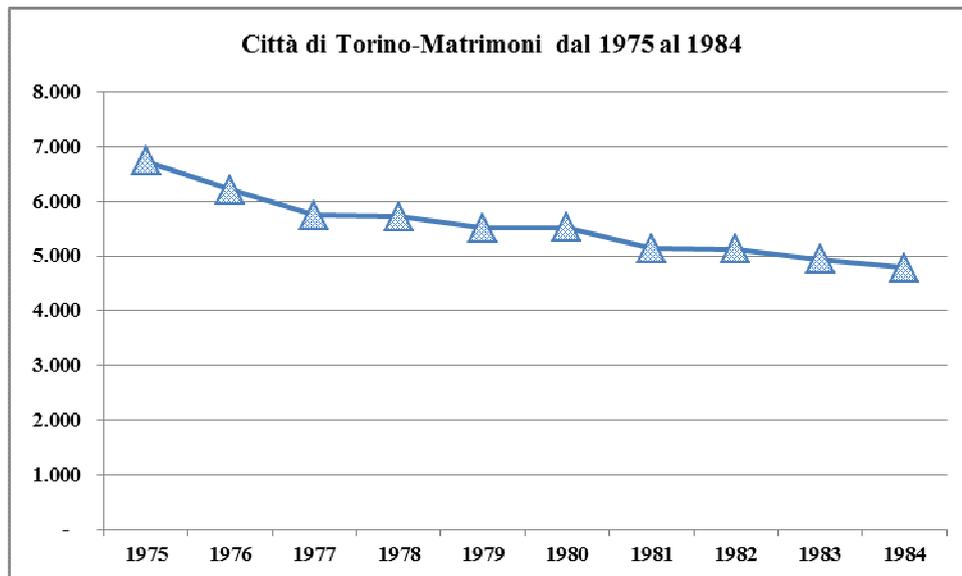
Tabella 27 Città di Torino Movimenti di popolazione dal 1975 al 1984

Anno	Matrimoni	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio
1975	6.735	16.662	11.805	4.857	30.105	38.460	- 8.355
1976	6.215	14.898	11.525	3.373	26.361	38.461	- 12.100
1977	5.742	13.495	11.222	2.273	25.250	36.575	- 11.325
1978	5.724	11.778	11.187	591	25.860	35.538	- 9.678
1979	5.508	10.909	11.184	- 275	24.847	36.368	- 11.521
1980	5.524	9.994	10.936	- 942	23.279	39.645	- 16.366
1981	5.141	9.578	10.530	- 952	20.765	37.698	- 16.933
1982	5.119	9.326	11.200	- 1.874	19.232	38.924	- 19.692
1983	4.942	8.328	11.206	- 2.878	19.149	40.642	- 21.493
1984	4.783	8.070	10.230	- 2.160	18.805	35.661	- 16.856

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1985.

Una costante diminuzione la subiscono anche i matrimoni e stessa sorte tocca alle nascite, è da rilevare come i decessi, che sino al 1981 seguono l'andamento della popolazione e si riducono, nel 1982 e nel 1983 aumentano per ri-assestarsi nell'anno successivo. Dal 1979 in poi il saldo naturale è negativo, in particolare nel 1983 con -2.878 (tabella 27).

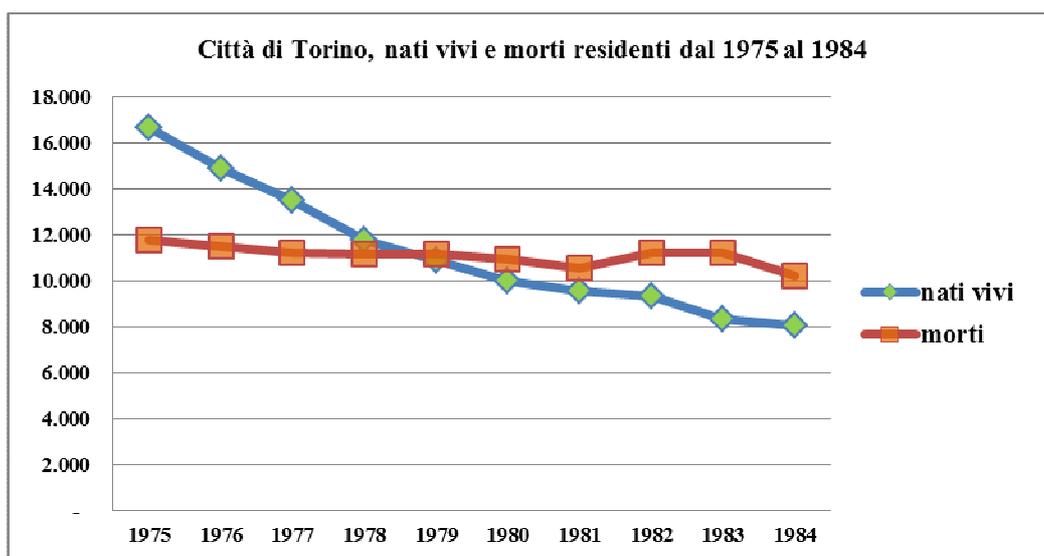
Grafico 38



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1985.

Dai 6.735 matrimoni del 1975, con una diminuzione costante di anno in anno, Torino passa a 4.783 celebrazioni nel 1984.

Grafico 39



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1985.

Ben evidenziano le linee del grafico 39 come a partire dal 1979 ci sia un superamento dei morti sui nati e come la distanza maggiore fra le due tipologie di evento si verifichi nel 1975.

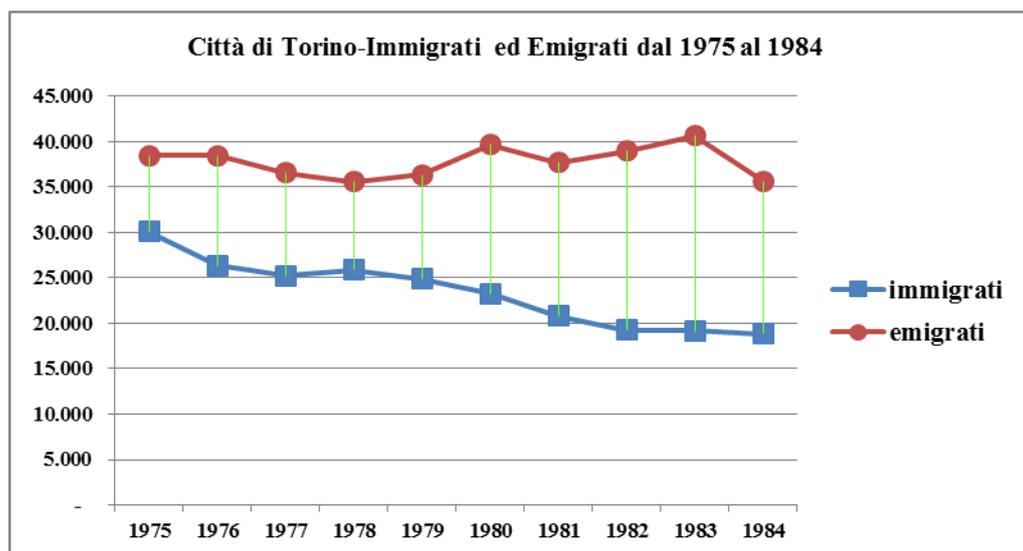
L'andamento dei tassi di natalità è in continua discesa e dal 13,9‰ del 1975, cala sino al 7,6‰ del 1984.

Meno matrimoni, meno figli e più morti: è questo l'inizio di un ulteriore cambiamento di Torino, che pian piano diventerà una città con il 25% di popolazione "over 65".

L'emigrazione, sistematicamente, per tutto l'intervallo temporale espresso nel grafico 40 è superiore all'immigrazione, anche con divari abbastanza ampi.

Il maggior numero di emigrati è del 1983 (40.682) mentre l'anno di minor afflusso degli immigrati è quello successivo: il 1984 con 18.805 individui in entrata.

Grafico 40



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1985.

Gli anni che hanno un saldo migratorio maggiormente negativo sono il 1982 (-19.682) e il 1983 (-21.483).

In particolare nel decennio 1975-1984, si verifica un poderoso esodo verso la provincia di Torino e verso il resto della Regione Piemonte (tabella 28). Come se gli immigrati dei quattro lustri precedenti tendessero a redistribuirsi in modo stanziale sul territorio piemontese; è pur vero che sussiste comunque un certo rientro nelle regioni di origine, ma è minore rispetto alle collocazioni piemontesi. I trasferimenti all'estero con 10.777<sup>35</sup> in dieci anni, rimangono un buon numero, ma annualmente poco rilevanti.

<sup>35</sup> Fonte: Annuari statistici Città di Torino dal 1975 al 1985.

Tabella 28 *Percentuale emigrati da Torino verso altre località del Piemonte su totale emigrati per anno, dal 1975 al 1984*

Anno	% Emigrati in Piemonte su totale emigrati
1975	46,0
1976	50,5
1977	50,5
1978	51,2
1979	53,9
1980	57,6
1981	57,0
1982	59,8
1983	61,6
1984	63,2

Fonte: Annuari statistici Città di Torino dal 1975 al 1985.

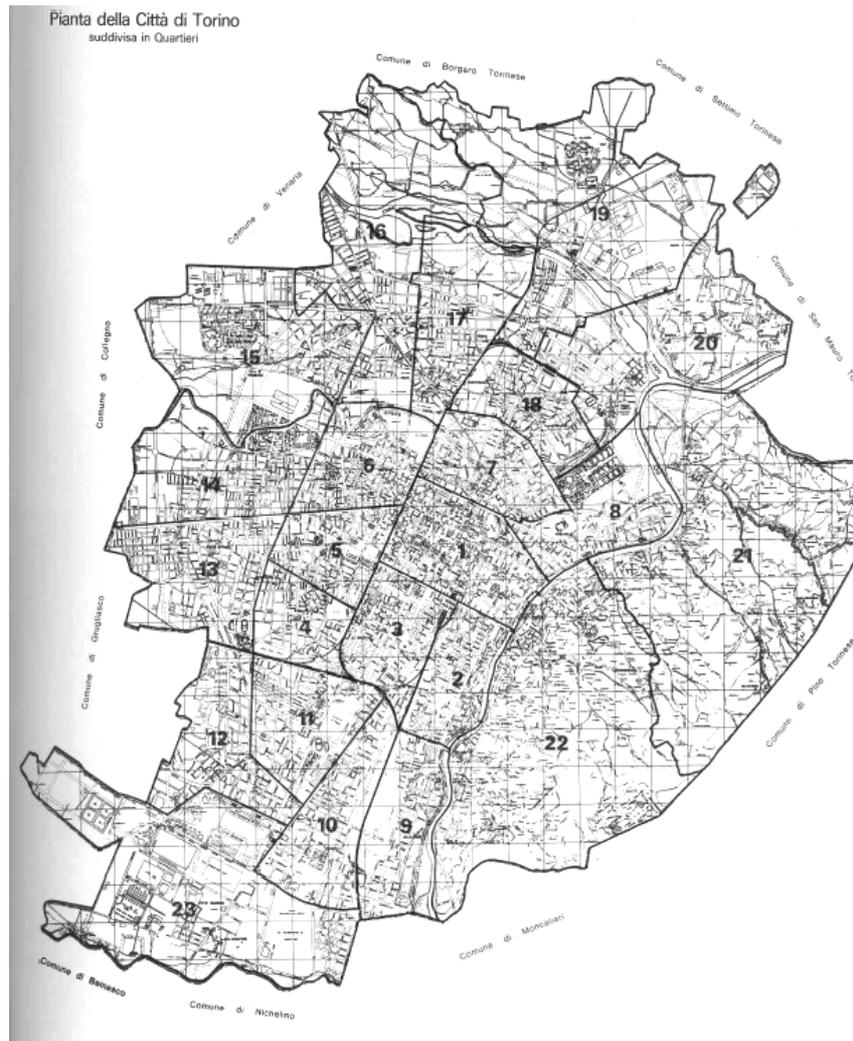
Tabella 29 *Percentuale emigrati da Torino per territori di destinazione, su totale emigrati per anno, dal 1975 al 1984*

Anno	% su totale emigrati			
	Nord	Centro	Sud e Isole	Estero
1975	57,9	8,4	30,7	3,0
1976	61,5	7,9	26,9	3,7
1977	61,1	8,0	27,3	3,7
1978	61,6	7,9	27,1	3,4
1979	63,7	8,1	24,9	3,4
1980	67,3	7,9	22,6	2,2
1981	66,7	7,6	23,4	2,3
1982	67,5	6,6	23,7	2,2
1983	68,6	6,8	22,2	2,4
1984	70,6	6,3	20,7	2,4

Fonte: Annuari statistici Città di Torino dal 1975 al 1985.

La serie storica dell'emigrazione del decennio inserito nella tabella 29 descrive come le destinazioni territoriali del sud e delle isole, pur essendo importanti non siano dominanti. Il bacino di maggior interesse degli emigrati è il nord, ancora territorio di insediamenti industriali, commerciali, di edilizia abitativa e di impiego nel terziario. Nel 1984 il 70,6% degli emigrati si sposta all'interno delle regioni del nord Italia.

Figura 11



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1984-1985

Il 9 febbraio del 1976 con una delibera del Consiglio Comunale vengono definiti i ventitré quartieri della città (figura 11), sedi territoriali del decentramento dei servizi, ricompresi successivamente nelle dieci circoscrizioni delimitate dalla delibera del Consiglio Comunale del 21 dicembre 1984 (figura 12).

La suddivisione in ventitré quartieri prima e in dieci circoscrizioni, favorisce l'attuazione a tappeto del decentramento dei servizi, concentrandone alcuni e suddividendone altri. La prima tabella di distribuzione demografica secondo i dieci territori la si trova nell'Annuario statistico del 1986.

Torino resta dunque composta da 10 circoscrizioni, ciascuna con il proprio Consiglio circoscrizionale, sino a tutto il 2015; dal primo gennaio 2016 i territori ricominceranno a concentrarsi e il numero delle circoscrizioni diventerà 8.

Figura 12

**Territorio cittadino suddiviso per circoscrizioni**  
Delibera Consiglio Comunale 21 Dicembre 1984



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1984-1985

I servizi pubblici vengono predisposti per essere decentrati nei territori e inizia la dismissione dei grandi enti in favore di strutture più piccole e più vicine ai cittadini, inserite in contesti di quartiere prima e anche di circoscrizione poi.

Le strutture residenziali diminuiscono, soprattutto quelle per minori, forse confortate dall'aumento delle scuole per l'infanzia. Aumentano invece i ricoveri per anziani (tabella 29).

Nel complesso diminuiscono anche le sedi scolastiche, ma all'interno del totale complessivo, aumentano le scuole materne e le scuole superiori<sup>36</sup>.

---

<sup>36</sup> N.B. Prima del 1968 Le scuole materne erano gestite dai privati e dai comuni, ma la legge n. 444 del 18 marzo 1968 legittima lo Stato a gestire direttamente scuole dell'infanzia, segnando la nascita della scuola materna statale. Nel 1969 vengono approvate norme che liberalizzano l'accesso agli studi universitari (fino ad allora, infatti, solo con il diploma di liceo classico si poteva accedere a tutte le facoltà).

Tabella 29 *Strutture residenziali con sede a Torino- Anno 1975*

<b>Istituti stabili di ricovero - Anno 1975</b>	<b>N. strutture</b>
Orfanotrofi, istituti per minori poveri o abbandonati	23
Collegi, convitti, conservatori, educandati	5
Rieducazione, custodia, correzione	9
Ciechi	3
Sordomuti	2
Minorati fisici e psichici	5
Preventori	1
Vecchi inabili al lavoro, adulti poveri, cronici	16
Convalescenziari	2
<i>Totale strutture residenziali</i>	<i>66</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1975

Tabella 30 *Strutture scolastiche con sede a Torino- Anno 1975*

<b>Scuole statali e private - Anno 1975</b>	<b>N. strutture</b>
Grado preparatorio (scuola materna)	218
Istruzione elementare	191
Istruzione media inferiore	222
Scuole medie superiori (licei, istituti tecnici, magistrali, professionali)	114
Istruzione artistica (Istituti d'arte, liceo, Accademia, Conservatorio)	3
Istruzione superiore (università, Politecnico, istituti di livello parauniversitario)	7
<i>Totale strutture scolastiche</i>	<i>755</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1975

Tabella 31 *Città di Torino Iscritti nelle scuole e università-Anno scolastico 1975/1976*

<b>Tipologia</b>	<b>Iscritti</b>
Ordine pre-elementare (scuola materna)	28.734
Ordine elementare	89.568
Ordine medio (scuole medie, avviamenti, professionali e tecnici)	54.122
Ordine superiore (ginnasi, licei e istituti tecnici)	56.076
Ordine universitario	40.804
Ordini speciali (accademie, istituti d'arte, corsi di addestramento vari)	1.522
<i>Totale</i>	<i>270.826</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1976

All'inizio del periodo analizzato 1975-1984 in città ci sono 270.826 studenti iscritti, 101.276 in più rispetto al 1965 (tabella 31). Una marea di bambini e ragazzi che al mattino, zaino in spalla, si recano nelle strutture scolastiche.

Nel 1976 Torino contava 434.713 appartamenti, segnando un incremento edilizio di + 9.279 rispetto all'XI Censimento della popolazione e delle abitazioni del 24 ottobre 1971<sup>37</sup>.

<sup>37</sup> Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1976

Il Censimento della popolazione e delle abitazioni del 1981 rileva un'ulteriore crescita del numero di abitazioni che sale a 443.570 (figura 9).

Figura 13 *Imprese e addetti per settore di attività economica nella Provincia di Torino- Censimenti dell'industria e dei servizi 1981, 1991, 2001*<sup>38</sup>

ATTIVITÀ ECONOMICHE	1981		1991		2001	
	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
CAMPO DI OSSERVAZIONE DEI SINGOLI CENSIMENTI						
VALORI ASSOLUTI						
Agricoltura e pesca (a)	123	389	356	948	424	853
Industria estrattiva	118	1.737	78	817	86	674
Industria manifatturiera	23.869	528.822	20.434	422.028	20.432	317.808
Energia, gas e acqua	32	6.734	45	8.235	77	8.357
Costruzioni	11.611	38.518	12.983	44.113	21.881	56.585
Commercio e riparazioni	50.663	124.030	50.816	129.189	48.263	113.344
Alberghi e pubblici esercizi	6.403	19.817	6.840	22.180	8.156	25.320
Trasporti e comunicazioni	4.589	25.030	4.952	116.441	6.751	62.298
Credito e assicurazioni	1.184	27.351	2.196	34.228	3.873	41.648
Altri servizi	13.022	53.821	30.534	109.800	59.005	170.382
<b>TOTALE</b>	<b>111.614</b>	<b>826.249</b>	<b>129.234</b>	<b>887.979</b>	<b>168.948</b>	<b>797.269</b>
COMPOSIZIONE PERCENTUALE						
Agricoltura e pesca (a)	0,1	..	0,3	0,1	0,3	0,1
Industria estrattiva	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Industria manifatturiera	21,4	64,0	15,8	47,5	12,1	39,9
Energia, gas e acqua	..	0,8	..	0,9	..	1,0
Costruzioni	10,4	4,7	10,0	5,0	13,0	7,1
Commercio e riparazioni	45,4	15,0	39,3	14,5	28,6	14,2
Alberghi e pubblici esercizi	5,7	2,4	5,3	2,5	4,8	3,2
Trasporti e comunicazioni	4,1	3,0	3,8	13,1	4,0	7,8
Credito e assicurazioni	1,1	3,3	1,7	3,9	2,3	5,2
Altri servizi	11,7	6,5	23,6	12,4	34,9	21,4
<b>TOTALE</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>	<b>100,0</b>

(a) Comprende: attività dei servizi connesse all'agricoltura e zootecnia non rientranti nel campo di osservazione del Censimento dell'agricoltura; caccia e cattura di animali per allevamento e ripopolamento di selvaggina e servizi connessi; aziende di utilizzazione di foreste e di boschi, consorzi di forestazione e rimboschimento e servizi connessi, pesca, piscicoltura e servizi connessi.

In merito al Censimento dell'industria e dei servizi eseguito nel 1981, è interessante quanto fornito da ISTAT nella tabella che equipara le informazioni relative alle imprese ed agli addetti in Provincia di Torino alle date dei tre Censimenti dell'Industria del 1981-1991 e 2001 (figura13) in cui si conferma l'aumento delle imprese e la parallela diminuzione degli addetti.

<sup>38</sup> Fonte: ISTAT <http://dwcis.ISTAT.it/cis/index.htm>

Capitolo 8  
Dal 1985 al 1994  
L'immigrazione straniera

Dal 1985 al 1994, la popolazione continua a diminuire costantemente e torna al di sotto del milione di abitanti (grafico 41).

Grafico 41.



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1995

La popolazione, nel decennio esaminato dal grafico 39, ha un calo inesorabile senza ripresa alcuna, a nulla sembrano servire i 37.034 immigrati del 1986 (tabella 32) oppure quelli del 1993 che arrivano a 33.690.

In realtà fra il 1985 ed il 1986 compare una differenza positiva di 182 persone in più, dato che preso singolarmente avrebbe potuto far sperare almeno in una conferma di staticità, ma che poi è immediatamente smentito nel 1987 con una differenza in negativo di ben 10.175 residenti in meno rispetto al 1986.

Alla fine del periodo il calo di cittadini risponde all'9,7% in due lustri.

La tabella 32 mette in evidenza come i saldi naturali e quelli migratori siano sempre negativi ad esclusione del 1986 che registra un saldo migratorio positivo di 2.863 unità.

Il periodo è un "intervallo" abbastanza stabile dal punto di vista di nascite e matrimoni, il calo dei residenti accompagna la diminuzione generale di entrambe gli eventi, pur con qualche flebile accenno di ripresa.

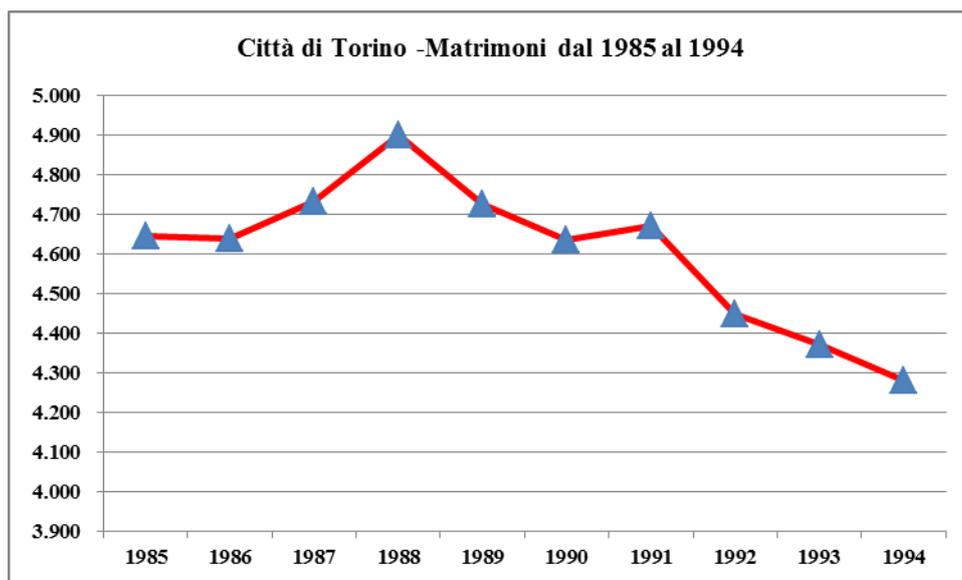
Tabella 32 Città di Torino Movimenti di popolazione dal 1985 al 1994

Anno	Matrimoni	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio
1985	4.646	8.060	10.115	- 2.055	20.168	32.727	- 12.559
1986	4.640	7.484	10.165	- 2.681	37.034	34.171	2.863
1987	4.734	7.300	9.764	- 2.464	21.367	29.078	- 7.711
1988	4.902	7.500	9.146	- 1.646	18.826	30.390	- 11.564
1989	4.727	7.658	10.247	- 2.589	18.461	25.189	- 6.728
1990	4.636	7.433	10.210	- 2.777	20.730	28.946	- 8.216
1991	4.672	7.026	9.644	- 2.618	17.084	24.581	- 7.497
1992	4.449	7.249	9.980	- 2.731	15.836	21.881	- 6.045
1993	4.371	7.017	9.848	- 2.831	33.690	38.044	- 4.354
1994	4.280	6.672	9.566	- 2.894	18.208	26.133	- 7.925

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1995

I matrimoni sembrano (grafico 41) avere una leggera ripresa nel 1988, ma poi tornano a diminuire, con un'unica insignificante differenza positiva nel 1991

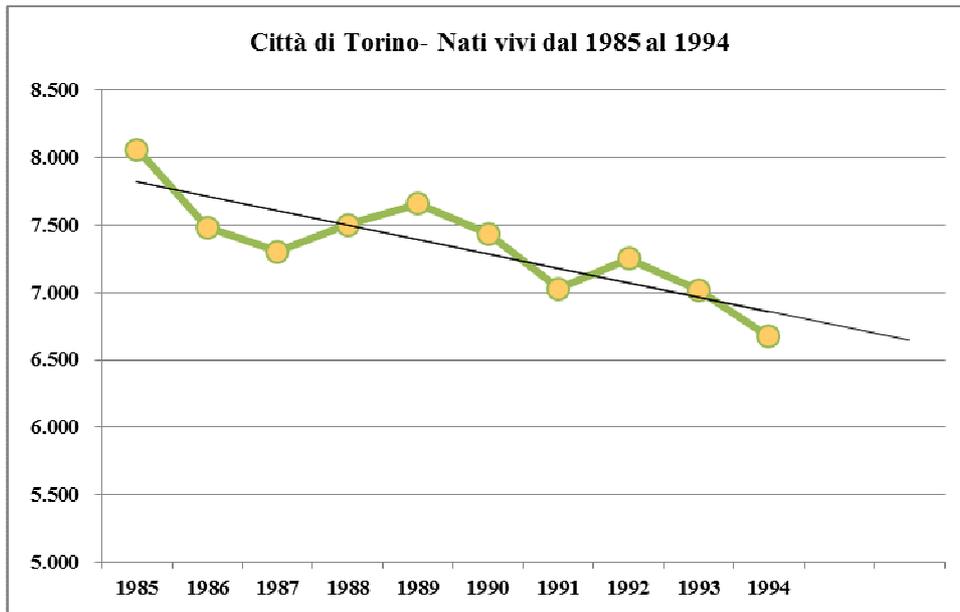
Grafico 41



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1995

In realtà aumentano le coppie di fatto, che hanno figli e formano famiglie a tutti gli effetti, ma non contraggono matrimonio.

Grafico 42



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1995

Le nascite (grafico 42) seguono un andamento altalenante, ma comunque a parte un'ascesa dal 1987 al 1989 e una piccola ripresa nel 1992, nell'arco temporale descritto finiscono col diminuire palesemente. La linea di tendenza è catapultata verso una diminuzione costante.

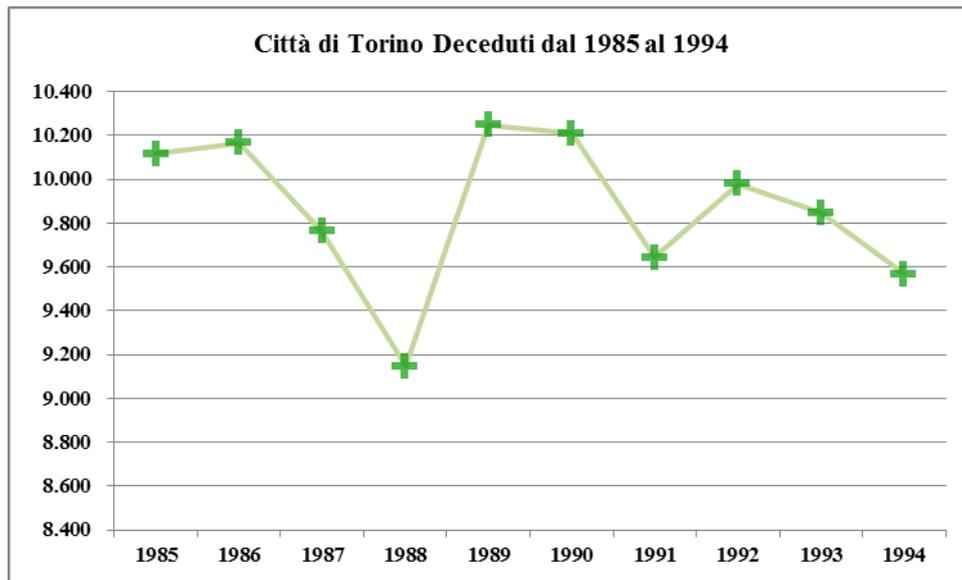
Tabella 33 Città di Torino Tasso di natalità dal 1985 al 1994

Anno	Tasso di natalità ‰
1985	7,7
1986	7,2
1987	7,1
1988	7,4
1989	7,6
1990	7,5
1991	7,2
1992	7,6
1993	7,4
1994	7,1

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1995

Diverso il rimando del tasso di natalità che, poiché rapportato alla popolazione media, offre un numero "tasso" costante, che si aggira sempre intorno al 7‰, con un 7,7‰ massimo nel 1985 e due 7,6‰ negli anni 1989 e 1992 (tabella 33).

Grafico 43



Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1995

Gli anni con il numero maggiore di decessi sono: 1986, 1989, 1990; anni in cui inverni molto freddi hanno reso la vita difficile alle persone più fragili. Nel gennaio del 1986 le temperature hanno raggiunto i  $-12^{\circ}$ , inoltre nei primi due mesi dell'anno si contano 20 giorni di precipitazioni nevose. Nel 1989 il termometro è sceso a gennaio a  $-8^{\circ}$  e a dicembre a  $-10^{\circ}$ , le temperature rigide sono continuate anche nel gennaio 1990<sup>39</sup>.

Tabella 34 Città di Torino Percentuale mensile decessi negli anni 1986, 1989, 1990

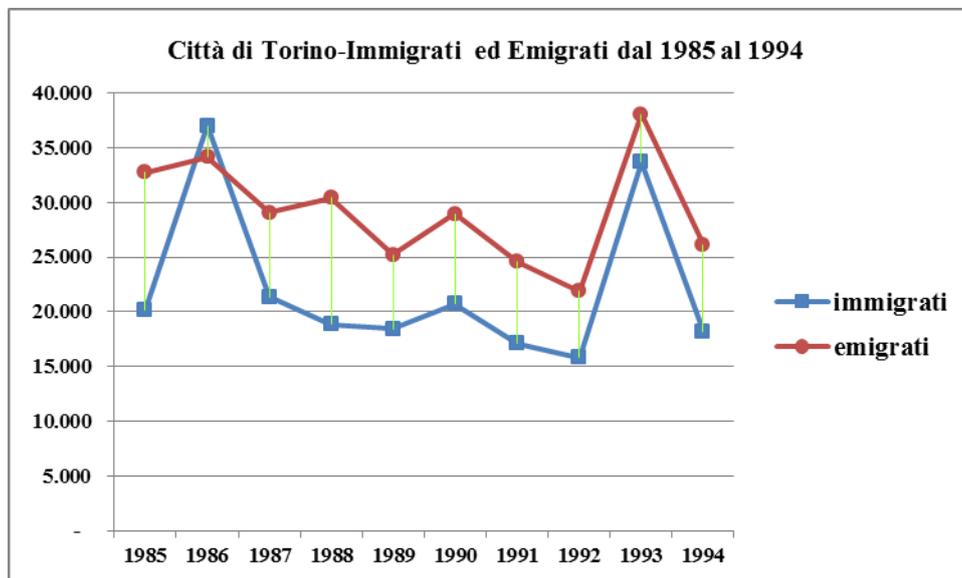
Mese	Anno		
	1986	1989	1990
	%	%	%
Gennaio	10,4	10,0	13,2
Febbraio	10,3	8,0	7,7
Marzo	9,4	8,7	8,2
Aprile	7,9	7,1	8,3
Maggio	7,8	7,9	7,4
Giugno	7,7	7,8	7,3
Luglio	7,8	7,6	7,8
Agosto	8,1	8,1	7,0
Settembre	6,8	7,1	7,3
Ottobre	7,4	9,1	8,0
Novembre	7,6	8,8	8,4
Dicembre	8,8	9,7	9,2

Fonte: Archivio Anagrafico Città di Torino

<sup>39</sup> Dati rilevati su "Il meteo.it" Meteo e previsioni del tempo-Che tempo faceva a torino-Archivio meteo Torino:  
<http://www.ilmeteo.it/portale/archivio-meteo/Torino>

Le percentuali mensili (tabella 34) relative ai decessi avvenuti negli anni citati, sembrerebbero avvalorare la tesi, sopra espressa, in merito alle difficoltà create ai cittadini dalle temperature molto rigide.

Grafico 44



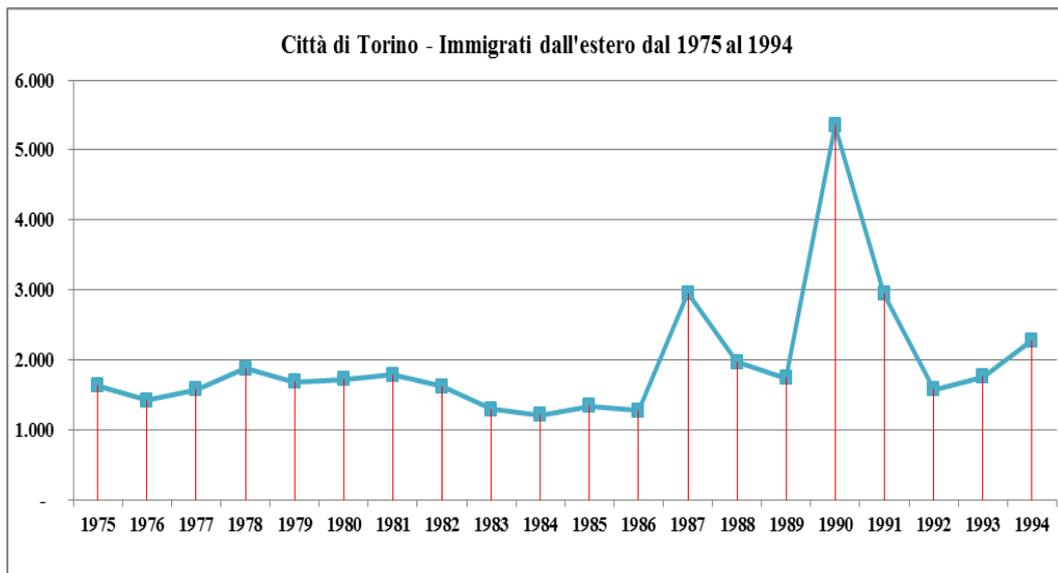
Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1995

Immigrazione ed emigrazione hanno un andamento simile per tutto il periodo ad esclusione del 1986, unico saldo positivo a quota 2.863 (grafico 44 e tabella 32); le punte maggiori di immigrazione sono nel 1986 con 37.034 persone in entrata e nel 1993 con 33.690; il cammino dell'emigrazione non è molto diverso: le punte massime sono nel 1986 e nel 1993; i due saldi negativi più corposi si rilevano nel 1985 con -12.559 residenti e nel 1988 con -11.564. Gli emigrati principalmente sono coloro che si recano a vivere fuori città; infatti la maggioranza di loro si sposta all'interno della regione Piemonte<sup>40</sup>.

L'elemento che caratterizza il decennio demografico è dato dalla provenienza dei nuovi residenti: la maggioranza dei migranti proviene sempre dalle altre regioni italiane, ma si fanno strada gli stranieri (grafico 45).

<sup>40</sup> Annuario statistico della Città di Torino 1993

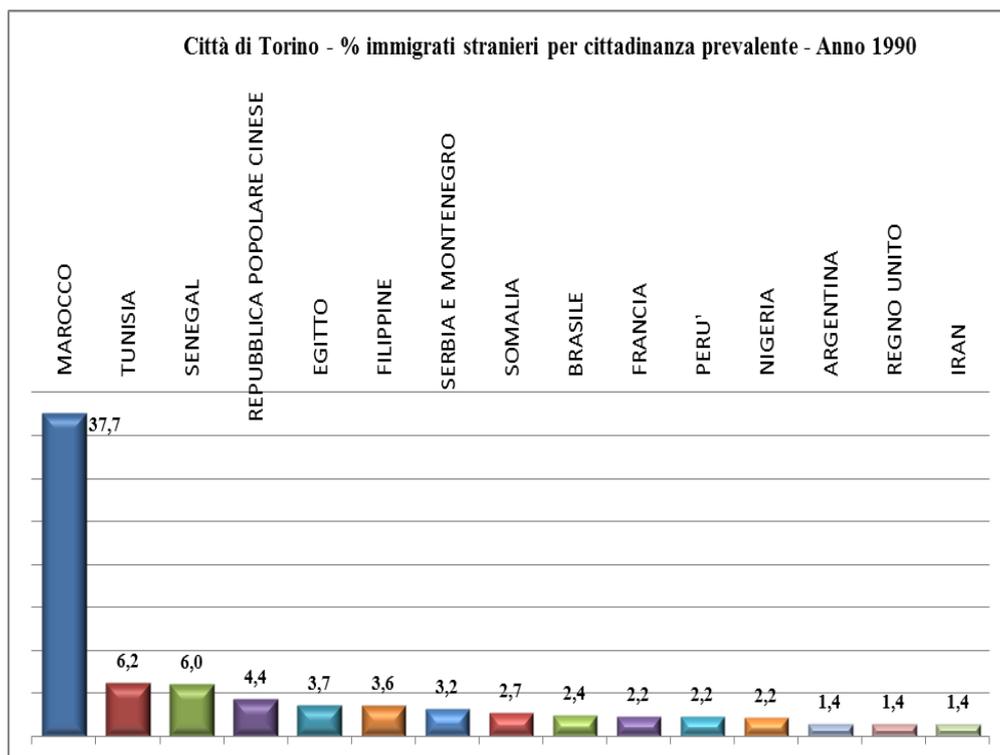
Grafico 45



Fonte: Annuari statistici Città di Torino dal 1976 al 1995

Come già accennato, nel 1987 inizia un nuovo cambiamento per la città che, dopo anni di immigrazione dall'estero piuttosto lineare e moderata (grafico 45) comincia ad intravedere i primi cospicui arrivi di stranieri; nel 1987 ne entrano 2.951, nel 1990 sono 5.349 e nel 1991 ancora 2.946: piccoli numeri, anticipatori di un futuro prossimo molto complesso.

Grafico 46



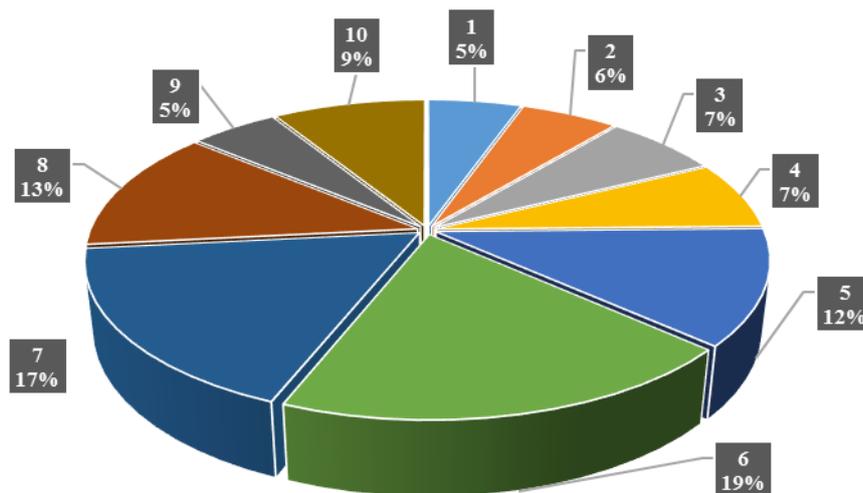
Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

L'origine dei nuovi stranieri residenti è molto variegata, nel 1990 ci sono persone iscritte in Anagrafe provenienti da tutti i continenti del mondo; la comunità più numerosa è quella del Marocco, che si attesta sul 37,7% di immigrati fra coloro che raggiungono Torino da altre nazioni. I paesi africani, solo nelle prime quindici nazionalità citate nel grafico 46, sono sei: Marocco, Tunisia, Senegal, Egitto, Somalia, Nigeria.

Compaiono anche i cittadini cinesi quantitativamente al quarto posto e si fanno strada i migranti da oltre oceano con cittadinanza del Brasile, del Perù e dell'Argentina; l'Asia è rappresentata anche da un certo numero di filippini e iraniani, mentre l'Europa offre la maggior affluenza con la Serbia, la Francia e l'Inghilterra<sup>41</sup>.

Grafico 47

**Città di Torino superficie in Km<sup>2</sup>, divisa in percentuale nelle 10 circoscrizioni**



Fonte: Anuario statistico della Città di Torino 1994

Il grafico 47 permette di visualizzare la percentuale di superficie in Km<sup>2</sup>, destinata ad ogni circoscrizione, utile per focalizzare la tabella 36 sulla densità di popolazione.

<sup>41</sup> Archivio anagrafico della Città di Torino- Anno 1990

Tabella 35 - *Popolazione della Città di Torino per circoscrizioni dal 1986 al 1994*

Anno	Circoscrizioni										Totale
	1 (dato stimato con le residenze non definite)	2	3	4	5	6	7	8	9	10	
1986	101.314	124.739	146.298	107.733	136.256	115.407	100.143	66.881	88.323	48.471	1.035.565
1987	99.747	123.198	144.569	107.155	135.050	115.234	99.306	66.046	88.005	47.080	1.025.390
1988	95.623	121.986	142.786	105.939	133.281	114.948	98.486	65.387	87.007	46.737	1.012.180
1989	94.866	120.699	141.296	104.975	132.033	114.353	97.534	64.445	86.333	46.329	1.002.863
1990	93.587	119.108	139.422	103.967	130.307	113.643	97.108	63.849	85.153	45.726	991.870
1991	91.139	117.628	137.707	102.798	128.942	113.206	95.968	63.268	84.071	45.112	979.839*
1992	82.722	114.959	133.984	101.028	128.406	110.922	93.072	61.197	82.319	44.127	952.736
1993	83.850	113.010	132.651	99.678	128.932	109.624	92.214	60.485	81.347	43.760	945.551
1994	83.264	111.662	131.070	98.823	127.833	108.156	90.860	59.612	80.211	43.241	934.732

\* Dati provvisori al 20 ottobre 1991

Fonte: Annuari statistici Città di Torino dal 1986 al 1994

È questo il primo decennio in cui è possibile verificare l'andamento di popolazione suddiviso per circoscrizioni, ma soprattutto è interessante vedere le diverse densità di popolazione. Le tabelle 35 e 36 partono dal 1986, poiché nel 1985 ancora non era stata pubblicata la suddivisione di popolazione in dieci circoscrizioni.

Tabella 36 - *Densità di popolazione della Città di Torino per circoscrizioni dal 1986 al 1994*

Circ.	Superficie Km <sup>2</sup>	Densità di popolazione per Km <sup>2</sup> . per anno								
		1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	1993	1994
1	7,0060	14.461	14.237	13.649	13.541	13.358	13.009	11.807	11.968	11.885
2	7,3270	17.025	16.814	16.649	16.473	16.256	16.054	15.690	15.424	15.240
3	8,6230	16.966	16.766	16.559	16.386	16.169	15.970	15.538	15.383	15.200
4	9,1830	11.732	11.669	11.536	11.431	11.322	11.194	11.002	10.855	10.762
5	15,5830	8.744	8.666	8.553	8.473	8.362	8.275	8.240	8.274	8.203
6	25,2060	4.579	4.572	4.560	4.537	4.509	4.491	4.401	4.349	4.291
7	22,5820	4.435	4.398	4.361	4.319	4.300	4.250	4.122	4.084	4.024
8	16,5970	4.030	3.979	3.940	3.883	3.847	3.812	3.687	3.644	3.592
9	6,5680	13.447	13.399	13.247	13.144	12.965	12.800	12.533	12.385	12.212
10	11,4910	4.218	4.097	4.067	4.032	3.979	3.926	3.840	3.808	3.763
Città	130,1660	7.956	7.878	7.776	7.704	7.620	7.528	7.319	7.264	7.181

Fonte: Annuari statistici Città di Torino dal 1986 al 1994

La tabella 35 evidenzia che le circoscrizioni più popolate sono la 2, la 3, la 5 e la 6, mentre quelle con una densità di popolazione maggiore (tabella 36) sono la 1, la 2, la 3, la 4 e la 9. Sono dunque le circoscrizioni 2 e 3 che hanno il maggior numero di abitanti distribuiti in uno spazio minore.

Nel 1985 con 1.035.383 abitanti, la città ha una grande quantità di servizi di cui alcuni sono elencati nella tabella 37.

Qualche confronto con i dati dell'Annuario statistico di dieci anni prima, del 1976, aiuta a vedere il peso delle differenze:

- nel 1976 le piscine sono 13, nel 1985 sono 23;
- gli asili nido passano da 10 ex OMNI nel 1976 a 42 nel 1985;
- le scuole materne sono 237 nel 1976 e 245 nel 1985;
- le scuole elementari statali 142 contro le 164 del 1985;
- nel 1976 le biblioteche sono 6, mentre nel 1985 sono 17.

Tabella 37 *Elenco di alcune tipologie di servizi presenti sul territorio della Città di Torino Anno 1985*

Tipologia	n. strutture
Piscine	23
Autostrade di Grande Collegamento	4
Aeroporti	1
Mercati all'ingrosso (Fiori, Ittico, Ortofrutticolo)	3
Mattatoi	1
Sedi RAI	1
Biblioteche	17
Musei e Gallerie D'arte	13
Archivio Storico	1
Servizi Sociali Territoriali*	23
Servizi Diurni e Residenziali per Minori in Città* <sup>42</sup>	52
Servizi Diurni e Residenziali per Disabili in Città*	22
Servizi Diurni e Residenziali per Anziani in Città*	35

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1984-1985

Come per i servizi residenziali in ambito assistenziale, anche la descrizione dei plessi scolastici registrati sull' Annuario statistico del 1985 è leggermente diversa dal 1975, infatti non sono più elencate le scuole private ad esclusione di quelle che coprono la fascia di età 0-6 anni (tabella 38).

<sup>42</sup> \*cambia il modo di descrivere i Servizi Sociali: non si parla più di -Istituti stabili di ricovero-, bensì di -Servizi alla persona-, spariscono alcuni termini desueti come "minorati e indigenti" sostituiti da "disabili, famiglie in assistenza, ecc."

Tabella 38 *Strutture scolastiche con sede a Torino- Anno 1985*

<b>Scuole - Anno 1985</b>	<b>N. strutture</b>
Sedi Asili Nido (Pubblici e Privati)	42
Sedi Scuole Materne (Pubbliche e Private)	245
Sedi Scuole Elementari Statali	164
Sedi Scuole Medie Statali	103
Sedi Scuole Medie Superiori Statali e Civiche	85
Facoltà Universitarie	6
Politecnico	1
Accademia Belle Arti	1
Conservatorio (2 Sedi)	2
Centro Internazionale di Perfezionamento Professionale e Tecnico	1
<i>Totale strutture scolastiche</i>	<i>650</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1984-1985

Tabella 39 *Città di Torino Iscritti nelle scuole e università-Anno scolastico 1985/1986*

<b>Tipologia</b>	<b>Iscritti</b>
Ordine pre-elementare (scuola materna)	27.041
Ordine elementare	48.498
Ordine medio (scuole medie, avviamenti, professionali e tecnici)	40.248
Ordine superiore (ginnasi, licei e istituti tecnici)	49.491
Ordine universitario	40.595
Ordini speciali (accademie, istituti d'arte, corsi di addestramento vari)	1.314
<i>Totale</i>	<i>207.187</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1984-1985

Poiché la popolazione non scende al di sotto del milione di abitanti sino al 1990, è fattibile attribuire la responsabilità della diminuzione delle strutture scolastiche e degli iscritti, alla non registrazione degli istituti privati a partire dalla scuola dell'obbligo. La differenza è di 105 plessi in meno nel 1985, rispetto al 1975 e di - 63.639 studenti iscritti nel 1985, rispetto al 1975.

Tabella 40 – *Trasporto pubblico della Città di Torino in km. di esercizio. – Anno 1985*

<b>Trasporto pubblico</b>	<b>Km.</b>
Km. di esercizio del trasporto pubblico urbano	524,30
Km. di esercizio del trasporto pubblico intercomunale	1.900,35

Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1984-1985

Mantenendo il confronto con il decennio precedente, nel 1976 la rete urbana dei mezzi pubblici è di km. 463,010 contro i km. 524,30 scritti nella tabella 40 per il

1985, mentre i trasporti intercomunali variano da km. 854,420 (1976) a km. 1900,35 (1985).

Nel 1986 Torino contava 444.254 appartamenti, segnando un incremento edilizio di + 684 rispetto a XII Censimento della popolazione e delle abitazioni del 25 ottobre 1981 (figura 9).

La superficie cittadina viene indicata in metri quadri e non più in ettari: essa è pari a mq<sup>2</sup> 130.166.000<sup>43</sup>.

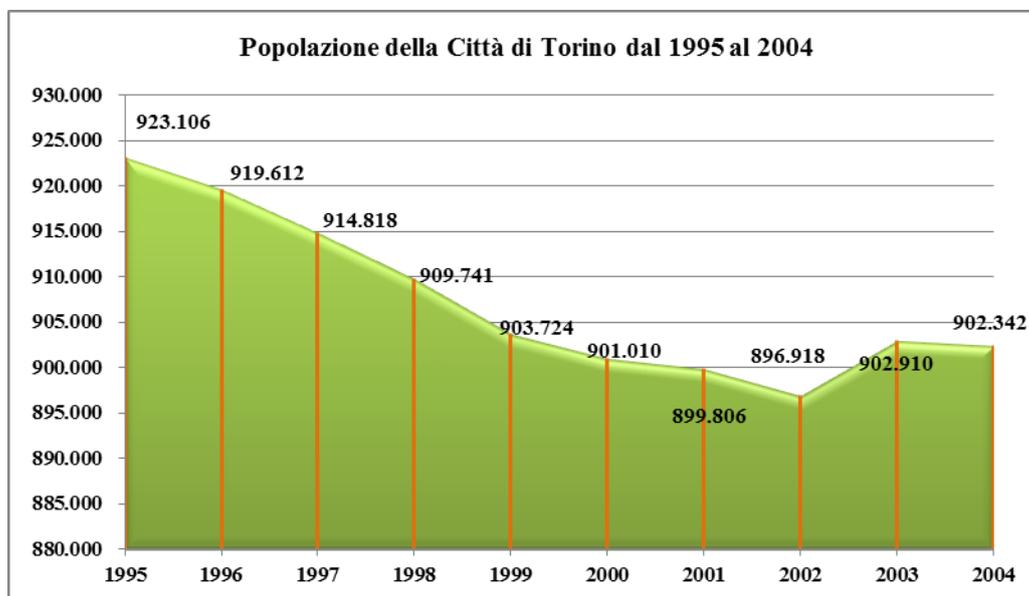
Per quanto riguarda il Censimento delle imprese, il rimando è alla figura 13 con i dati pubblicati dall'ISTAT in cui nel 1991 in tutta la provincia di Torino, le imprese censite sono 129.234 e gli addetti 887.979. Osservando i dati cittadini degli anni precedenti si può stimare che circa il 50% dei dati provinciali sia attribuibile al capoluogo.

---

<sup>43</sup> Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1986

Capitolo 9  
Dal 1995 al 2004  
Il cambio di secolo

Grafico 48



Fonte: Annuari statistici della Città di Torino dal 1995 al 2004

Il grafico 48 mostra come il calo di popolazione continui imperterrito sino all'anno 2002 compreso, per poi riprendersi leggermente nel 2003 e ricominciare a scendere subito dopo. Sono questi gli anni in cui si comincia a fare la conta degli stranieri e forse è proprio grazie al loro arrivo che la città ha una piccola risalita nel numero dei suoi abitanti. Il bilancio complessivo però, alla fine del periodo disegnato, vede una differenza di 20.746 persone in meno nel 2004 rispetto al 1995.

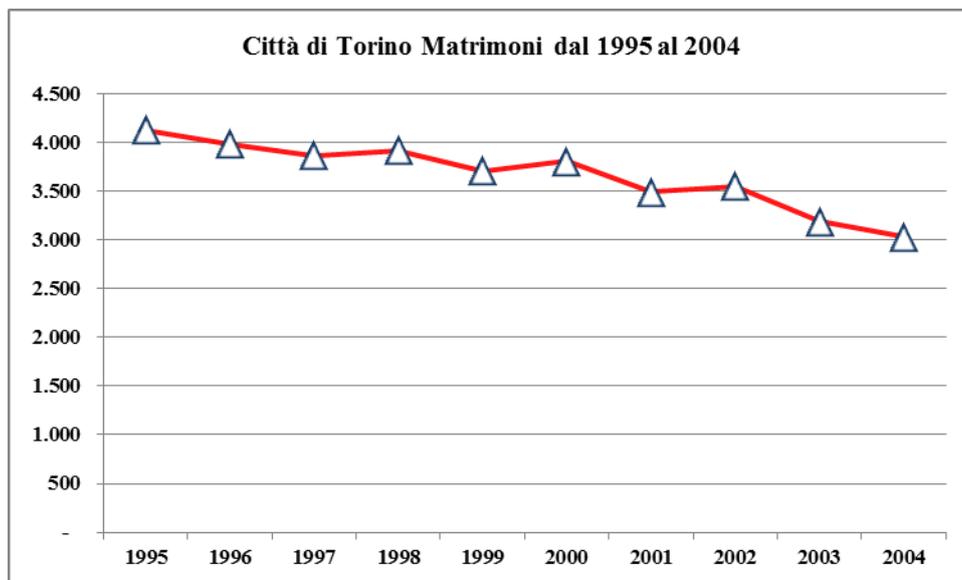
Tabella 41 *Città di Torino Movimenti di popolazione dal 1996 al 2005*

Anno	Matrimoni	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio
1995	4.133	6.685	9.644	- 2.959	17.534	26.201	- 8.667
1996	3.987	6.909	9.501	- 2.592	23.621	24.523	- 902
1997	3.867	6.975	9.603	- 2.628	21.829	23.995	- 2.166
1998	3.920	7.169	9.766	- 2.597	20.672	23.176	- 2.504
1999	3.707	6.825	9.915	- 3.090	21.962	25.141	- 3.179
2000	3.809	7.468	9.438	- 1.970	23.343	24.005	- 662
2001	3.492	7.350	9.335	- 1.985	23.746	23.095	651
2002	3.554	7.570	9.293	- 1.723	21.692	22.738	- 1.046
2003	3.193	7.798	10.170	- 2.372	29.906	21.441	8.465
2004	3.034	7.799	9.033	- 1.234	29.020	22.519	6.501

Fonte: Annuari statistici della Città di Torino dal 1995 al 2004

Il saldo naturale visibile nella tabella 41 è sempre negativo e suggerisce un processo di invecchiamento dei residenti, mentre la migrazione con numeri importati per tutto il decennio è di aiuto alla crescita soltanto nel 2003 e nel 2004. Si assiste però ad un fenomeno sociale interessante: mentre diminuiscono i matrimoni, aumentano le nascite (grafici 49 e 50).

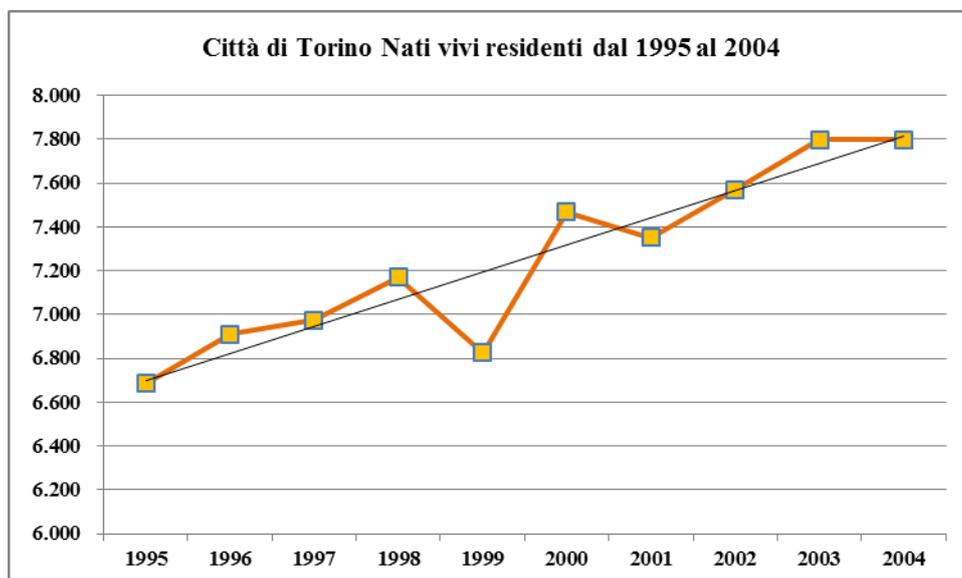
Grafico 49



Fonte: Annuari statistici della Città di Torino dal 1995 al 2004

I matrimoni subiscono un calo continuativo, mentre è probabile che aumentino le coppie di fatto. Si passa da 4.133 unioni nel 1995 a 3.034 nel 2005, con una diminuzione progressiva che causa un differenza finale di 1.099 matrimoni in meno, fra il primo e l'ultimo anno del periodo esaminato (tabella 41 e grafico 49).

Grafico 50

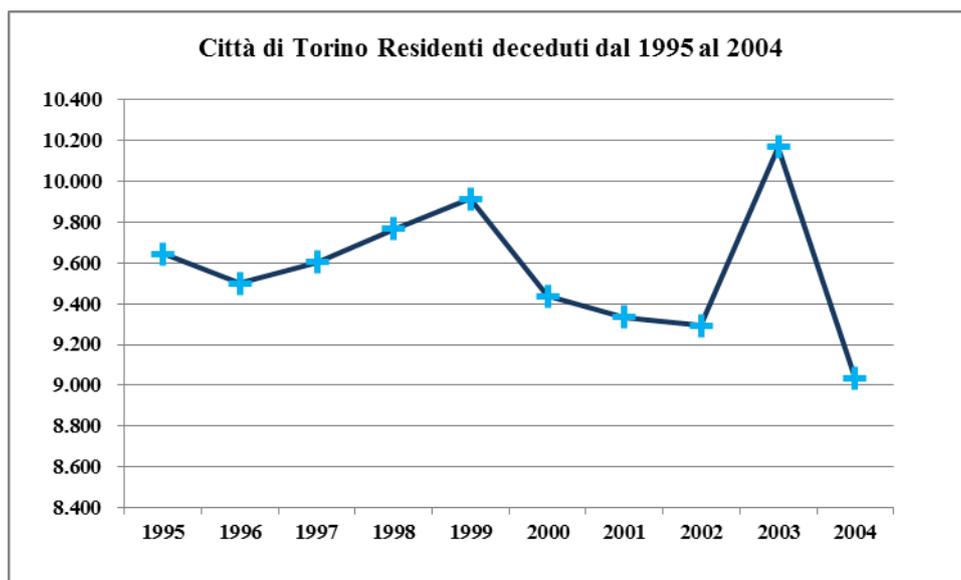


Fonte: Annuari statistici della Città di Torino dal 1995 al 2004

Come già accennato le nascite sono in controtendenza rispetto alle celebrazioni di matrimonio, ad esclusione delle flessioni del 1999 e del 2001, nel decennio 1995-2004 si evidenzia un processo di crescita delle nascite (grafico 50). La linea di tendenza è opposta al decennio precedente.

I tassi di natalità restano fra il 7,2‰ del 1995 e il 7,5‰ del 1999 con un massimo del 1998 di 7,9‰; dal 2000, anno in cui sale al 8,3‰, cresce sino ad arrivare alla soglia di 8,7‰ nel 2003 e all'8,6‰ del 2004.

Grafico 51



Fonte: Annuari statistici della Città di Torino dal 1995 al 2004

Particolare l'andamento dei decessi, con due picchi di cui il primo del 1999 è legato al mese di gennaio (tabella 42) in cui dopo un periodo relativamente mite, improvvisamente la temperatura scende a  $-6^{\circ}$  e  $-7,5^{\circ}$  con un escursione termica che raggiunge i  $13,5^{\circ}$ ; mentre l'altro del 2003 (tabella 42), vede un numero di decessi esponenziale nel mese di agosto, quando la temperatura esterna sfiora i  $38^{\circ}$  e per quasi tutto il mese si mantiene oltre i  $30^{\circ}$ <sup>44</sup>.

<sup>44</sup> Dati rilevati su "Il meteo.it" -Meteo e previsioni del tempo-Che tempo faceva a torino-Archivio meteo Torino-:  
<http://www.ilmeteo.it/portale/archivio-meteo/Torino>

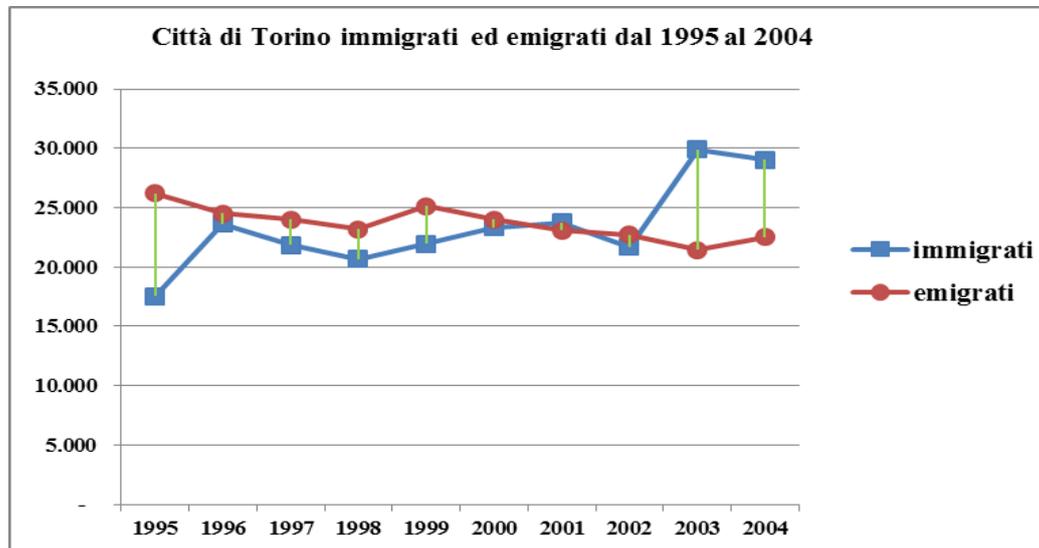
Tabella 42 Città di Torino Deceduti per mese. Anni 1999 e 2003.

Mese	Anno	
	1999	2003
Gennaio	<b>1.162</b>	910
Febbraio	943	879
Marzo	942	943
Aprile	743	800
Maggio	697	726
Giugno	694	891
Luglio	754	862
Agosto	708	<b>1.149</b>
Settembre	688	722
Ottobre	788	741
Novembre	818	757
Dicembre	978	790
<b>Totale complessivo</b>	<b>9.915</b>	<b>10.170</b>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Continua l'immigrazione straniera, con una movimentazione che pur non essendo ai livelli di quella interna alla nazione negli anni '50 e '60, mantiene numeri considerevoli.

Grafico 52

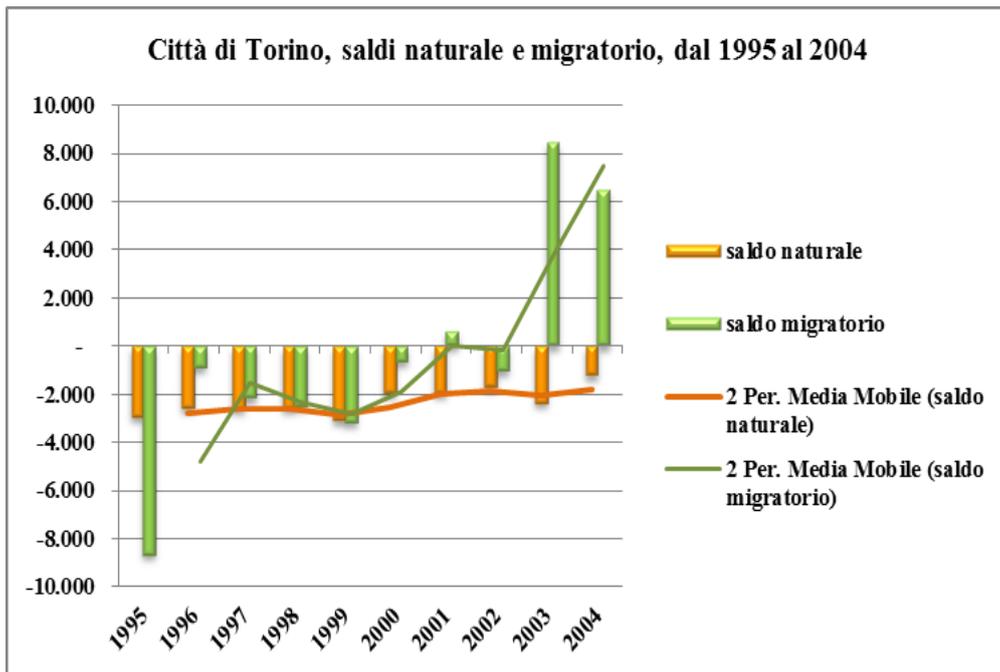


Fonte: Annuari statistici della Città di Torino dal 1995 al 2004

Il primo lustro vede sempre un saldo negativo con più emigrati che immigrati, mentre nel secondo il saldo migratorio è positivo 3 volte su 5. In particolare sono importanti il 2003 e il 2004 (grafico 52).

Tornando al totale popolazione, dal grafico 53 risalta bene come sia il saldo migratorio positivo a rallentare la riduzione dei residenti.

Grafico 53



Fonte: Annuari statistici della Città di Torino dal 1995 al 2004

Il confronto fra il saldo naturale ed il saldo migratorio (grafico 53), dimostra come la differenza fra nati vivi e morti dia sempre una risultanza negativa che incide nel diminuire gli abitanti, mentre il saldo migratorio a fronte di molte piccole cifre in negativo ha poi due picchi positivi abbastanza elevati. Si evidenzia anche il cambiamento di tendenza fra il 1995, dove il saldo migratorio negativo arriva a - 8.667, e la fine del decennio in cui una cifra simile è, nell'anno 2003, ribaltata in positivo con un saldo migratorio di 8.465, sceso poi l'anno successivo a 6.501.

Tabella 43 Città di Torino Maggiori dieci cittadinanze fra gli immigrati stranieri negli anni 1995, 1999, 2004

1995		1999		2004	
Cittadinanza	Totale	Cittadinanza	Totale	Cittadinanza	Totale
MAROCCO	421	ROMANIA	1.039	ROMANIA	6.392
REP. POP. CINESE	97	MAROCCO	891	MAROCCO	3.157
FRANCIA	90	PERÙ	479	PERÙ	1.015
SOMALIA	88	ALBANIA	475	REP. POP. CINESE	931
ALBANIA	80	REP. POP. CINESE	219	ALBANIA	927
BRASILE	69	FILIPPINE	144	MOLDOVIA	578
FILIPPINE	64	BRASILE	130	EGITTO	497
PERÙ	64	FRANCIA	123	NIGERIA	480
ROMANIA	61	NIGERIA	117	FILIPPINE	341
SERBIA E MONTENEGRO	61	EGITTO	91	BRASILE	331
ALTRI PAESI	697	ALTRI PAESI	1.196	ALTRI PAESI	3.134
<b>Totale immigrati stranieri</b>	<b>1.792</b>	<b>Totale immigrati stranieri</b>	<b>4.904</b>	<b>Totale immigrati stranieri</b>	<b>17.783</b>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

A rendere positivo il saldo migratorio, sono gli stranieri provenienti da tutto il mondo. La nuova realtà è composta da migranti che giungono da ogni dove e che nell'arco di dieci anni raddoppiano abbondantemente i loro arrivi (tabella 43). Sono cittadini che, nel 1995, arrivano principalmente da Marocco, Cina e Francia, nel 1999 e nel 2004 giungono da Marocco, Romania e Perù, ma seguono le provenienze da Albania e Cina raccontando così un cammino che abbraccia tutti i grandi continenti; anche l'Oceania, all'interno della voce "Altri paesi" ha qualche rappresentanza. Il numero di cittadinanze diverse aumenta e le etnie sono sempre di più: 94 diverse cittadinanze nel 1995, 106 nel 1999 e 124 nel 2004.

Si osserva anche un altro fenomeno importante: nel 1995 e nel 1999, avviene il superamento numerico delle donne immigrate sugli uomini (tabella 44) fenomeno che si ripeterà anche in anni successivi. Ci sono mogli, sorelle, madri che si ricongiungono ai loro cari e molte donne sole alla ricerca del benessere sociale che affrontano lunghi viaggi in autonomia.

Tabella 44 *Città di Torino Immigrati con cittadinanza straniera per genere – Anni 1995, 1999, 2004*

	1.995			1999			2004		
	F	M	Totale	F	M	Totale	F	M	Totale
<i>Totale</i>	942	850	1.792	2.549	2.355	4.904	8.172	9.611	17.783

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

A reggere il peso sociale dei nuovi equilibri etnici della popolazione, sono i servizi decentrati delle circoscrizioni. Gli stranieri non si distribuiscono ugualmente su tutto il territorio comunale, anzi prediligono zone di concentrazione in cui si possano ritrovare fra loro. Il *totale* dei residenti stranieri nel 2004 raggiunge le 70.064 persone di cui 36.132 maschi e 33.932 femmine<sup>45</sup>. La suddivisione della popolazione nell'anno 2004 (tabella 45) secondo il territorio circoscrizionale mette in mostra come la circ. 3 e la circ. 5 siano le zone con più residenti, mentre sono le circoscrizioni 7 e 8 ad avere la percentuale di stranieri più alta.

<sup>45</sup> Annuario statistico della Città di Torino 2005

Tabella 45 *Città di Torino Popolazione residente con percentuale stranieri su totale residenti per circoscrizione – Anno 2004*

Circoscrizione	Totale	% Stranieri
1	79.685	8,7
2	105.725	4,1
3	130.133	6,8
4	94.926	8,0
5	121.634	5,9
6	104.735	9,6
7	88.389	12,8
8	58.864	11,2
9	76.614	7,1
10	39.767	4,6
Senza fissa dimora	1.870	0,2
<i>Totale</i>	<i>902.342</i>	<i>7,8</i>

Fonte: Archivio anagrafico della Città di Torino

Tabella 46 *Elenco di alcune tipologie di servizi presenti sul territorio della Città di Torino-Anno 1995*

Tipologia	n. strutture
Piscine	26
Autostrade di Grande Collegamento	4
Aeroporti	1
Mercati all'ingrosso (Fiori, Ittico, Ortofrutticolo)	3
Mattatoi	1
Sedi RAI	1
Biblioteche	20
Musei e Gallerie D'arte	15
Archivio Storico	1
Servizi Sociali Territoriali	23
Servizi Diurni e Residenziali per Minori in Città	47
Servizi Diurni per Disabili in Città* <sup>46</sup>	35
Servizi Diurni e Residenziali per Anziani in Città	46

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1995

Secondo quanto intabellato dall'Annuario statistico del 1995, risultano (rispetto al 1985) aumentate le piscine, le biblioteche, i musei, i servizi alla persona per disabili e anziani, mentre sono diminuiti i servizi assistenziali per minori.

<sup>46</sup> Non sono elencati negli annuari del decennio i servizi residenziali per disabili.

Tabella 47 *Strutture scolastiche con sede a Torino- Anno 1995*

<b>Scuole statali e private - Anno 1995</b>	<b>N. strutture</b>
Sedi Asili Nido	46
Sedi Scuole Materne (Pubbliche e Convenzionate)	196
Sedi Scuole Elementari Statali	119
Sedi Scuole Medie Statali	83
Sedi Scuole Medie Superiori Statali e Civiche	85
Facoltà Universitarie	10
Politecnico	1
Accademia Belle Arti	1
Conservatorio	1
Centro Internazionale di Perfezionamento Professionale e Tecnico	1
<i>Totale strutture scolastiche</i>	<i>543</i>

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1996

Tabella 48 *Città di Torino Iscritti nelle scuole e università-Anno scolastico 1995/1996*

<b>Tipologia</b>	<b>Iscritti</b>
Ordine pre-elementare (scuola materna)	22.546
Ordine elementare	29.700
Ordine medio (scuole medie, avviamenti, professionali e tecnici)	20.576
Ordine superiore (ginnasi, licei e istituti tecnici)	42.367
Ordine universitario	96.099
Ordini speciali (accademie, istituti d'arte, corsi di addestramento vari)	3.058
<i>Totale</i>	<i>214.346</i>

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 1996

Ad esclusione degli asili nido e dell'università, continuano a diminuire le strutture scolastiche e ad aumentare gli iscritti. Particolare interesse è suscitato dall'aumento degli iscritti all'ordine universitario che passa da 40.595 nel 1985 a 96.099 nel 1995 (tabella 48) con un incremento percentuale pari al 57,8%, più del doppio.

Dall'Annuario statistico della Città di Torino del 2002, si ottengono interessanti notizie sull'organizzazione urbana. Il ritorno d'immagine è di un territorio molto impegnativo (tabella 49).

Tabella 49 *Città di Torino, riassunto servizi al territorio. Anno 2002*

<b>Servizi</b>	<b>Ordine di misura</b>	<b>Quantità</b>
Verde pubblico	Mq.	15.142.918
Rete idrica	Km.	1.717,50
Illuminazione	N°. Lampade	83.914
Raccolta rifiuti	Tonnellate	543.387,51

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino 2002. Rielaborazione Uff. Pubblicazioni e Analisi statistiche

Nel 1996 Torino contava 446.973 appartamenti, segnando un incremento edilizio di + 179 rispetto alla fotografia dell'archivio cittadino del 1991<sup>47</sup>.

Da osservare che al XIII Censimento della popolazione e delle abitazioni del 20 ottobre 1991<sup>48</sup> le dichiarazioni dei Torinesi raggiungevano soltanto le 429.518 abitazioni (figura 9).

Al Censimento della popolazione e delle abitazioni tenutosi il 21 ottobre 2001 ISTAT, le abitazioni dichiarate sono ancora meno: 426.063<sup>49</sup> (figura 9).

Riprendendo la tabella della figura 9 si osserva un fenomeno inverso fra il capoluogo e la provincia nel suo complesso; infatti mentre il numero di abitazioni della Provincia di Torino aumenta ogni decennio, le abitazioni in Torino dal 1981 al 2001 diminuiscono ad ogni Censimento.

L'VIII Censimento generale dell'industria e dei servizi del 2001 rileva a Torino, oltre a 80.727 imprese, anche 3.849 istituzioni no profit che impegnano 13.809 addetti.

Tabella 50 *Imprese<sup>50</sup> per settore di attività economica-Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001*

<b>Imprese per settore di attività economica</b>	<b>N° imprese</b>
Agricoltura e pesca	46
Industria estrattiva	13
Industria manifatturiera	7.155
Energia, gas e acqua	30
Costruzioni	7.015
Commercio e riparazioni	22.309
Alberghi, pubblici esercizi	3.920
Trasporti e comunicazioni	2.939
Credito, assicurazioni	2.085
Altri servizi	35.215
<i>Totale</i>	<i>80.727</i>

Fonte: ISTAT [dwcis.ISTAT.it/cis/docs/Torino.pdf](http://dwcis.ISTAT.it/cis/docs/Torino.pdf)

---

<sup>47</sup> Fonte: Annuari statistici della Città di Torino 1991-1996

<sup>48</sup> Dwh ISTAT censimento 2001 - <http://dawinci.ISTAT.it/>

<sup>49</sup> Dwh ISTAT censimento 2001 - <http://dawinci.ISTAT.it/>

<sup>50</sup> Definizione di Impresa (Reg.C.E.696 del 15/3/1993): è la più piccola combinazione di unità giuridiche che costituisce una unità organizzativa per la produzione di beni o di servizi, che gode di un certo grado di autonomia nel processo decisionale, in particolare per la ripartizione delle sue risorse correnti. Essa svolge una o più attività in uno o più luoghi e può essere una sola unità giuridica.

Tabella 51 *Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni distinti tra indipendenti e dipendenti - Numero unità locali<sup>51</sup> - Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001*

<b>Addetti alle unità locali delle imprese e delle istituzioni</b>	<b>N° addetti</b>	<b>N.° Unità Locali</b>
Indipendenti	107.463	
Dip. Imprese	225.345	
Dip. Istituzioni	79.259	
<i>Totale</i>	<i>412.067</i>	<i>91.718</i>

Fonte: ISTAT <http://dwcis.ISTAT.it/cis/index.htm>

Tabella 52 *Unità locali delle istituzioni non profit e numero degli addetti- Censimento generale dell'industria e dei servizi 2001*

<b>Unità locali delle istituzioni non profit</b>	<b>N. unità</b>	<b>N° addetti</b>
Associazioni riconosciute	634	1.590
Fondazioni	95	627
Associazioni non riconosciute	2.785	2.965
Cooperative sociali	161	5.043
Altre istituzioni	174	3.584
<i>Totale</i>	<i>3.849</i>	<i>13.809</i>

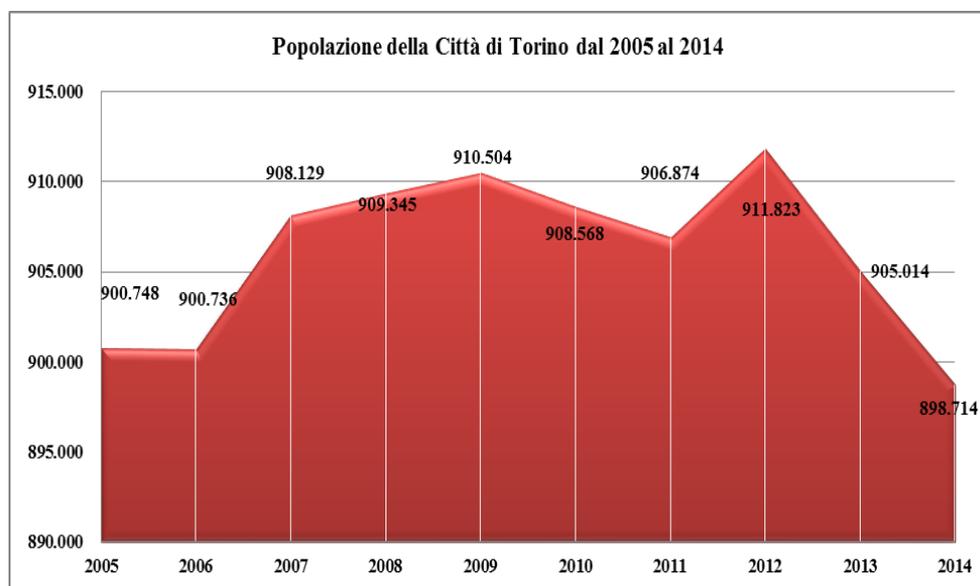
Fonte: ISTAT <http://dwcis.ISTAT.it/cis/index.htm>

---

<sup>51</sup> Definizione di Unità Locale (Reg.C.E.696 del 15/3/1993): un'Unità Locale corrisponde a un'impresa o a parte locale di un'impresa situate in una località topograficamente identificate. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono (lavorando centralmente a tempo parziale) delle attività economiche per conto di una stessa impresa. Esempi: agenzia, albergo, ambulatorio, bar, deposito, laboratorio, garage, ecc.

Capitolo 10  
Dal 2005 al 2014  
Le olimpiadi invernali

Grafico 54



Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Dal 2006 sino al 2009 la popolazione torna a salire, ha una flessione nel 2011 e poi un considerevole aumento nel 2012, ma gli ultimi due anni del decennio segnano nuovamente una diminuzione importante.

Tabella 53 Città di Torino Movimenti di popolazione dal 2005 al 2014

Anno	Matrimoni	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio
2005	2.978	8.031	9.508	- 1.477	23.259	23.487	- 228
2006	2.967	8.075	9.241	- 1.166	24.117	22.990	1.127
2007	2.752	8.325	9.448	- 1.123	35.969	27.135	8.834
2008	2.632	8.408	9.606	- 1.198	28.964	23.481	5.483
2009	2.413	8.449	9.568	- 1.119	27.450	25.980	1.470
2010	2.240	8.159	9.428	- 1.269	27.306	27.505	- 199
2011	2.138	8.097	9.639	- 1.542	26.367	26.291	76
2012	2.286	7.885	9.844	- 1.959	27.790	23.215	4.575
2013	1.876	7.486	9.748	- 2.262	26.332	32.835	- 6.503
2014	1.856	7.352	9.649	- 2.297	25.413	29.688	- 4.275

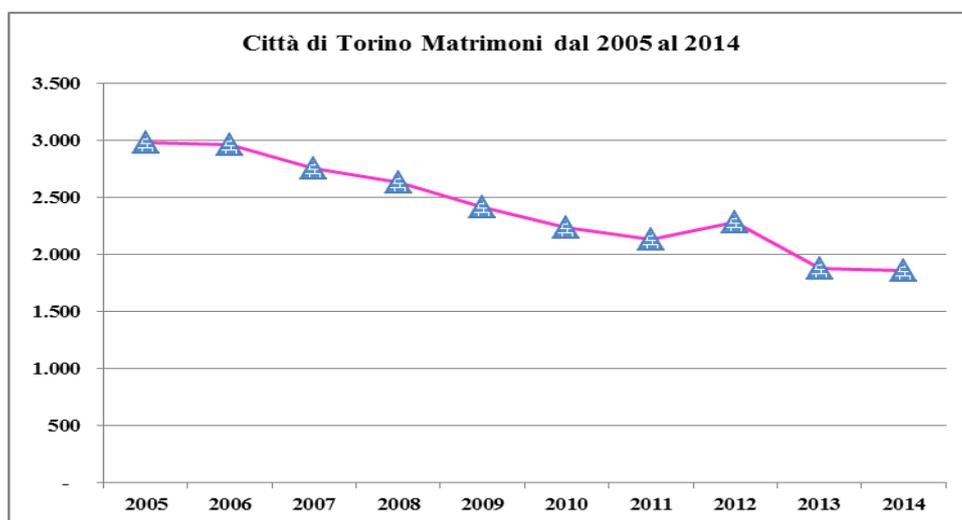
Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Il saldo naturale è costantemente negativo e dal 2009 la forbice si apre sempre di più con nati in diminuzione dallo stesso anno e deceduti in aumento dall'anno successivo. I matrimoni sono in discesa libera e nel 2014, con 1.856 celebrazioni, si registra un minimo storico, secondo solo al 1916 (1.785 matrimoni), in cui però

la popolazione era di 518.423 individui e non di 898.714 residenti. Le nascite salgono un pochino sino al 2009 e poi calano ininterrottamente.

I flussi migratori invece annoverano sei saldi positivi su dieci conteggi, fra tutti spicca il 2007 (anno di regolarizzazioni per gli stranieri) con 8.834 (tabella 53).

Grafico 55

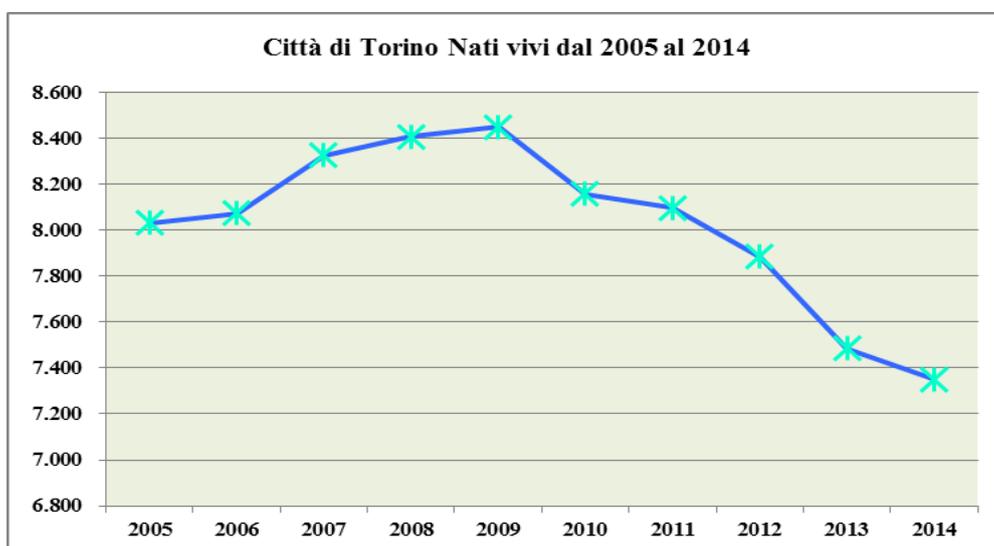


Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Matrimoni in calo per tutto il decennio, con una sola eccezione: il 2012, che sembra un'illusione ottica, subito smentita dalle 410 celebrazioni in meno dell'anno successivo (tabella 53 e grafico 55).

È pur vero che questo è il decennio che conferma il continuo invecchiamento della popolazione e che la crisi economica dell'Europa pesa sulle scelte dei giovani e sulle persone tutte, ma comunque una riduzione così elevata della legalizzazione delle unioni, ha sicuramente radici sociali e non solo economiche e/o di età.

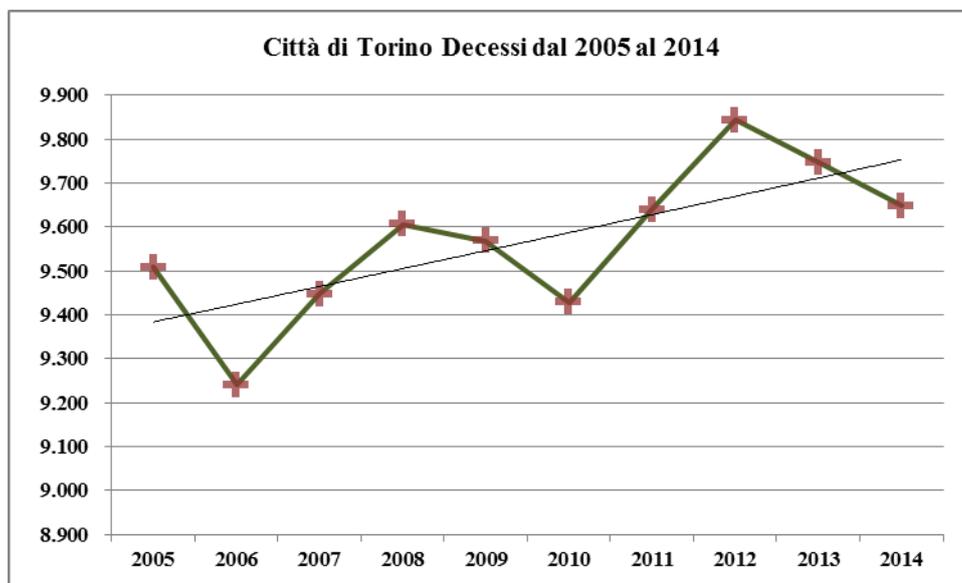
Grafico 56



Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Nel primo lustro si assiste ad un aumento delle nascite, mentre dal 2010 si evidenzia un'inversione di tendenza, che si concretizza nel secondo periodo con un calo persistente (grafico 56). I tassi di natalità salgono anch'essi sino al 2009, da 8,9‰ nel 2005 a 9,3‰, poi dal 2010 torna a 9‰ sino al 2014 con 8,2‰.

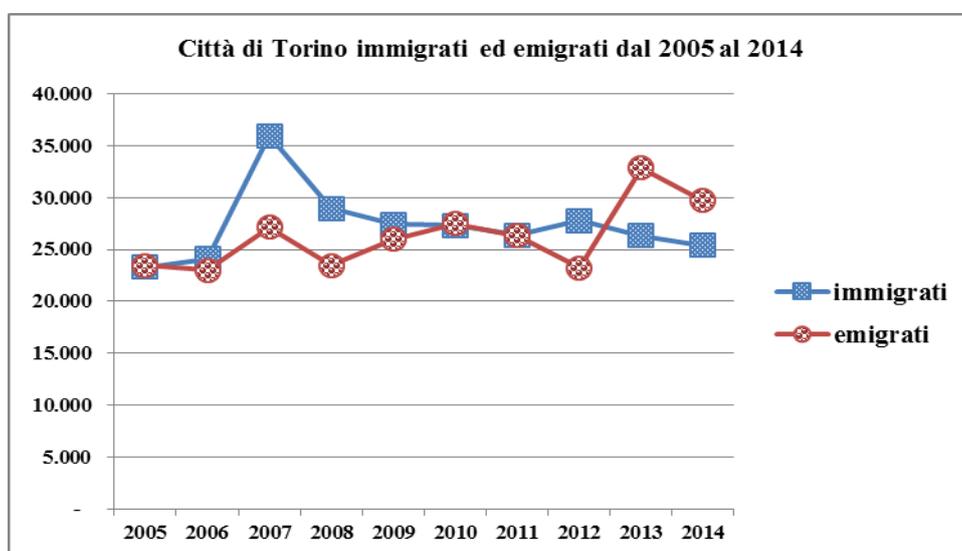
Grafico 57



Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Come già accennato è logica conseguenza che in una città in cui il 25,4% degli abitanti è over 65 anni, i decessi aumentino di anno in anno e il tracciato della linea di tendenza lo suggerisce ampiamente. L'andamento del periodo ha tre punte incidenti: il 2005 con 9.508 defunti, il 2008 con 9.606 e il 2012 con 9.844 (grafico 57).

Grafico 58



Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Le caratteristiche fondamentali del flusso migratorio avvenuto nell'ultimo decennio, sono date dalle regolarizzazioni e relative iscrizioni in anagrafe del 2007 che portano il dato degli immigrati iscritti in Anagrafe nello stesso anno a 35.969 e dal superamento degli emigrati, sugli immigrati, a partire dal 2013 e proseguito nel 2014.

Tabella 54 *Città di Torino Maggiori dieci cittadinanze fra gli immigrati stranieri negli anni 2005, 2009, 2014*

2005		2009		2014	
Cittadinanza	Totale	Cittadinanza	Totale	Cittadinanza	Totale
Romania	3.792	Romania	4.638	Romania	2.835
Marocco	1.407	Marocco	2.151	Marocco	1.582
Perù	601	Perù	1.335	Cinese, Rep.Pop.	818
Cinese, Rep.Pop.	504	Moldavia	666	Nigeria	476
Albania	487	Cinese, Rep.Pop.	574	Egitto	426
Moldavia	431	Brasile	481	Perù	409
Egitto	275	Albania	479	Albania	392
Brasile	271	Egitto	396	Bangladesh	243
Ecuador	184	Nigeria	352	Somalia	234
Nigeria	166	Filippine	279	Moldavia	232
Altri Paesi	1.947	Altri Paesi	2.566	Altri Paesi	3.129
<i>Totale immigrati stranieri</i>	<i>10.065</i>	<i>Totale immigrati stranieri</i>	<i>13.917</i>	<i>Totale immigrati stranieri</i>	<i>10.776</i>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

La fotografia dell'immigrazione straniera a Torino restituita dalla tabella 54, sottolinea prima di tutto che negli ultimi cinque anni è diminuito il numero di persone con cittadinanza straniera in entrata; i paesi sempre in cima alla lista sono Romania (U. E.) e Marocco (Africa), seguono le provenienze dalla Repubblica Popolare Cinese e dal Perù, anche se nel 2014 sono aumentate le provenienze da Nigeria ed Egitto. Interessante osservare come si sia ridotto il numero di immigrati provenienti dalla Romania, dal Perù e, rispetto al 2009, del Marocco; mentre sono aumentate le persone in entrata con cittadinanza cinese, nigeriana ed egiziana.

Tabella 55 *Città di Torino Residenti stranieri: 10 maggiori cittadinanze anni 2005, 2009, 2014*

2005		2009		2014	
Cittadinanza	Totale	Cittadinanza	Totale	Cittadinanza	Totale
Romania	23.114	Romania	51.215	Romania	54.775
Marocco	14.375	Marocco	18.962	Marocco	19.193
Perù	5.565	Perù	8.208	Perù	8.858
Albania	4.366	Albania	5.571	Cinese, Rep. Pop.	7.137
Cinese, Rep. Pop.	3.614	Cinese, Rep. Pop.	4.981	Albania	5.986
Egitto	2.391	Egitto	3.672	Egitto	4.744
Filippine	2.236	Moldavia	3.509	Moldavia	4.680
Nigeria	2.093	Nigeria	2.978	Nigeria	4.487
Moldavia	1.841	Filippine	2.950	Filippine	3.762
Brasile	1.463	Brasile	1.986	Brasile	1.779
Altri Paesi	16.555	Altri Paesi	20.168	Altri Paesi	22.675
<i>Totale</i>	<i>77.613</i>	<i>Totale</i>	<i>124.200</i>	<i>Totale</i>	<i>138.076</i>

Fonte: Osservatorio degli Stranieri in Provincia di Torino- Rapporti 2005-2009-2014- Capitoli del Servizio Statistica e Toponomastica della Città di Torino- Ufficio Pubblicazioni- Fonte primaria: Archivio Anagrafico della Città di Torino

La tabella 55 nella sua graduatoria è simile alla tabella precedente connessa all'immigrazione straniera (tabella 54); nel decennio trascorso, la comunità residente più numerosa è quella romena che ha anche avuto il maggior numero di immigrati, seguita da quella marocchina. Inoltre hanno numeri superiori alle 5.000 unità il Perù, la Repubblica Popolare Cinese e l'Albania.

Nel periodo analizzato, il mondo della popolazione straniera, sulle lunghe distanze di tempo non appare in decremento nonostante la battuta d'arresto subita dall'immigrazione (tabella 55). In realtà se si prendono in esame gli ultimi cinque anni si evidenzia a partire dal 2013 una diminuzione concreta (tabella 56) dei residenti stranieri.

La presenza dei cittadini stranieri è una componente importante per la descrizione demografica aggiornata della città di Torino, in quanto l'età prevalente di queste persone è "l'età attiva", quella cioè che crea la forza lavoro.

Tabella 56 *Città di Torino Popolazione residente per cittadinanza e relative percentuali dal 2005 al 2014*

Anno	Stranieri	Italiani	Totale residenti	%stranieri su totale residenti
<b>2005</b>	77.613	823.135	900.748	<b>9,4</b>
<b>2006</b>	84.854	815.882	900.736	9,3
<b>2007</b>	103.795	804.334	908.129	11,4
<b>2008</b>	115.809	793.536	909.345	12,7
<b>2009</b>	124.200	786.304	910.504	13,7
<b>2010</b>	129.067	779.444	908.568	14,2
<b>2011</b>	133.869	773.005	906.874	14,7
<b>2012</b>	142.191	769.632	911.823	15,7
<b>2013</b>	140.138	764.876	905.014	15,6
<b>2014</b>	138.076	760.638	898.714	15,4

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Poiché anche la popolazione complessiva è in decrescita, ciò che offre la dimensione del reale abbassamento del numero di persone con cittadinanza straniera è la leggera diminuzione della percentuale di stranieri sul totale residenti, che passa dal 15,7% nel 2012 a 15,4% nel 2014 (tabella 56).

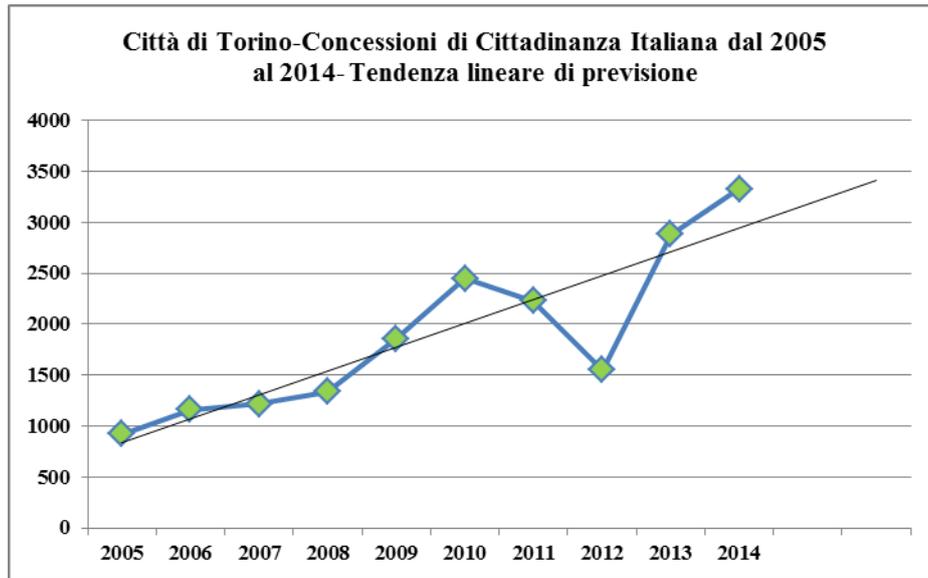
Tabella 57 *Città di Torino Cittadinanze italiane rilasciate dal 2005, al 2014*

Anno	Concessioni di Cittadinanza Italiana
<b>2005</b>	920
<b>2006</b>	1.157
<b>2007</b>	1.216
<b>2008</b>	1.333
<b>2009</b>	1.859
<b>2010</b>	2.448
<b>2011</b>	2.230
<b>2012</b>	1.552
<b>2013</b>	2.882
<b>2014</b>	3.325
<i>Totale</i>	<i>21.731</i>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

L'acquisizione di cittadinanza italiana da parte di cittadini stranieri è aumentata in modo consistente nel 2013 e nel 2014, mentre negli anni precedenti ha avuto incrementi minori, ma costanti (tabella 57); ciò ad esclusione del biennio 2011-2012 in cui si nota un decremento leggero nel primo anno e consistente nel secondo.

Grafico 59



Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

La linea di previsione del fenomeno esprime una tendenza all'innalzamento del numero annuale di concessioni di cittadinanza italiana (grafico 59). Con la conseguente uscita dal computo degli stranieri residenti di tutte le persone che diventano e/o diventeranno italiane, si allarga la forbice delle motivazioni che danno origine alla diminuzione dei residenti stranieri.

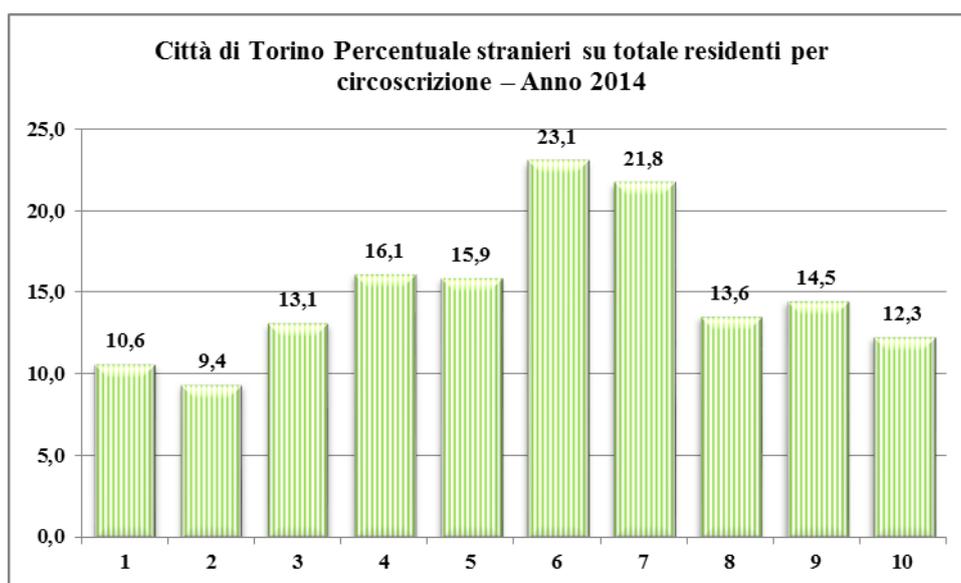
Tabella 58 *Popolazione residente per circoscrizione-Anno 2014*

Circoscrizione	Totale residenti
1	78.531
2	100.808
3	128.379
4	98.557
5	125.576
6	107.685
7	88.819
8	57.088
9	74.735
10	38.536
<i>Totale</i>	<i>898.714</i>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

La distribuzione degli abitanti nelle dieci circoscrizioni (tabella 58) ha la maggior concentrazione nella circ. 3 seguita dalle circ. 5, 6 e 2. Diversa la distribuzione percentuale degli stranieri (grafico 60).

Grafico 60



Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Ecco come si presenta la popolazione circoscrizionale nel 2014, secondo le percentuali di presenza straniera per ogni territorio (grafico 60): la presenza percentuale maggiore (23,1%) avviene nella circ. 6, a scalare seguono la circ. 7 (21,8%), la circ. 4 (16,1%), la circ. 5 (19,5%) e via di seguito.

Tabella 59 *Città di Torino. Immatricolati presso gli Atenei Torinesi negli aa. aa. 2005/06, 2009/10, 2014/15*<sup>52</sup>.

	Anno Accademico					
	2005/06		2009/10		2014/15	
Studenti	Totale	%	Totale	%	Totale	%
Italiani	16.182	96,7	12.104	94,2	19.098	93,3
Stranieri	544	3,3	748	5,8	1.368	6,7
<b>Totale immatricolati</b>	<b>16.726</b>	<b>100</b>	<b>12.852</b>	<b>100</b>	<b>20.466</b>	<b>100</b>

Fonte: Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino- Capitoli dell'Osservatorio Regionale per il diritto allo studio universitario- Anni 2005-2009-2014

Gli studenti universitari sono sempre di più e gli stranieri mantengono una buona percentuale di presenza.

*-Negli ultimi anni l'Università e il Politecnico di Torino hanno puntato molto sull'internazionalizzazione, attivando un numero sempre più rilevante di scambi internazionali che hanno consentito ai due atenei, da un lato, di ospitare studenti provenienti da tutto il mondo e dall'altro, di offrire ai propri iscritti la possibilità di compiere un periodo di studi all'estero, sia nei paesi dell'Unione Europea (di seguito UE) che in paesi extra-UE-.*<sup>53</sup>

<sup>52</sup> Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino-Report anni 2005,2009,2014-  
<http://www.comune.torino.it/statistica/osservatorio>

<sup>53</sup> Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino-Report anno 2014- L'internazionalizzazione negli Atenei torinesi-<http://www.comune.torino.it/statistica/osservatorio>

Tabella 60 *Città di Torino, numero sedi scolastiche per l'infanzia e la scuola dell'obbligo- Anni 2007, 2010, 2014*

Tipologia	Anno		
	2007*	2010	2014
	Numero sedi		
Nidi comunali/privati/convenzionati	121	138	157
Scuole materne comunali/statali/paritarie	221	216	219
Scuole elementari	114	111	110
Scuole medie	70	67	67

Fonte: Annuari della Città di Torino 2007, 2010, 2014 (\* gli annuari 2005-2006 contengono soltanto dati demografici)

Nel decennio sono aumentati i servizi 0-3 anni e rimasti abbastanza stabili quelli 3-6. Sono invece diminuite le elementari e le medie, anche se non in modo preoccupante (tabella 60). Inoltre la città, intorno alle famiglie, sviluppa molti progetti di aiuto e sostegno come le ludoteche, i doposcuola, i servizi estivi e altro ancora.

Tabella 61 *Città di Torino, iscritti alle scuole per l'infanzia e dell'obbligo- Anni scolastici 2007/08, 2010/11, 2014/15*

Tipologia	Anno		
	2007/2008	2010/2011	2014/2015
	Iscritti		
Nidi comunali/privati/convenzionati	6.208	7.112	7.372
Scuole materne comunali/statali/paritarie	21.410	21.438	21.298
Scuole elementari	31.862	31.876	32.118
Scuole medie	19.400	20.563	20.316
<i>Totale</i>	<i>78.880</i>	<i>80.989</i>	<i>81.104</i>

Fonte: Annuari statistici della Città di Torino 2007, 2010, 2014

In corrispondenza alla tabella 60 relativa ai plessi scolastici, nella tabella 61 gli iscritti aumentano nei nidi; mentre per le scuole dell'obbligo, a fronte di una diminuzione delle sedi, gli iscritti aumentano e il numero di bimbi che frequenta la scuola materna resta abbastanza costante.

Secondo il Censimento della popolazione e delle abitazioni del 2011, il grado di istruzione dei torinesi (tabella 62) è di buon livello; le persone che dichiarano di possedere un diploma di scuola superiore sono 255.261 e quelle con laurea o diploma di accademia sono 129.715.

Tabella 62 *Censimento della popolazione e delle abitazioni 2011 Popolazione residente 6 anni e più per grado di istruzione dettagliato*

<b>Grado di istruzione</b>	<b>Totale</b>
Analfabeta	6.666
Alfabeta privo di titolo di studio	53.117
Licenza di scuola elementare	138.705
Licenza di scuola media inferiore o di avviamento professionale	243.877
Diploma di istituto professionale	73.480
Diploma di scuola magistrale	9.895
Diploma di istituto d'arte	3.167
Diploma di istituto tecnico	101.386
Diploma di istituto magistrale	13.177
Diploma di liceo	54.156
Diploma di accademia di belle arti etc. conservatorio vecchio ordinamento	2.893
Diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento	8.484
Diploma accademico I e II livello	743
Laurea triennale	15.694
Laurea vecchio ordinamento, laurea magistrale, dottorati di ricerca	101.901
<i>Totale</i>	<i>827.341</i>

Fonte: ISTAT <http://dati-Censimentopopolazione.ISTAT.it/Index.aspx>

Nello stesso anno la città pubblica sul proprio Annuario statistico 2011 un totale di 81.392 iscritti alle scuole dell'infanzia e dell'obbligo (tabella 63).

Tabella 63 *Città di Torino, iscritti alle scuole per l'infanzia e dell'obbligo- Anno scolastico 2011/12*

<b>Tipologia</b>	<b>Iscritti</b>
Nidi comunali/privati/convenzionati	7.250
Scuole materne comunali/statali/paritarie	21.511
Scuole elementari	31.915
Scuole medie	20.716
<i>Totale</i>	<i>81.392</i>

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino, 2011

Negli annuari più recenti mancano i dati in merito agli iscritti alle scuole superiori, mentre il numero di immatricolati presso gli atenei torinesi è recuperabile dalla tabella 59: 16.726 nel 2005, 12.852 nel 2009, 20.466 nel 2014.

Tabella 64 *Censimento dell'industria e servizi 2011 Unità locali per numero degli addetti Torino città*

Classificazione Ateco	Numero degli addetti														Totale
	0	1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e più	
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6	14	4	4	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	28
Estrazione di minerali da cave e miniere	2	5	1	1	..	1	..	1	1	..	1	..	..	..	13
Industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	17	155	152	203	78	34	14	11	2	1	2	1	..	..	670
Industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	13	289	73	88	32	14	3	6	4	..	..	..	..	..	522
Industria dei prodotti In legno e carta, stampa	29	365	119	148	51	24	4	9	1	1	..	..	..	..	751
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	..	2	..	1	1	1	..	1	..	..	..	..	..	..	6
Fabbricazione di prodotti chimici	6	31	14	16	12	..	..	5	1	1	..	..	..	..	86
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	..	3	..	2	..	1	..	2	..	..	..	..	..	..	8
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	18	129	62	79	26	13	1	6	4	1	..	..	1	..	340
Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	58	326	205	238	89	48	21	18	5	..	..	..	..	..	1.008
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	17	55	25	35	20	9	3	6	2	1	..	..	..	..	173
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	20	49	28	33	14	8	5	9	2	1	..	..	..	..	169
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	29	95	58	78	37	26	12	9	3	1	1	1	..	..	350
Fabbricazione di mezzi di trasporto	20	55	26	27	9	11	2	8	5	4	2	4	..	7	180
Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	30	785	261	259	83	30	9	13	4	1	..	1	..	..	1.476
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	82	31	9	20	5	8	2	7	5	2	1	2	..	..	174

Segue Tabella 64 *Censimento dell'industria e servizi 2011 Unità locali per numero degli addetti Torino città*

Classificazione Ateco	Numero degli addetti														Totale
	0	1	2	3-5	6-9	10-15	16-19	20-49	50-99	100-199	200-249	250-499	500-999	1000 e più	
Fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5	22	15	21	13	4	2	5	10	2	..	3	1	..	103
Costruzioni	722	4.808	1.208	1.077	417	201	53	68	15	4	..	1	..	..	8.574
Commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	541	11.866	4.029	3.178	925	388	116	148	35	11	..	6	..	..	21.243
Trasporto e magazzinaggio	98	1.692	251	272	136	88	26	56	24	22	4	7	5	1	2.682
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	165	1.750	1.369	1.388	467	168	41	77	6	2	2	1	..	..	5.436
Attività editoriali, audiovisivi e attività di trasmissione	50	220	57	62	32	15	7	20	10	..	..	2	2	..	477
Telecomunicazioni	11	65	24	19	13	8	..	5	6	6	..	3	2	..	162
Informatica ed altri servizi d'informazione	147	1.349	333	349	153	101	32	85	28	20	3	6	2	1	2.609
Attività finanziarie e assicurative	153	1.507	297	464	213	113	25	70	27	15	3	7	2	1	2.897
Attività immobiliari	1.213	3.133	1.172	620	51	10	..	8	1	..	..	..	..	..	6.208
Attività legali, di contabilità, di direzione aziendale, di architettura, di ingegneria, di collaudo e di analisi tecniche	290	8.895	1.213	1.116	374	164	33	58	18	10	..	3	..	1	12.175
Ricerca scientifica e sviluppo	24	186	26	16	3	..	1	2	1	1	..	..	..	..	260
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	154	2.900	380	267	77	45	5	34	6	3	1	..	1	..	3.873
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	319	1.903	501	502	199	120	40	81	31	23	5	15	2	..	3.741
Istruzione	49	399	95	85	35	19	7	11	..	1	..	..	..	..	701
Assistenza sanitaria	22	4.079	860	489	72	28	8	13	12	5	..	1	..	..	5.589
Assistenza sociale residenziale e non	18	50	18	26	22	9	1	7	3	..	1	..	..	..	155
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	77	961	136	102	48	24	8	7	1	2	..	..	..	..	1.366
Altre attività di servizi	63	2.342	947	649	112	38	6	11	2	..	..	..	..	..	4.170
<b>Totale</b>	<b>4.468</b>	<b>50.516</b>	<b>13.968</b>	<b>11.934</b>	<b>3.819</b>	<b>1.771</b>	<b>487</b>	<b>877</b>	<b>275</b>	<b>141</b>	<b>26</b>	<b>64</b>	<b>18</b>	<b>11</b>	<b>88.375</b>

Fonte: ISTAT <http://dati-Censimentoindustriaeservizi.ISTAT.it/Index.aspx> Unità locali e addetti delle unità locali -

Secondo la rilevazione censuaria dell'ISTAT le unità locali nell'ottobre 2011 risultano quindi essere 88.375.

Tabella 65 *Censimento dell'industria e servizi 2011 Numero imprese e numero degli addetti Torino città*

<b>N. imprese</b>	<b>N. addetti</b>
82.078	383.723

Fonte: ISTAT <http://dati-Censimentoindustriaeservizi.ISTAT.it/Index.aspx> Unità locali e addetti delle unità locali -

Il territorio cittadino continua a modificarsi, anche per la grande quantità di alloggi che vengono costruiti negli ultimi 15 anni (tabella 66).

Al Censimento della popolazione e delle abitazioni tenutosi il 10 ottobre 2011 ISTAT riporta che i torinesi hanno dichiarato di abitare in 448.678 alloggi.

Tabella 66 *Serie storica permessi edilizi per nuovi fabbricati e per ampliamento di fabbricati preesistenti dal 2000 al 2014. Costruzioni residenziali.*

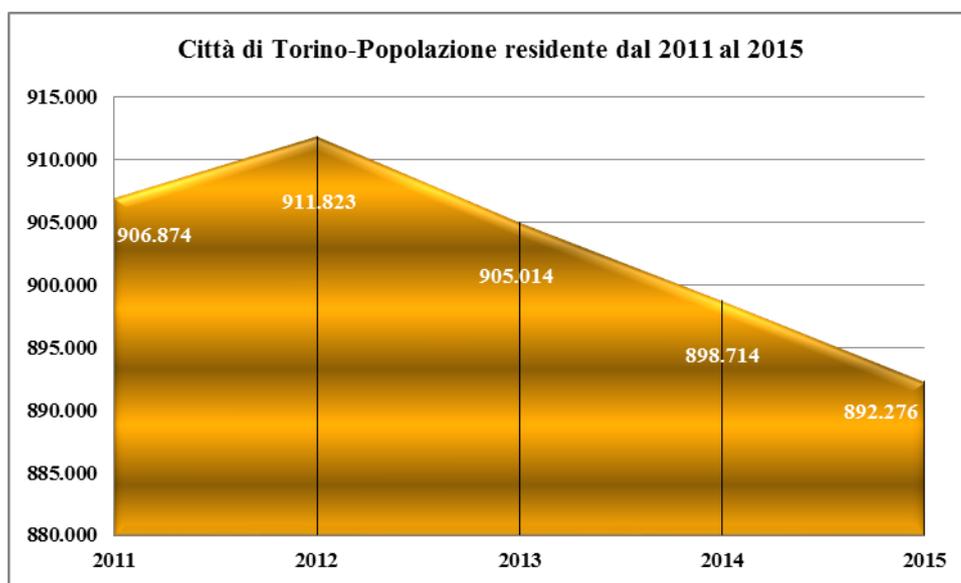
<b>Anno</b>	<b>N. Abitazioni</b>	<b>N. Stanze</b>
<b>2000</b>	2.581	8.944
<b>2001</b>	2.226	7.882
<b>2002</b>	1.858	6.792
<b>2003</b>	3.423	11.942
<b>2004</b>	2.401	8.382
<b>2005</b>	1.966	6.612
<b>2006</b>	951	2.997
<b>2007</b>	910	2.770
<b>2008</b>	896	2.609
<b>2009</b>	1.183	3.597
<b>2010</b>	812	2.707
<b>2011</b>	755	2.285
<b>2012</b>	530	1.504
<b>2013</b>	435	1.398
<b>2014</b>	200	524

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino-Anno 2014

La serie storica (tabella 66) intabellata e pubblicata nell'Annuario statistico della Città di Torino del 2014, evidenzia bene la quantità di interventi edilizi programmati ed effettuati nel periodo pre e post Olimpiadi Invernali 2006.

Capitolo 11  
2015  
Torino Capitale Europea dello Sport.

Grafico 61



Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Non si arresta la diminuzione degli abitanti, e lo si vede bene nel grafico 61, in cui per soluzione di continuità, sono presi in esame gli ultimi cinque anni. Torino al 31/12/2015 ha 6.438 residenti in meno rispetto al 31/12/2014.

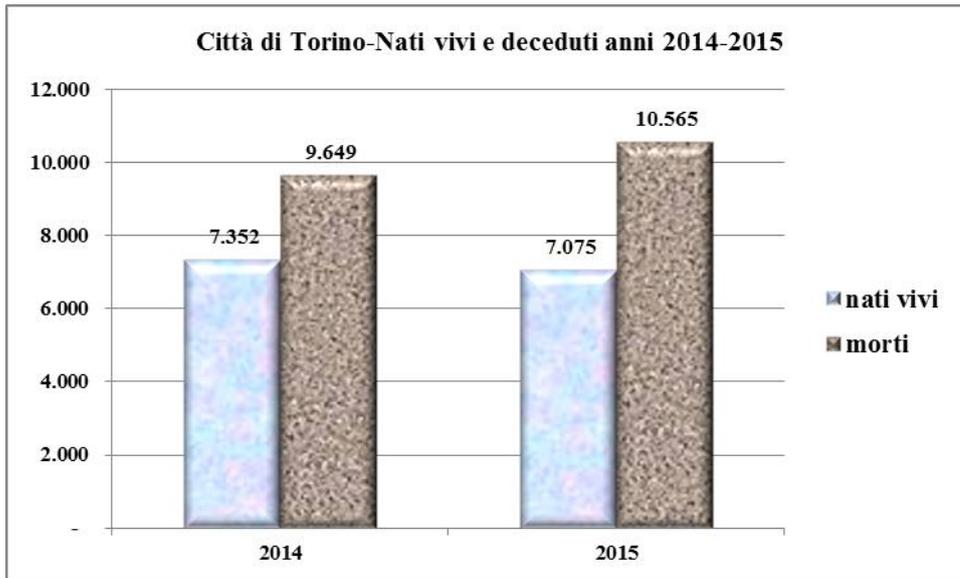
Tabella 67 Città di Torino Movimenti di popolazione 2014-2015

Anno	Matrimoni	Nati Vivi	Morti	Saldo Naturale	Immigrati	Emigrati	Saldo Migratorio
2014	1.856	7.352	9.649	- 2.297	25.413	29.688	- 4.275
2015	1.863	7.075	10.565	- 3.490	25.034	28.036	- 3.002

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Riprendendo dalla tabella 57 il 2014 e confrontandolo con il 2015 (tabella 67) si può osservare come la negatività del saldo migratorio sia ancora aumentata salendo a -3.490. I matrimoni sono costanti, mentre i nati vivi sono 277 in meno nel 2015 rispetto all'anno precedente. Anche i migranti sono in numero maggiore in uscita con un saldo pari a -3.002, ma il dato è inferiore rispetto al 2014 (-4.275). Tanti i decessi, che nel 2015 sono ben 10.565, 916 in più rispetto al 2014.

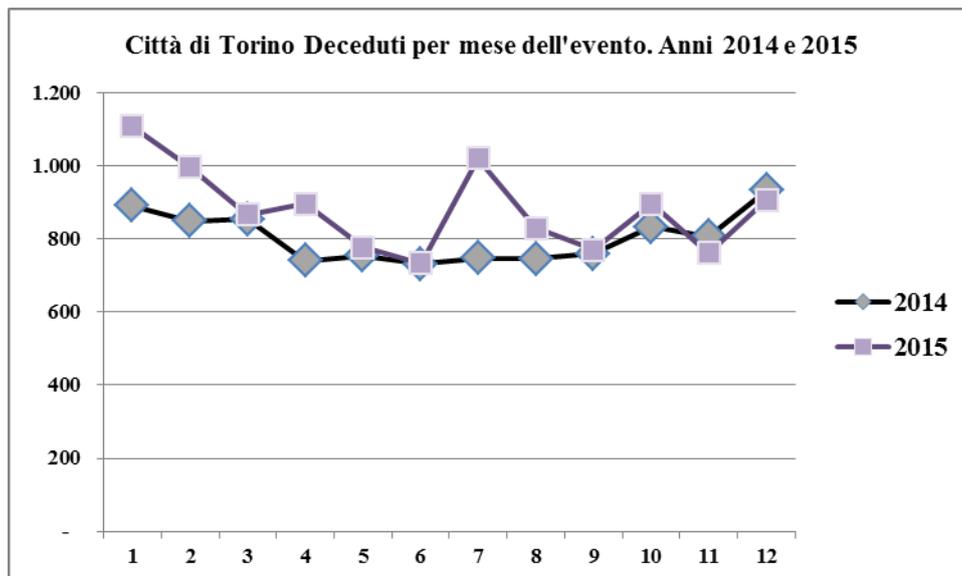
Grafico 62



Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Il focus del grafico 62 si sofferma sulla diminuzione dei nati fra 2014 e 2015, oltre a sottolineare l'aumento esponenziale dei decessi, rendendo graficamente visibile la negatività del saldo naturale. Il tasso di natalità che nel 2014 era 8,2%, nel 2015 diventa 7,9%; il tasso di mortalità sale da 10,7% nel 2014 a 11,8% nel 2015.

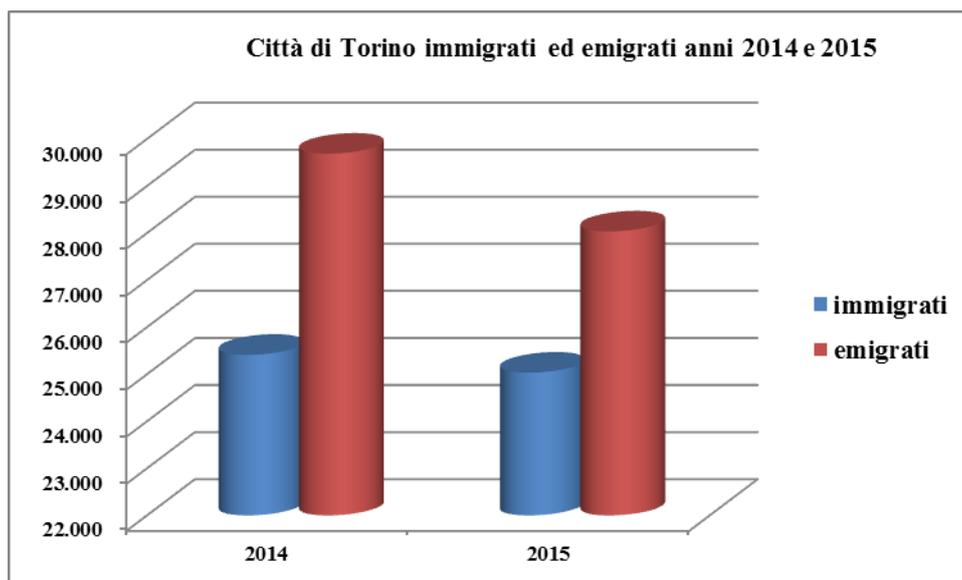
Grafico 62



Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Anche luglio 2015, che è stato definito *“il più caldo mai misurato a Torino dall’inizio della serie delle misure termometriche nel 1753”*<sup>54</sup>, potrebbe avere un ruolo, esso non è l’unico mese da segnalare, in quanto si distingue per un elevato numero di decessi anche i mesi di gennaio e febbraio. Dal confronto fra i due anni (grafico 62) si nota come il 2014 sia stato più lineare, sostanzialmente con il numero maggiore di decessi nel periodo freddo, mentre il 2015 ha picchi elevati anche durante i mesi di maggio, luglio e agosto.

Grafico 63



Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Continua la diminuzione degli immigrati, già rilevata nel capitolo precedente e il saldo continua ad essere negativo (tabella 67), anche se inferiore rispetto al 2014 a causa della diminuzione parallela degli emigrati: 29.688 nel 2014 e 28.036 nel 2015 con 1652 arrivi in meno.

In particolare diminuiscono gli immigrati provenienti dall’estero.

I primi cinque paesi di provenienza degli immigrati stranieri del 2015 (tabella 68), sono gli stessi del 2014 (tabella 54), poi si invertono Perù e Albania, mentre Brasile e Senegal sostituiscono Bangladesh e Moldovia.

<sup>54</sup> Da Meteo Giugliacci <http://www.meteogiuliaci.it>

Tabella 68 *Città di Torino Maggiori dieci cittadinanze fra gli immigrati stranieri Anno 2015*

2015	
Cittadinanza	Totale
Romania	2.492
Marocco	1.452
Rep. Pop. Cinese	843
Nigeria	467
Egitto	410
Albania	398
Perù	382
Somalia	288
Brasile	213
Senegal	212
Altri paesi	3.099
<i>Totale immigrati stranieri</i>	<i>10.256</i>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Tabella 69 *Città di Torino Residenti stranieri: 10 maggiori cittadinanze Anno 2015*

2015	
Cittadinanza	Totale
Romania	53.819
Marocco	18.628
Perù	8.354
Cinese, Rep. Pop.	7.327
Albania	5.776
Egitto	4.677
Nigeria	4.662
Moldavia	4.449
Filippine	3.764
Brasile	1.724
Altri Paesi	23.082
<i>Totale</i>	<i>136.262</i>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Fra i residenti stranieri del 2015 (tabella 69) le cittadinanze maggiori come numero di presenze sono le stesse dell'anno precedente (tabella 55) con un'unica differenza che vede la Nigeria superare di poco la Moldavia.

Tabella 70 *Città di Torino Cittadinanze italiane rilasciate anno 2015*

Anno	Concessioni di Cittadinanza Italiana
2015	3.729

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Sono 847 le cittadinanze italiane rilasciate in più nel 2015 (tabella 70) rispetto al 2014 (tabella 57). Si conferma dunque la linea di tendenza previsionale del decennio appena terminato (grafico 54).

Anche gli stranieri continuano a decrescere; la tabella successiva se rapportata alle tabelle 55 e 56 per gli stranieri e 35 per il totale residenti, oltre ad esprimere la distribuzione di popolazione nelle dieci circoscrizioni cittadine, dimostra, nei suoi numeri, come i residenti stranieri e non siano ancora diminuiti.

Tabella 71 *Città di Torino Popolazione residente con percentuale stranieri su totale residenti per circoscrizione – Anno 2015*

Circoscrizione	Stranieri	Totale residenti	% Stranieri su totale residenti di circoscrizione
<b>1</b>	8.366	78.530	10,7
<b>2</b>	9.349	99.908	9,4
<b>3</b>	16.485	127.061	13,0
<b>4</b>	15.449	97.715	15,8
<b>5</b>	20.009	125.016	16,0
<b>6</b>	24.811	107.086	23,2
<b>7</b>	18.776	87.804	21,4
<b>8</b>	7.375	56.704	13,0
<b>9</b>	10.850	74.228	14,6
<b>10</b>	4.792	38.224	12,5
<i>Totale</i>	<i>136.262</i>	<i>892.276</i>	<i>15,3</i>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Analizzando l'ultimo anno di vita delle dieci circoscrizioni, che dal 1 gennaio 2016 diventeranno otto, si nota che la percentuale di presenze straniere è maggiore nelle circoscrizioni 6 e 7, con una distribuzione che, seppur diversificata da quartiere a quartiere, è presente in tutto il territorio cittadino (tabella 71).

Tabella 72 Città di Torino Serie Storica quinquennale percentuale residenti over 65 anni dal 1990 al 2015

	Anno					
	1990	1995	2000	2005	2010	2015
<b>% residenti over 65 anni</b>	16,2	19,2	21,5	23,5	24,0	25,4

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Altro dato descrittivo dell'attuale demografia torinese è il continuo invecchiamento della popolazione. Negli ultimi 25 anni (tabella 72) la percentuale di persone residenti con 65 anni e oltre, è andata aumentando, passando da 16,2% nel 1990 a 25,4% nel 2015.

L'età media dei residenti nella città di Torino nel 2015 è di 46 anni.

Tabella 73 Città di Torino Popolazione residente per fasce di età e genere Anno 2015

Fasce di età	Genere		Totale
	F	M	
Da 0 a 2 anni	10.326	10.889	21.215
Da 3 a 5 anni	11.026	11.643	22.669
Da 6 a 10 anni	18.341	19.648	37.989
Da 11 a 13 anni	10.421	10.992	21.413
Da 14 a 17 anni	13.807	14.611	28.418
<i>Totale minori 0-17</i>	<i>63.921</i>	<i>67.783</i>	<i>131.704</i>
Da 18 a 24 anni	25.430	27.329	52.759
Da 25 a 54 anni	186.790	182.902	369.692
Da 55 a 64 anni	58.959	52.470	111.429
<i>Totale 18-64</i>	<i>271.179</i>	<i>262.701</i>	<i>533.880</i>
65 e oltre	132.533	94.159	226.692
<i>Totale complessivo</i>	<i>467.633</i>	<i>424.643</i>	<i>892.276</i>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

All'Anagrafe cittadina al 31/12/2015 risultano iscritti, oltre ai 226.692 anziani, 131.704 minori e 533.880 individui fra i 18 e i 64 anni. Di questi ultimi la fascia più numerosa è quella fra i 25 e 54 anni con 369.692 residenti. Le femmine sono complessivamente 42.990 in più rispetto ai maschi (tabella 73).

Per completare il quadro demografico attuale: le famiglie sono 447.067, di queste 200.738 fanno nucleo a se e 43.643 sono composte da un unico genitore con figli (tabella 74)

Tabella 74 *Città di Torino Nuclei per tipologia Anno 2015*

Tipologia	Totale
Nuclei composti da 1 persona	200.738
Nuclei mono-genitoriali	43.643
Altri nuclei	202.686
<i>Totale</i>	<i>447.067</i>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Il 22,5% degli individui residenti abitano da soli, gli altri vivono prevalentemente in nuclei composti da 2 a 4 persone (tabella 75).

Tabella 75 *Città di Torino Nuclei per numero componenti Anno 2015*

Numero componenti	Totale
1	200.738
2	122.349
3	67.726
4	42.958
5	9.715
6	2.487
7	730
8	211
9	87
10 e oltre	66
<i>Totale</i>	<i>447.067</i>

Fonte: Archivio Anagrafico della Città di Torino

Il 44,9% di tutti i nuclei residenti è composto da 1 sola persona (tabelle 74 e 75); il 52,1% si compone da 2 a 4 persone, mentre i gruppi più numerosi sono il 3%. Sempre in merito a tutti i nuclei residenti è da ricordare che molti gruppi familiari sono composti da soli adulti.

La città diventa sempre di più “internazionale”, si aggiungono agli stranieri residenti (di cui si rimanda alle tabelle precedenti) gli studenti di altri paesi che scelgono Torino per completare gli studi universitari e di specializzazione (tabelle 76 e 59).

Tabella 76 *Città di Torino. Immatricolati presso gli Atenei Torinesi nell'aa. 2015/16*<sup>55</sup>.

	Anno Accademico 2015/16	
Studenti	Totale	%
Italiani	19.439	92,9
Stranieri	1.484	7,1
<i>Totale immatricolati</i>	<i>20.923</i>	<i>100</i>

Fonte: Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino-Report 2015

<sup>55</sup> Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino-Report 2015-  
<http://www.comune.torino.it/statistica/osservatorio>

Tabella 77 Città di Torino, numero sedi scolastiche e numero iscritti per l'infanzia e la scuola dell'obbligo- Anno 2015

Tipologia	2015	
	Numero sedi	Numero iscritti
Nidi comunali/privati/convenzionati	152	7.369
Scuole materne comunali/statali/paritarie	219	20.985
Scuole elementari	110	32.165
Scuole medie	67	20.295
<i>Totale</i>	<i>548</i>	<i>80.814</i>

Fonte: Annuario statistico Città di Torino Anno 2015

I plessi scolastici 2015 (tabella 77) sono numericamente gli stessi del 2014 (tabella 60) con un'unica differenza in negativo in merito ai nidi d'infanzia, che passano da 157 nel 2014 a 152 nel 2015. Nel complesso diminuiscono anche gli iscritti da 81.104 nel 2014 (tabella 61) a 80.814 nel 2015.

Notizie in merito all'occupazione sono reperibili dalla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Torino: *“Nel 2015 gli occupati nell'area torinese sono stati 915mila, con un +1,9% nei confronti del 2014, variazione maggiore sia di quella piemontese (+1,5%), sia di quella italiana (+0,8%). Il numero di persone in cerca di occupazione scende del 7,1% rispetto al 2014 e il tasso di attività fra i 15 e i 64 anni sale dal 70,6% al 71,4%. Crescono soprattutto gli occupati nel settore commercio, alberghi e ristoranti (+7,3% rispetto al 2014 e il 17% del totale provinciale), ma anche le costruzioni, dopo alcuni anni di flessione, manifestano un incremento occupazionale (+5,7%). Il tasso di disoccupazione scende dal 12,9% del 2014 all'11,9% del 2015, rimanendo tuttavia decisamente più alto di quello rilevato per l'area del Nord Ovest (l'8,6%) e di quello piemontese (il 10,2%), ma in linea con quello italiano (l'11,9%). Anche il tasso di disoccupazione giovanile (fra i 15 e i 24 anni) evidenzia un calo nel 2015 (dal 49,9% al 44,9%), ma rimane superiore a quello piemontese (38,1%) e a quello italiano (40,3%)”*<sup>56</sup>.

<sup>56</sup> Fonte : <https://www.to.camcom.it/giornataeconomia2016>

Tabella 78 *Serie storica permessi edilizi per nuovi fabbricati e per ampliamento di fabbricati preesistenti dal 2000 al 2014. Costruzioni residenziali.*

Anno	N. Abitazioni	N. Stanze
2000	2.581	8.944
2001	2.226	7.882
2002	1.858	6.792
2003	3.423	11.942
2004	2.401	8.382
2005	1.966	6.612
2006	951	2.997
2007	910	2.770
2008	896	2.609
2009	1.183	3.597
2010	812	2.707
2011	755	2.285
2012	530	1.504
2013	435	1.398
2014	200	524
2015	332	956

Fonte: Annuario statistico della Città di Torino-Anno 2014

L'Annuario statistico della Città di Torino del 2015, aggiorna la serie storica della tabella 66 ed evidenzia un discreto aumento rispetto all'anno precedente con 132 permessi in più nel 2015 rispetto al 2014.

Nella primavera del 2015 si è svolta la sperimentazione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni

L'operazione ha toccato 151 comuni di varie dimensioni demografiche, localizzati in tutte le regioni italiane, fra cui il Comune di Torino e ci permetterà di ottenere da ISTAT delle informazioni aggiornate, che ad oggi non sono però ancora disponibili.

## Conclusioni

Oltre ad essere stata Capitale d'Italia, Torino è stata capitale, o per investitura ufficiale o di fatto per le sue strutture, sia nazionale che internazionale: dell'industria, della cultura, della scienza, dell'architettura, dello sport... (tabella 79).

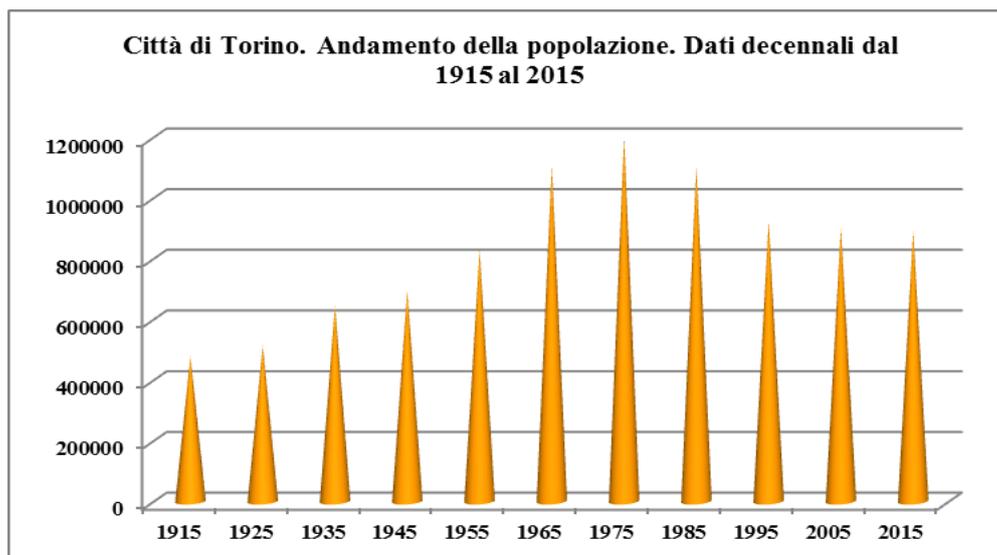
Tabella 79 *Città di Torino. Investiture ufficiali e non dal 1902 al 2016*

<b>Torino Capitale dal 1915 al 2015</b>	<b>Periodo</b>
Capitale Italiana dell'Automobile	Per tutto il XX secolo
Capitale Italiana del Liberty	Dal 1902 ad oggi
Capitale Unesco del libro con Roma	Dal 23-4-2006 al 23-4-2007
Capitale Europea dei Giovani	2010
Capitale Europea della Scienza	2010
Capitale Unesco del Design	2015
Capitale Europea dello Sport	2015

Fonte: Ricerche<sup>57</sup> ed elaborazione a cura dell'Ufficio Pubblicazioni e Analisi statistiche. Anno 2016

Demograficamente, in cento anni, la città cresce sino a superare il milione di abitanti e poi decresce arrivando a meno di 900.000, ma rispetto al 1915 è comunque quasi raddoppiata (grafico 64).

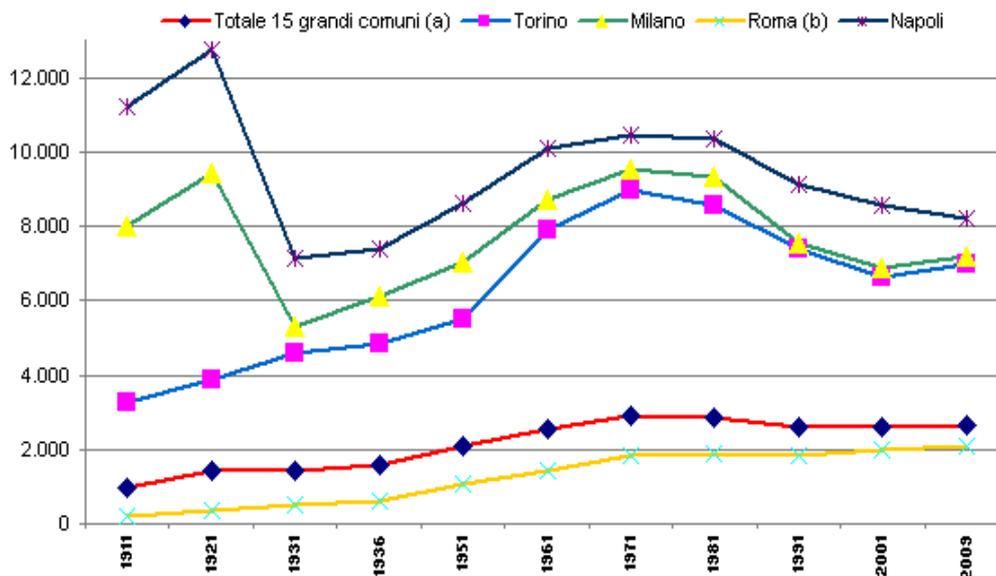
Grafico 64



Fonte: Annuari e Archivio Anagrafico della Città di Torino - Servizio Statistica e Toponomastica Elaborazione a cura dell'Ufficio Pubblicazioni e Analisi Statistiche

<sup>57</sup> I riferimenti della ricerca sono presenti nella sito-bibliografia.

Figura 14 *Densità abitativa dei grandi comuni - Anni 1911-2001 ai confini dell'epoca e anno 2009*



Fonte: Ministero di agricoltura, industria e commercio (1861-1921); ISTAT, Censimenti generali della popolazione (dal 1931 al 2001), Rilevazione del movimento e calcolo della popolazione residente (anno 2009)

(a) I grandi comuni considerati sono: Torino, Milano, Genova, Venezia, Verona, Trieste, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Bari, Palermo, Messina, Catania e Cagliari.

(b) Nel 1992 il comune di Roma ha ceduto parte del suo territorio a seguito della costituzione del nuovo comune di Fiumicino

Anche la densità di popolazione subisce notevoli trasformazioni, la figura 14 che riproduce un grafico ISTAT, disegna per Torino un considerevole aumento dal 1911 al 1971, con una successiva diminuzione.

La natalità ha avuto periodi d'oro negli anni del boom economico, ma nel 2015 non si può dire altrettanto: pochi bambini, tanti anziani e più morti che nati. L'aspetto relativamente nuovo è dato dalla presenza degli stranieri che rappresentano la migrazione moderna; nel periodo descritto ci sono state molte differenze nei flussi migratori: in uscita per gli sfollamenti dovuti alle guerre; in entrata dall'Italia inizialmente dal resto del Piemonte e successivamente dalle regioni del sud e dalle isole, per la proliferazione delle fabbriche metalmeccaniche; in uscita per le crisi economiche prima verso le Americhe e poi verso l'Europa; in entrata per l'arrivo delle famiglie straniere in cerca di una vita migliore.

Strutturalmente nei primi 50 anni Torino è cresciuta nelle costruzioni industriali e sanitarie, poi la necessità di sistemare i nuovi arrivati ha dato il via al proliferare di palazzi residenziali popolari e di edilizia convenzionata, con la successiva realizzazione di stabili utili alla realizzazione di servizi assistenziali, scolastici e di ogni altro tipo di edificio utile all'erogazione di servizi al cittadino.

“Italia 61” e le “Olimpiadi Invernali 2006” hanno dato un impulso alla realizzazione di impianti sportivi, mentre la ristrutturazione e il recupero degli abbandoni industriali, hanno favorito l'aumento degli spazi aggregativi, commerciali ed espositivi.

L'industria dello spettacolo, in particolare del cinema e della televisione, e l'industria del turismo sono parte del recente passato e del presente, ma faranno sicuramente parte del futuro della città.

Sede della prima società sportiva italiana, la "Reale Società di Ginnastica" nata ufficialmente nel 1844<sup>58</sup>, Torino si ritrova oggi ad essere una città in cui si svolgono eccellenti manifestazioni sportive, anche ricorrenti nel tempo.

Tabella 80 *Città di Torino. Alcune manifestazioni sportive per livello e anno. Dal 1897 al 2015.*

<b>Alcune importanti manifestazioni sportive a Torino</b>	<b>Livello</b>	<b>Anno</b>
Maratona e Mezza Maratona di Torino	Nazionale ed Internazionale	Dal 1897
Atletica leggera	Europeo	1934
Internazionali silenziose	Internazionale	1955
Internazionali silenziose	Internazionale	1959
Universiadi	Internazionale	1959
Scherma	Mondiale	1961
Internazionali silenziose	Internazionale	1964
Universiadi	Internazionale	1970
Pallavolo	Europeo	1971
Pallacanestro maschile	Europeo	1979
Baseball, partite per	Mondiale	1988
Short-track	Europeo	2005
Olimpiadi Invernali	Internazionale	2006
Para Olimpiadi invernali	Internazionale	2006
Scherma	Mondiale	2006
Universiadi invernali	Internazionale	2007
Pallacanestro, finali	Europeo	2008
Atletica leggera indoor	Europeo	2009
Baseball, partite per	Mondiale	2009
Pallacanestro, finali	Europeo	2009
Short-track	Europeo	2009
Tuffi	Europeo	2009
Pallavolo	Mondiale	2010
Pattinaggio di figura	Mondiale	2010
Tiro con l'Arco	Mondiale	2011
Tuffi	Europeo	2011
World Masters Games	Internazionale	2013
"Campioni allo Specchio" –Arti marziali e Pallacanestro disabili	Internazionale	2014
Scherma	Mondiale	2014
Tennis in carrozzina	Torneo mondiale	2014
Tennis Maschile, gare per	Internazionale d'Italia	2015
Arco-Tiro alla Targa	Nazionale	2015
Calciobalilla	Mondiale	2015
Olimpiadi degli Scacchi	Internazionale	2015
Pallavolo	Europeo	2015
Pattinaggio di figura	Nazionale	2015
Scherma - Grand Prix Series	Mondiale	2015
Scherma- assoluti e paralimpici	Nazionale	2015
Tennis Maschile, gare per	Internazionale d'Italia	2015
World Freestyle Skating Championship	Mondiale	2015

Fonte: Ricerche<sup>59</sup> ed elaborazione a cura dell'Ufficio Pubblicazioni e Analisi statistiche. Anno 2016

<sup>58</sup> Città di Torino-Sport e Tempo libero-Eccellenze torinesi-: <http://www.comune.torino.it/sportetempolibero>

<sup>59</sup> I riferimenti della ricerca sono presenti nella sito-bibliografia.

Dopo le Olimpiadi invernali Torino si è confermata un polo sportivo di livello internazionale e utilizza i propri impianti per ospitare gare europee e mondiali (tabella 80). È dunque sede di strutture interessanti per lo svolgimento di molte competizioni sportive di ogni livello territoriale e competitivo; grazie anche a questa peculiarità è stata insignita del titolo: “Torino Capitale Europea dello Sport 2015”<sup>60</sup>.

Il centenario raccontato si conclude così con una città completamente diversa da quella del 1915, una città in cui la storia locale si è snodata fra passato e presente, preservando il barocco e favorendo il progresso.

L’idea era quella di descrivere Torino con i numeri e far risaltare le differenze demografiche, fornendo anche alcuni strumenti per leggere i mutamenti strutturali e socioculturali che si sono sviluppati nel tempo.

Torino ha dato i natali a ben tre premi Nobel (Giuseppe Levi, Salvador Luria, Rita Levi Montalcini) e ha visto scorrere nelle proprie liste anagrafiche cittadini illustri: letterati, scienziati, imprenditori, difensori del sociale, religiosi, geni compresi ed incompresi.

Decorata al valor militare, nei suoi trascorsi la città ha versato molto sangue dei suoi residenti per le guerre, per il terrorismo nazionale ed internazionale, per il lavoro e per la difesa dello Stato.

Nel presente è orfana di molte realtà industriali che l’avevano resa importante, ma ne coltiva di nuove ed innovative quali il turismo, la ricerca spaziale e medica, il cinema, lo sport e le eccellenze nel cibo.

Conserva il nome e l’anima barocca, ma è sempre disponibile alle nuove metamorfosi di rinnovamento.

Nel tempo... nella normalità, nell’eccellenza e nelle difficoltà, Torino va sempre avanti.

Termina così il centenario, con l’immagine di una città in cui l’unica cosa che non è cambiata, sono gli esterni dei palazzi storici ed il nome: Torino.

---

<sup>60</sup> Città di Torino-Sport e Tempo Libero-: <http://www.comune.torino.it/sportetempolibero/>

Inserto

*Torino 1915-2015*  
*Cento anni di cambiamenti*

*Curiosità, fatti ed eventi legati alla città*

Inserto

## Capitolo 1

Dal 1915 al 1924

Il decennio che comprende gli anni della Prima Guerra Mondiale.

Torino, sede di piccole distillerie, filande, tessiture, officine, fonderie, sviluppa la sua funzione di grande centro industriale. Di fatto, quando nel 1899, a Palazzo Bricherasio, viene sancita la nascita della FIAT, Fabbrica Italiana Automobili Torino, la città è già pronta per divenire “capitale dell’automobile”.

Sin dal 1846 possiede un servizio di trasporto pubblico con omnibus<sup>1</sup> (carrozze trainate da cavalli, antenate dei tram), sviluppatosi successivamente, grazie a due società private, con tram a cavalli e tram a vapore.

Nel 1916 si inaugura L’Aeroporto “Torino – Aeritalia” per il collaudo dei velivoli della POMILIO & C<sup>2</sup>, dallo stesso aeroporto di corso Francia, nel 1917 parte il primo volo postale italiano -*con a bordo 200 chili di posta e 100 copie de “La Stampa”, atterrò dopo 4 ore e 3 minuti all’aeroporto di Centocelle a Roma alla presenza delle autorità civili e militari*-<sup>3</sup>.

Sempre durante la guerra, nel 1917, Torino inaugura il monumento a Giuseppe Mazzini: lo colloca in via Andrea Doria<sup>4</sup>. Tre anni dopo dedica un monumento a Don Giovanni Bosco<sup>5</sup>, fondatore dell’Ordine dei Salesiani.

Si stima che nel periodo 1915-1918 gli impiegati nelle fabbriche della città abbiano superato la quota di circa 200.000 operai perlopiù donne e ragazzi, in gran parte impegnati nella produzione industriale bellica<sup>6</sup>.

In città oltre alle aziende metalmeccaniche, convivono anche altre industrie come la Fabbrica di Pianoforti, la Manifattura Tabacchi, gli Stabilimenti Tessili del Lanificio Hoffman e tante altre realtà manifatturiere<sup>7</sup>.

Nel 1915 in città girano 17 linee di mezzi privati e 15 dell’Azienda Tranviaria Municipale.

---

<sup>1</sup> GTT-GTT e la storia delle Tranvie di Torino-Presentazione del 25/3/2011 - : [http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita\\_sostenibile/pdf/convegno\\_110325/Barbieri.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita_sostenibile/pdf/convegno_110325/Barbieri.pdf)  
E anche: <http://passpartout.altervista.org/deamicis/tram.html>

<sup>2</sup> 100 anni 1916-2016 Aeroporto Torino Aeritalia –La Storia: <http://www.centenarioaeritalia.it/storia/>

<sup>3</sup> 100 anni 1916-2016 Aeroporto Torino Aeritalia –La Storia-: <http://www.centenarioaeritalia.it/storia/>

<sup>4</sup> Scultura di L. Belli. Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.  
<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

<sup>5</sup> Scultura di G. Cellini. Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.  
<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

<sup>6</sup> Centro On Line Storia e Cultura dell’industria-II nord ovest dal 1850-Scuola e didattica-Torino e le fabbriche: percorsi multimediali sulla storia industriale della città-Fascicolo didattico-:  
[http://www.storiaindustria.it/scuola\\_didattica/percorsi\\_didattici/percorsi\\_didattici.shtml](http://www.storiaindustria.it/scuola_didattica/percorsi_didattici/percorsi_didattici.shtml)

<sup>7</sup> Centro On Line Storia e Cultura dell’industria-II nord ovest dal 1850-Scuola e didattica-Torino e le fabbriche: percorsi multimediali sulla storia industriale della città-Fascicolo didattico-:  
[http://www.storiaindustria.it/scuola\\_didattica/percorsi\\_didattici/percorsi\\_didattici.shtml](http://www.storiaindustria.it/scuola_didattica/percorsi_didattici/percorsi_didattici.shtml)

Con il Sindaco Secondo Frola, nel 1907 al Martinetto era entrato in funzione il primo impianto pubblico per la fornitura di energia elettrica (Azienda Elettrica Municipale<sup>8</sup>): nel 1915 gli impianti sono diventati cinque.

Quella che affronta la prima guerra è una comunità operaia piuttosto numerosa. Quest'ultima, però, si trova in difficoltà a causa della scarsità delle farine per il pane e della necessità di rivendicare condizioni di vita migliori.

I giornali dell'epoca riportano racconti di scioperi, manifestazioni e disordini che sfociano in scontri di piazza, con morti e feriti; infatti il 17 maggio 1915 circa 100.000 persone assistono a un comizio contro la guerra e nel fronteggiarsi con le forze dell'ordine la Cavalleria carica i manifestanti: muore il falegname Carlo Dezzani, 14 dimostranti rimangono feriti e alcuni operai saccheggiano un negozio di armi per ingaggiare un conflitto a fuoco con le forze dell'ordine<sup>9</sup>.

Anche nel pieno della grande guerra i torinesi non smettono di ribellarsi: nell'agosto 1917 i tumulti, durati quattro giorni per la mancanza di pane, lasciano 35 morti sul selciato delle vie cittadine. Dopo tale esplosione sociale la città, sino ad allora non considerata come sede di operazioni militari, è dichiarata zona di guerra.<sup>10</sup>

Importante ricordare che nel 1915 entra in funzione l'Orfanotrofio Israelitico, una struttura frutto della beneficenza della Comunità ebraica che nella seconda guerra mondiale salverà molti bambini<sup>11</sup>.

La FIAT prosegue il proprio percorso di crescita e nel 1916 inizia la costruzione dello stabilimento produttivo denominato "Lingotto"<sup>12</sup>: lo fa entrare in funzione nel 1923.

---

<sup>8</sup> 100-1907/2007 Un secolo di energia Dall'Azienda Elettrica Municipale ad Iride-IRIDE-F. Gaudio:  
[http://www.gruppore.it/pdf/un\\_secolo\\_di\\_energia\\_1907\\_2007.pdf](http://www.gruppore.it/pdf/un_secolo_di_energia_1907_2007.pdf)

<sup>9</sup> Museo Torino-Sciopero contro la guerra (1915) -:  
<http://www.museotorino.it/view/s/4a4772b6811f47b6ba9d3bd549e6a916>

<sup>10</sup> Torino e Piemonte ogni viaggio un evento-Mostre-Torino e la Grande Guerra 1915/1918- :  
<https://www.inpiemonteintorino.it/web/it/eventi/dettaglio/torino-e-la-grande-guerra-1915-1918>

<sup>11</sup> Museo Torino- Per non dimenticare- Orfanotrofio Israelitico:  
<http://www.museotorino.it/view/s/d19a25cc50b54c44b94f9882d3431a15>

<sup>12</sup> Biografieonline.it-Storia della Fiat (Fabbrica Italiana Automobili Torino) -:  
<http://cultura.biografieonline.it/fiat/>

Capitolo 2  
Dal 1925 al 1934  
Il secondo decennio dall'inizio della Grande Guerra

Louis Armstrong suona in città per un concerto nel 1935; concerto a cui il giornale -La Stampa della Sera- del 16 gennaio 1935 dedica un articolo celebrativo<sup>13</sup>.

L'antica Torino romana, è ormai completamente trasformata: *“dai 3 km. di perimetro sale a 16 nel 1912, si superano i 32 km. nel successivo ventennio; da 45 ettari di superficie la parte urbana sale a 5848 ettari, cui sono da aggiungere i 7165 della zona suburbana. La città dilaga a sud, a ovest, a nord, nei comuni di Moncalieri, Nichelino, Grugliasco, Rivoli, Venaria. Importantissime opere sono state attuate a partire dal 1922: dalla costruzione del Parco della Rimembranza al Colle della Maddalena in onore dei 10.000 Torinesi caduti nella guerra mondiale (420.000 mq. di superficie e 19 km. di viali), a quello dello Stadio civico Mussolini, capace di oltre 70.000 spettatori”*<sup>14</sup>.

Ai suoi caduti della guerra, nel 1928, il comune dedica anche il “Faro della Vittoria” che loca nel Parco della Rimembranza, la sua luce è visibile dalla città<sup>15</sup>. Parallelamente alla FIAT, si sviluppano moltissime altre aziende. *“La guerra mondiale chiama a Torino un'enorme quantità di maestranze per l'industria bellica; il richiamo continua per le diverse attività economiche anche negli anni successivi, tanto che il ricordato censimento del 1927 dà presenti nella città 11.993 aziende. Sono ai primi posti le industrie siderurgiche e meccaniche con 55.000 operai (gli operai meccanici nel 1890 erano soltanto 9.000) occupati soprattutto nell'industria dell'automobile (la produzione torinese rappresenta l'85% del totale nazionale), nei grandiosi stabilimenti del Lingotto, seguite a distanza dall'industria del vestiario (17.851), da quella tessile (12.521), edilizia (11.184), metallurgica (10.261), alimentare (10.219) con le ben note fabbriche di dolci (cioccolato e caramelle) per cui la città occupa anche in questo campo il primo posto in Italia; dall'industria chimica (7.752), cartaria (1.600), delle pelli e del cuoio (3.342), tipografica (4.570), ecc. Il governo nazionale, a riconoscimento dei meriti della città, la decretava sede dell'Ente nazionale della moda italiana.”*<sup>16</sup>

Nel Decennio 1926-1935 la rete urbana di trasporto pubblico viene razionalizzata, nel 1928 i km di binari per i tram sono 110 e 27 le linee tranviarie più 3 linee di autobus periferiche<sup>17</sup>. Nel 1931 circola il primo filobus e nel 1935 la “dentiera

---

<sup>13</sup> Torino Jazz Festival-Torino Jazz Story: <http://www.torinojazzfestival.it/torino-jazz-story/#.V3Jz3KPNTfU>

<sup>14</sup> ENCICLOPEDIA TRECCANI-La cultura italiana-Torino-: <http://www.treccani.it/enciclopedia/torino/>

<sup>15</sup> Scultura di E. Rubino. Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.  
<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

<sup>16</sup> ENCICLOPEDIA TRECCANI-La cultura italiana-Torino-: <http://www.treccani.it/enciclopedia/torino/>

<sup>17</sup> GTT-GTT e la storia delle Tranvie di Torino-Presentazione del 25/3/2011- :  
[http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita\\_sostenibile/pdf/convegno\\_110325/Barbieri.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita_sostenibile/pdf/convegno_110325/Barbieri.pdf)  
E anche: <http://passpartout.altervista.org/deamicis/tram.html>

Sassi Superga” diventa ATM. Quest’ultima è un collegamento di lunga tradizione, iniziato nel 1884 come funicolare e trasformata in dentiera con trazione a rotaia centrale nel 1934<sup>18</sup>.

La città dal 1930 in poi diventa sede di una trasmittente radio di stato.

Il comune, grazie ad un lascito privato, inaugura anche una nuova fontana la “Fontana Angelica” in Piazza Solferino<sup>19</sup> e nel 1933, nei giardini di Palazzo Reale, il re Vittorio Emanuele III scopre al pubblico il monumento dedicato all’Arma dei Carabinieri<sup>20</sup>

Nel 1931 si inaugura la diga di Ceresole<sup>21</sup>, fatto storico che dà il via a grandi modernizzazioni elettriche nelle strutture e negli edifici cittadini.

Il 1932 è l’anno della nascita del Museo dell’Automobile, uno dei più antichi del mondo<sup>22</sup> e unico in Italia.

Con grande partecipazione di popolo nel 1934, si svolgono a Torino i primi Campionati Europei di Atletica<sup>23</sup> e l’anno successivo (1935) in un circuito tracciato all’interno del Parco del Valentino, si disputa la prima gara automobilistica d’Italia vinta da Tazio Nuvolari<sup>24</sup>.

---

<sup>18</sup> GTT Gruppo Torinese trasporti-La tranvia a dentiera Sassi Superga-La storia e le caratteristiche:-  
<http://www.gtt.to.it/cms/turismo/sassisup#storia>

<sup>19</sup> Ideata da G. Riva. Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.  
<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

<sup>20</sup> Ministero della Difesa- Carabinieri- Non tutti sanno che:- <http://www.carabinieri.it/arma/curiosita/non-tutti-sanno-che/m/monumento-nazionale-al-carabiniere-in-torino>

<sup>21</sup> 100-1907/2007 Un secolo di energia Dall’ Azienda Elettrica Municipale ad Iride-IRIDE-F. Gaudio:-  
[http://www.gruppore.it/pdf/un\\_secolo\\_di\\_energia\\_1907\\_2007.pdf](http://www.gruppore.it/pdf/un_secolo_di_energia_1907_2007.pdf)

<sup>22</sup> Museo dell’Automobile Torino– Storia: <http://www.museoauto.it/website/it/museo/storia-del-museo>

<sup>23</sup> Mondì.it-Almanacco-Torino-Eventi Sportivi-A torino i primi europei di Atletica:-  
<http://www.mondi.it/almanacco/voce/16047>

<sup>24</sup> Salone dell’ Auto Torino 2017-Parco Valentino-La storia:- <http://www.parcovalentino.com/info-evento/storia-gran-premio-del-valentino-circuito-torino-nuvolari-ascari-villoresi-1935-1955>

### Capitolo 3

#### Dal 1935 al 1944

#### Una seconda Guerra Mondiale

Dal 1934 al 1935, in un angolo di piazza Castello viene costruito il primo grattacielo della città: la Torre Littoria<sup>25</sup>. È alta 109 metri e in cima custodisce una campana.

Nel 1935 l'Ospedale "Molinette" è costruito e pronto per essere utilizzato, con una previsione di 1.138 posti letto<sup>26</sup>. Nello stesso anno inizia la seconda parte di rifacimento di via Roma che si conclude nel 1938<sup>27</sup>.

Il periodo dal 1935 al 1944, comprende la seconda guerra mondiale ed è un decennio ricco di eventi storici che modificano strutturalmente la città.

Torino nel decennio 1935/1944, continua a confermarsi città industriale. L'Azienda Elettrica Municipale<sup>28</sup> nonostante i fermi dovuti al periodo, prosegue la costruzione di nuovi presidi con nuove cabine di conversione e con la costruzione di dighe (lago Agnel, lago Serrù...).

Grazie al continuo espandersi dell'AEM, nel 1936 Torino raggiunge la completa elettrificazione della rete dei trasporti intercomunali<sup>29</sup>; nel 1942 viene anche introdotto un nuovo tram prodotto dalla FIAT.

Le ferrovie che convergono a Porta Nuova sono un importante snodo di collegamento per tutta l'Europa, in particolare oltre ai percorsi regionali, sono attive le linee per Milano, Bologna, Cuneo, Frejus-Parigi, Aosta, Nizza...

Torino è collegata da un'autostrada a Milano e possiede l'Aeroporto Mirafiori<sup>30</sup> che nel 1936 pur essendo essenzialmente un presidio militare istituisce una linea aerea per Roma e poi nel 1937 per Parigi<sup>31</sup>. Non solo, sempre nel 1936 nasce a Mirafiori il "53° Stormo Caccia", uno dei più importanti reparti dell'aviazione militare.

Purtroppo nella notte tra l'8 e il 9 febbraio 1936 il Teatro Regio viene distrutto da un violento incendio e saranno necessari quasi quarant'anni per la sua ricostruzione<sup>32</sup>.

---

<sup>25</sup> "Museo Torino-Torre Littoria: <http://www.museotorino.it/view/s/33a14d5c4e3c447096c6d1c5e67378f4>

<sup>26</sup> Percorsi Ecomuseali nella Circostrizione 9-Dalle Molinette a Italia 61 [www.comune.torino.it/circ9/](http://www.comune.torino.it/circ9/)

<sup>27</sup> Museo Torino-Vie e piazze-Via Roma nuova-: <http://www.museotorino.it/view/s/ca16bee2be9d4d6b984b39919adaeab6>

<sup>28</sup> 100-1907/2007 Un secolo di energia Dall' Azienda Elettrica Municipale ad Irìde-IRIDE-F. Gaudio - : [http://www.gruppore.it/pdf/un\\_secolo\\_di\\_energia\\_1907\\_2007.pdf](http://www.gruppore.it/pdf/un_secolo_di_energia_1907_2007.pdf)

<sup>29</sup> GTT-GTT e la storia delle Tranvie di Torino-Presentazione del 25/3/2011- : [http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita\\_sostenibile/pdf/convegno\\_110325/Barbieri.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita_sostenibile/pdf/convegno_110325/Barbieri.pdf)  
E anche: <http://passpartout.altervista.org/deamicis/tram.html>

<sup>30</sup> Fly Torino-Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggio e Turismo - L' Aeroporto-Storia dell' Aviazione civile a Torino e dell' Aeroporto-Dai primi anni del '900 fino al secondo dopoguerra-: <http://win.flytorino.it/ita/aeroporto/storia.asp>

<sup>31</sup> ENCICLOPEDIA TRECCANI-La cultura italiana-Torino-: <http://www.treccani.it/enciclopedia/torino/>

<sup>32</sup> Teatro Regio Torino-Storia-: <http://www.teatroregio.torino.it/teatro/storia>

Nel 1938 viene collocata in via Maresciallo Gaetano Giardino ai piedi del Monte dei Cappuccini, la Fontana delle Quattro Stagioni<sup>33</sup>.

È del 1939 invece l'inaugurazione di due splendide fontane gemelle: Fontana del Po e Fontana della Dora<sup>34</sup>, in Piazza delle due fontane che dopo la seconda guerra mondiale diventa Piazza CLN.

Tabella a1 *Percentuale operaie della FIAT su totale operai anni dal 1938 al 1945*

Anno	%
1938	29,6
1939	32,2
1940	37
1941	37,8
1942	36,7
1943	48,4
1944	66
1945	60,8

Fonte originale: Archivio Storico FIAT-

Tabella a2 *Produzione autoveicoli FIAT, anni 1935-1946.*

Anno	Autovetture	Autoveicoli Industriali	Totale
1936	32.808	8.302	41.110
1937	54.814	9.226	64.040
1938	51.370	4.670	56.040
1939	52.787	2.843	55.630
1940	23.601	10.629	34.230
1941	13.822	12.548	26.370
1942	11.166	10.614	21.780
1943	7.445	8.300	15.745
1944	3.569	4.476	8.045
1945	3.470	3.260	6.730
1946	13.058	5.792	18.850

Fonte originale: Archivio Storico FIAT-

Il periodo fascista non impedisce alla città di continuare il proprio sviluppo industriale in ambito metalmeccanico con la produzione di automobili. La FIAT è già la “grande fabbrica” della città, nel 1939 inaugura, alla presenza di Mussolini, lo stabilimento di Mirafiori.

Dai suoi archivi si può vedere come aumentino le donne operaie durante la guerra (tabella a1) e come, pur diminuendo la produzione, l'azienda regga alle difficoltà

<sup>33</sup> Ideata da C. Biscarra. Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.  
<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

<sup>34</sup> Ideata da U. Baglioni. Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.  
<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

(tabella a2) e abbia una buona ripresa produttiva nell'immediato dopoguerra (1946).

Torino è la prima città che subisce l'incursione aerea degli alleati-, anche la nuova via Roma appena terminata è bombardata due volte. Le perdite umane sono enormi: *“11 impiccati, 271 fucilati, 12.000 arrestati, 20.000 deportati, 132 caduti e 611 feriti in fatti d'arme”*<sup>35</sup>.

Il 25 luglio del 1943, Mussolini è destituito e arrestato a Roma; il 9 settembre 1943, nasce il Comitato di Liberazione Nazionale che riunisce i rappresentanti di tutti i partiti antifascisti che si vanno riorganizzando<sup>36</sup>.

Le truppe naziste entrano in città nel settembre dello stesso anno e nel 1944 deportano migliaia di residenti, di cui cittadino illustre fu lo scienziato e scrittore ebreo Primo Levi.

---

<sup>35</sup> Presidenza della Repubblica Italiana-Città di Torino-Medaglia d'oro al valor militare-Cenni storici e normativa dell'onorificenza-: <http://www.quirinale.it/elementi/DettaglioOnorificenze.aspx?decorato=17971>

<sup>36</sup> Storia del XXI secolo-Portale dei siti di storia italiana- La Repubblica- Storia d'Italia dal '45 ad oggi-: <http://www.storiaxxisecolo.it/larepubblica/repubblica4.htm>

Capitolo 4  
Dal 1945 al 1954  
La fine della Seconda Guerra Mondiale e la Repubblica

L'AEM procede alla ricostruzione degli impianti distrutti e continua a fare nuovi progetti; cinque giorni prima della liberazione, i suoi operai insieme ai partigiani, salvano la diga di Ceresole evitando il danno che ne sarebbe conseguito.

Partecipano attivamente alla liberazione tutti i dipendenti della fabbrica "Manifattura Tabacchi", una delle aziende più antiche della città, le cui operaie da sempre si sono dimostrate molto attive nella storia politico sociale di Torino<sup>37</sup>.

Quella stessa fabbrica nell'immediato dopoguerra, raggiunge i 3.000 dipendenti.

Nella sua storia Torino è a più riprese una città dell'accoglienza. Anche se per molti resta "luogo di residenza temporanea" in attesa di trovare una diversa sistemazione, per tanti altri si consolida come luogo stanziale per se e per la propria famiglia, benché l'integrazione fra culture diverse non si dimostri sempre facile.

Gli anni '50 e '60 fanno scuola: il cambiamento demografico dovuto all'immigrazione e l'aumento rapido della popolazione, mettono le basi per il mutamento sociale della città.

Con la proclamazione della Repubblica Italiana, il re partendo per l'esilio, lascia a Torino la Sindone, allora di proprietà dei Savoia, che diventerà della Santa Sede nel 1983 per volontà testamentaria di Umberto II di Savoia.

Nel 1949 sul suolo torinese corrono 283 km di binari per i tram con 32 linee di trasporto pubblico. Nel 1950 entra in funzione il primo autobus<sup>38</sup>

L'altra azienda municipale importante, l'AEM<sup>39</sup>, continua ad espandersi con la nuova Stazione sud ovest nel 1948, e i progetti per la costruzione della diga della Valsoera e di una nuova cabina nel 1949. Nel 1953 si inaugura l'impianto idroelettrico Po-Stura-San Mauro, costruito con tecnologie all'avanguardia.

Il 1949 segna un evento molto triste per la città: la scomparsa, per un incidente aereo sulla collina di Superga, del grande Torino, la squadra di cui tutti i cittadini andavano fieri.

Il 1953 è noto per l'inaugurazione dell'Aeroporto della Città di Torino, ubicato nella vicinissima Caselle. Nello stesso anno una tempesta danneggia seriamente la Mole Antonelliana, la cui ricostruzione terminerà soltanto nel 1961.

La Fiat costruisce interi quartieri di palazzi a 5-7 piani con alloggi per famiglie che affitterà ai propri dipendenti, i quali fruiscono anche di una copertura sanitaria

---

<sup>37</sup> Istituto Storico della Resistenza in Piemonte-Torino 1938/45-Lughi memoria-Manifattura Tabacchi corso regio Parco 42-  
[http://www.istoreto.it/to38-45\\_industria/schede/manifattura\\_tabacchi.htm](http://www.istoreto.it/to38-45_industria/schede/manifattura_tabacchi.htm)

<sup>38</sup> GTT-GTT e la storia delle Tranvie di Torino-Presentazione del 25/3/2011- :  
[http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita\\_sostenibile/pdf/convegno\\_110325/Barbieri.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita_sostenibile/pdf/convegno_110325/Barbieri.pdf)  
E anche: <http://passpartout.altervista.org/deamicis/tram.html>

<sup>39</sup> 100-1907/2007 Un secolo di energia Dall'Azienda Elettrica Municipale ad Iride-IRIDE-F. Gaudio-:  
[http://www.gruppore.it/pdf/un\\_secolo\\_di\\_energia\\_1907\\_2007.pdf](http://www.gruppore.it/pdf/un_secolo_di_energia_1907_2007.pdf)

specifica: la Mutua Aziendale Lavoratori Fiat (MALF) istituita nel 1945, ma nata nel 1921 per gli impiegati e nel 1923 per gli operai<sup>40</sup>.

---

<sup>40</sup> Cedas Fiat Pomigliano-la Storia-80 anni di sport e tempo libero-Le istituzioni Fiat e Il secondo dopo guerra-La svolta del 1945- : [http://cedasfiatpo.altervista.org/la\\_storia\\_.html](http://cedasfiatpo.altervista.org/la_storia_.html)

Capitolo 5  
Dal 1955 al 1964  
Nel 1961 l'Italia unita compie 100 anni

Viene immessa sul mercato l'auto simbolo della ripresa economica: la Fiat 600. Nello stesso anno si disputa l'ultima gara automobilistica sul circuito del Parco del Valentino, alla manifestazione è dato il nome di Gran Premio del Valentino 1955<sup>41</sup>.

Un'altra manifestazione sportiva importante soprattutto per la sua "particolare diversità" è la disputa atletica "Internazionale Silenziosi 1955"<sup>42</sup> in cui gli atleti sono non udenti.

Non sono pochi gli italiani che migrano per andare a lavorare all'estero. A tal proposito è da sottolineare che *"Il governo della Repubblica italiana e il governo della Repubblica federale tedesca firmarono, il 20 dicembre 1955, l'accordo per il reclutamento e il collocamento di manodopera italiana nella Germania federale"*<sup>43</sup>.

Nel 1956 l'AEM<sup>44</sup>, alla presenza del presidente della Repubblica Italiana Giovanni Gronchi, inaugura sulle rive del fiume Po a Moncalieri una nuova centrale idroelettrica e nel 1957 avvia nuovi progetti per nuove dighe e impianti. Nel 1959 un'altra diga è terminata nella Valle dell'Orco nell'Azienda Elettrica Municipale entra a lavorare il primo computer. L'energia elettrica che il capoluogo sabauda richiede è in continuo aumento, la richiesta viene dalle fabbriche grandi e piccole che si sono installate sul territorio, dai nuovi quartieri residenziali e dai nuovi cittadini che vi abitano.

Nel 1956 le linee autofilotranviarie urbane sono 45, per un servizio complessivo di km 319<sup>45</sup>; nel decennio 1956/1965 il trasporto pubblico ha due eventi salienti: nel 1958 scompare la linea tranviaria intercomunale Torino-Giaveno per lasciare il posto ad un autobus; nel 1962 "l'utenza della rete urbana tocca il suo massimo storico"<sup>46</sup> con un totale di 364.000.000 di passeggeri. Già l'anno successivo si calcola una riduzione dei biglietti e un aumento del trasporto in autonomia con

---

<sup>41</sup> Salone dell'Auto Torino 2017-Parco Valentino-La storia-: <http://www.parcovaleentino.com/info-evento/storia-gran-premio-del-valentino-circuito-torino-nuvolari-ascari-villoresi-1935-1955>

<sup>42</sup> A.D.S.-G.S.S.T.- Gruppo Sportivo Sordi Torino- Azzurri- atletica leggera-: <http://www.gsstorino.it/azzurri.asp?s=M>

<sup>43</sup> Alma Mater Studiorum-Università di Bologna-Dipartimento di Storia Cultura Civiltà-Storia Mente-Laboratorio di Storia-Grazia Prontera-L'emigrazione italiana verso la repubblica tedesca, l'accordo bilaterale del 1955, la ricezione sulla stampa, il ruolo dei Centri di emigrazione di Milano e Verona-: <http://storicamente.org/migrazioni-prontera>

<sup>44</sup> 100-1907/2007 Un secolo di energia Dall'Azienda Elettrica Municipale ad Iride-IRIDE-F. Gaudio-: [http://www.gruppoiren.it/pdf/un\\_secolo\\_di\\_energia\\_1907\\_2007.pdf](http://www.gruppoiren.it/pdf/un_secolo_di_energia_1907_2007.pdf)

<sup>45</sup> Annuario 1956 pag. 141

<sup>46</sup> GTT-GTT e la storia delle Tranvie di Torino-Presentazione del 25/3/2011- : [http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita\\_sostenibile/pdf/convegno\\_110325/Barbieri.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita_sostenibile/pdf/convegno_110325/Barbieri.pdf)  
E anche: <http://passpartout.altervista.org/deamicis/tram.html>

mezzi propri. Nel 1963 vengono acquisite dalla società SATTI, molte linee intercomunali<sup>47</sup>.

Nasce nel 1955, un importante “*Ente di propulsione culturale*”<sup>48</sup>, che nel tempo assumerà sempre più ruolo e competenza nell’organizzazione degli eventi teatrali in città: il Piccolo Teatro della Città di Torino con sede presso il Teatro Gobetti.

Nel 1956 a Palazzo Chiabrese, accanto a Palazzo Reale, si inaugura il “Museo Nazionale del Cinema”, nella città fervono le ricostruzioni del dopoguerra e la preparazione del centenario dell’Unità d’Italia (1961).

Mentre la nazione aderisce al Mercato Comune Europeo con la nascita delle CEE (1957) a Torino si progettano e costruiscono nuove strutture come il palazzo di Torino-Esposizioni e la nuova sede universitaria per le facoltà umanistiche “Palazzo Nuovo”. E ancora, non solo edifici, anche sculture e fontane, come “Figure col Sole” posizionata nel 1958 in Corso Massimo d’Azelio<sup>49</sup> o come l’abbellimento della facciata della Biblioteca Civica con una scultura astratta in bronzo attornata da 21 bassorilievi in pietra, entrambe dello stesso autore.

Utilizzando le strutture già pronte per la futura “Italia 61”, nel 1959 si svolgono a Torino la prima edizione delle Universiadi<sup>50</sup> e la “Internazionale silenziosi 1959”<sup>51</sup>, quest’ultima manifestazione sportiva si ripete anche nel 1964.

Il 3 novembre del 1960 viene inaugurato il Museo dell’Automobile in Corso Unità d’Italia. Nello stesso anno avviene l’inaugurazione del quartiere nuovo “le Vallette” nel quale presto alloggeranno molti cittadini immigrati dalle altre regioni italiane. Anche il primo tratto agibile dell’Autostrada Torino-Savona è dello stesso anno<sup>52</sup>.

Nel 1961, i minori di 21 anni sono più di 300.000 e si stima che manchino, quindi, circa 1000 aule per coprire il fabbisogno scolastico dei minori<sup>53</sup>; ciò dà la misura del bisogno impellente per la città di creare servizi e infrastrutture.

Il comune, sempre nel 1961, assume le sue prime due assistenti sociali che inserisce presso l’assessorato al lavoro per seguire le attività di formazione professionale /cantieri di lavoro e corsi di alfabetizzazione<sup>54</sup>.

“Italia ‘61”, così i torinesi chiamano il territorio dedicato agli eventi commemorativi del centenario per l’Unità del paese nel 1961; nella zona lungo il

---

<sup>47</sup> Tram di Torino-Una breve storia di ATM GTT-: <http://www.tramditorino.it/storia.htm> .

<sup>48</sup> Teatro Stabile di Torino- Storia: <https://www.teatrostabiletorino.it/storia/>

<sup>49</sup> Progettate e scolpite da F. Garelli. Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti. <http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

<sup>50</sup> Provincia di Torino-Torino 2007- Winter Universiade-Universiadi Storia-: <http://www.provincia.torino.gov.it/universiadi/storia.htm>

<sup>51</sup> A.D.S.-G.S.S.T.- Gruppo Sportivo Sordi Torino- Azzurri- atletica leggera-: <http://www.gsstorino.it/azzurri.asp?s=M>

<sup>52</sup> Torino dalla ricostruzione agli anni settanta: l’evoluzione della città e la ...

<sup>53</sup> Torino dalla ricostruzione agli anni settanta. L’evoluzione della città e la politica dell’Amministrazione Provinciale- di A. Castagnoli- Edizioni Franco Angeli-Torino 1995

<sup>54</sup> Dott.sa Rita Turino-già Dirigente presso la Città di Torino e Giudice Onorario del tribunale Minorile di Torino- Relazione presentata al Master per dirigenti sociali il 12 ottobre 2004

fiume Po costeggiata da via Ventimiglia e corso Moncalieri si concentrano: il Palazzo del Lavoro, il Laghetto nel cemento, l'Ovovia, la Monorotaia, Palazzo a Vela, i Giardini, le Mostre, il Luna park (figura a1). I visitatori per tutto il periodo sono più di 4.000.000.

Proprio grazie alla presenza delle nuove strutture si svolge a Torino il campionato mondiale di Scherma 1961<sup>55</sup>.

Figura a1



Fonte: <http://www.mole24.it/2013/02/21/italia-61-storia-di-un-panorama-che-non-ce-piu/>

Il 1962 è ricordato per la sommossa di piazza legata alla gestione sindacale del Contratto Metalmeccanici all'interno della FIAT; per tre giorni in piazza Statuto gruppi di manifestanti si scontrano con le forze dell'ordine devastando la pavimentazione<sup>56</sup>.

Nel 1963 il mondo è sconvolto dall'assassinio di Kennedy e dalla morte di Papa XXIII, mentre Torino continua a vivere tutte le contraddizioni del boom economico che da un lato offre lavoro e dall'altro favorisce difficoltà sociali, sia per la mancanza di case ed infrastrutture, sia per il complicato processo di integrazione dei nuovi residenti.

Nonostante tutto, la città richiama e produce sempre più studenti universitari, soprattutto nelle Facoltà di Medicina, Fisica, Architettura e del Politecnico. È del 1964 la nascita della Fondazione Luigi Einaudi (*sottoscritta dalla Provincia di Torino, dal Comune di Torino, dalla Cassa di Risparmio di Torino, dall'Istituto bancario San Paolo di Torino, dalla Fiat, con l'apporto scientifico dell'Università di Torino*<sup>57</sup>) con un ruolo culturale e di sostegno agli studi universitari che nel futuro degli Atenei non verrà mai meno, arricchendosi nel

<sup>55</sup> Città di Torino-Ufficio stampa-Comunicati stampa-Mondiali di Scherma 2006- : [http://www.comune.torino.it/ucstampa/2005/article\\_974.shtml](http://www.comune.torino.it/ucstampa/2005/article_974.shtml)

<sup>56</sup> Doppio Zero-Marco Revelli-Piazza Statuto, Torino 1962- : <http://www.doppiozero.com/materiali/rivolte/piazza-statuto-torino-1962>

<sup>57</sup> "La fondazione Luigi Einaudi dal 1964 a oggi" - Fondazione Luigi Einaudi Onlus 2015-: <http://www.fondazioneinaudi.it->

tempo sia come possibilità di borse di studio, sia come biblioteca e collaborazioni internazionali, sia come master e dottorati.

Il 1964 è un anno importante anche per le scelte politico-sociali del comune che assume cinque Assistenti Sociali alle dipendenze dell'Assessorato all'Assistenza. Il loro primo incarico è di curare i trasferimenti dalle “casermette di via Guido Reni” e dalle “baraccopoli di C.so Polonia”, alle case popolari appena costruite in via Artom<sup>58</sup> in zona Mirafiori. Ad usufruirne maggiormente del servizio sono i nuovi cittadini arrivati dalle altre regioni d'Italia.

---

<sup>58</sup> Dott.sa Rita Turino-già Dirigente presso la Città di Torino e Giudice Onorario del tribunale Minorile di Torino-  
Relazione presentata al Master per dirigenti sociali il 12 ottobre 2004

## Capitolo 6

### Dal 1965 al 1974

#### La popolazione continua ad aumentare

Nel 1965 un'importante inaugurazione: il Centro Traumatologico Ospedaliero, CTO, in costruzione dal 1959.

L'industria continua ad essere in movimento e molte aziende che si stanno espandendo spostano le loro sedi cittadine nella prima e nella seconda cintura della città. Un esempio per tutte: la RIV (Roberto Incerti & C. Villar Perosa), fabbrica sita in via Nizza, maggior produttrice mondiale di cuscinetti a sfera, nel 1965 entra a far parte del gruppo SKF (di origine svedese) e si trasferisce ad Airasca piccolo comune in provincia di Torino<sup>59</sup>.

La presenza della Fiat ha dato origine fin dal primo novecento al fiorire di piccole e medie industrie legate alla sua produzione e dette aziende, che sono denominate "dell'indotto" e richiamano molti lavoratori.

Probabilmente il picco dell'immigrazione nel 1969 è legato alle tante nuove assunzioni fatte dalla Fiat nello stesso anno<sup>60</sup>.

La città ha sempre più bisogno di aumentare la portate dell'energia elettrica e l'AEM continua la propria espansione con nuove sedi, ammodernamenti e turbine. Poiché i torinesi utilizzano sempre di più l'auto propria a scapito dei mezzi pubblici, l'azienda ATM è costretta a ridurre le linee del 30%, ma grazie alla crisi del petrolio, nel 1973<sup>61</sup>, vengono ristrutturati e rimessi in funzione alcuni vecchi tram, precedentemente considerati obsoleti. Nota di colore: tram e autobus nuovi diventano color arancio.

Negli anni della contestazione operaia e studentesca, Torino riempie spesso le proprie strade con manifestazioni e cortei, con scontri e proteste nei confronti della polizia e della classe dirigente.

Gli anni '70, detti "anni di piombo" annoverano fra i torinesi molte vittime<sup>62</sup>.

Torino non si abbatte e lo dimostra organizzando le Universiadi 1970<sup>63</sup>, ospitando alcune partite dei campionati europei di Pallavolo 1971 e poi, nel 1975, inaugurando un'opera realizzata per la gioia dei bambini: "Dinosauro", sita nel Parco Michelotti; *"l'installazione-scultura gioco rappresenta lo scheletro di un dinosauro, figura tipica dell'immaginario fantastico infantile, realizzato con*

---

<sup>59</sup> Centro On Line Storia e Cultura dell'industria-Il nord ovest dal 1850-Scuola e didattica-Torino e le fabbriche: percorsi multimediali sulla storia industriale della città-Fascicolo didattico-:  
[http://www.storiaindustria.it/scuola\\_didattica/percorsi\\_didattici/percorsi\\_didattici.shtml](http://www.storiaindustria.it/scuola_didattica/percorsi_didattici/percorsi_didattici.shtml)

<sup>60</sup> L'Espresso-Il 68-6 aprile 1969-La Fiat assumerà migliaia di operai-Eugenio Scalfari-Roma propone e Torino dispone-:  
[http://temi.repubblica.it/espresso-il68/1969/04/06/roma-propone-e-torino-dispone/?printpage=undefined&refresh\\_ce](http://temi.repubblica.it/espresso-il68/1969/04/06/roma-propone-e-torino-dispone/?printpage=undefined&refresh_ce)

<sup>61</sup> GTT-GTT e la storia delle Tranvie di Torino-Presentazione del 25/3/2011- :  
[http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita\\_sostenibile/pdf/convegno\\_110325/Barbieri.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita_sostenibile/pdf/convegno_110325/Barbieri.pdf)

<sup>62</sup> Torino Metropoli-Città Metropolitana di Torino-Ufficio Stampa-I nostri comunicati-:  
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/comunicati/cultura/trent-anni-dalla-parte-delle-vittime-del-terrorismo-torino-celebra-l-aiviter-e-ricorda-le-vittime-della-violenza-politica>

<sup>63</sup> Provincia di Torino-Universiadi storia-La storia-: <http://www.provincia.torino.gov.it/universiadi/storia.htm>

*l'assemblaggio degli stessi tronchi d'albero abbattuti durante la manutenzione dei parchi pubblici*"<sup>64</sup>. Scultura dedicata a chi rappresenta il futuro.

Nel 1973 il Teatro Regio riapre i battenti inaugurato dal Presidente della Repubblica; l'edificio era chiuso dal 1936, quando un incendio devastante lo aveva distrutto; è un evento importante per la città che per l'occasione gode della prima ed unica regia di Maria Callas in un'opera di G. Verdi: "I vespri siciliani".

La crisi petrolifera si fa sentire e anche a Torino nel dicembre 1973 viene istituito prima il divieto totale di circolazione la domenica e poi, nel 1974, l'obbligo di circolazione automobilistica a "targhe alterne" pari o dispari. Due provvedimenti che periodicamente, verranno riproposti, non più per il risparmio energetico, bensì con lo scopo di ridurre il tasso di inquinamento.

L'aumento di popolazione richiede un nuovo cimitero che viene costruito in regione Gerbido e messo in funzione a partire dal 1972: il Cimitero Parco<sup>65</sup>.

---

<sup>64</sup> Realizzata da L. Nervo. Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.  
<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

<sup>65</sup> A.F.C.Torino S.p.A.-Servizi Cimiteriali della Città di Torino-Cimitero Parco:- <http://www.cimiteritorino.it/i-cimiteri/cimitero-parco/>

## Capitolo 7

Dal 1975 al 1984

Il comune delibera i Quartieri nel 1976 e le Circoscrizioni nel 1984,  
cambia la lettura del territorio

Storicamente la città vive momenti difficili, continua ad avere molte vittime del terrorismo a causa degli “anni di piombo”: diciotto morti e una miriade di feriti e gambizzati<sup>66</sup>. Fra tutti gli episodi di questo periodo nero a Torino, uno in particolare vede coinvolti, fra i sequestrati, i lavoratori appena assunti dall'amministrazione comunale e destinati al Settore Statistica e Toponomastica, che, per un corso di formazione, sono presenti nella scuola di specializzazione presa di mira. Ne escono fortunatamente illesi, ma purtroppo: *“L'11 dicembre del 1979, un gruppo di persone, appartenenti a Prima Linea, si impadronisce per circa un'ora, dell'Istituto di amministrazione aziendale Valletta a Torino.*

*Fra le persone rastrelate e raggruppate dai terroristi nell'aula Magna della scuola, ne vengono scelte dieci, tra cui cinque studenti e cinque professori che vengono gambizzate”<sup>67</sup>.*

Socialmente la città dell'automobile deve affrontare le difficoltà legate al suo mondo di dipendenti FIAT, è del 14 ottobre 1980 “La marcia di 40.000” una manifestazione di impiegati e quadri dirigenti che dopo 35 giorni di scioperi operai chiedono di tornare a lavorare e la riapertura delle trattative su licenziamenti, cassa integrazione e contratto. La manifestazione è considerata di notevole importanza storica, perché porta in piazza la voce dei lavoratori “moderati”.

Mentre nel resto d'Italia succede di tutto -dal rapimento di Aldo Moro alla crisi energetica-, -dal terremoto in Irpinia, all'attentato a Papa Wojtyla-, Torino vive una serie di eventi industriali negativi: la dismissione dello stabilimento FIAT Lingotto che chiude i battenti nel 1982<sup>68</sup>, la chiusura dello stabilimento Michelin e il fallimento della Venchi Unica. Queste dismissioni saranno nel tempo oggetto di ristrutturazioni e abbattimenti e ricostruzioni di nuovi quartieri. Lingotto diventerà un centro commerciale ristrutturato da Renzo Piano e Michelin un ecomuseo con dietro case e giardini. Nel maggio 1982 viene inaugurata la prima Pista Ciclabile della città che si snoda da Parco Ruffini al Parco della Pellerina<sup>69</sup>.

Il periodo 1975-1984 è ricco di importanti eventi culturali e commerciali che riportano la città al centro dell'attenzione. Oltre a continuare nell'organizzazione di Expo Casa, Expo Vacanze, Caravan Europa, sono mantenute le tradizioni del

---

<sup>66</sup> Associazione Italiana Vittime del Terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento istituzionale dello stato-Elenco vittime-: [http://www.vittimeterrorismo.it/memorie/elenco\\_vit\\_int.htm](http://www.vittimeterrorismo.it/memorie/elenco_vit_int.htm)

<sup>67</sup> La Repubblica-Storia d'Italia dal '45 ad oggi-Cronologia degli anni di piombo (1969-1981) -: <http://www.storiaxxisecolo.it/larepubblica/repubblicaterrori1.htm> -

<sup>68</sup> Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli-Fondazione-Lingotto-: <http://www.pinacoteca-agnelli.online/visit/fondazione/lingotto/>

<sup>69</sup> Fiab - Torino Bici & Dintorni-: <http://www.biciedintorni.it/wordpress/piste-ciclabili-a-torino/>

Salone internazionale dell'Automobile, del Salone internazionale della Tecnica, del Salone internazionale della Montagna e altro ancora.

Nel 1978 nasce il festival "Settembre musica" che porta la musica classica fuori dalle abituali sale di concerto<sup>70</sup>.

Nel 1982 il primo "Festival internazionale del cinema giovani" dà il via ad una manifestazione culturale importante, che si radicherà nel tessuto sociale ed economico della città.

---

<sup>70</sup> Da MITO Settembre Musica - Storia: <http://www.mitosettembremusica.it/festival/storia.html#>

Capitolo 8  
Dal 1985 al 1994  
L'immigrazione straniera

Torino continua a cambiare il proprio contesto sociale e culturale e si prepara a diventare multietnica.

Nel 1985 solo a Torino Esposizioni si svolgono 19 eventi, mentre a Palazzo del lavoro se ne organizzano 7, per un totale complessivo di visitatori pari a 1.711.208 persone e una mole di 4.472 espositori<sup>71</sup>.

Il fabbisogno energetico non sembra diminuire e l'AEM alla fine del 1985 produce complessivamente quasi *“1,7 miliardi di chilowattora di cui 850 da fonte idroelettrica”*<sup>72</sup>.

L'AEM continua la sua crescita e nel 1988 dichiara 251.491 clienti di cui 220.257 civili, il suo utente maggiore è la Teksid Acciai. Nello stesso anno si avvia la prima erogazione, nel quartiere Mirafiori, del teleriscaldamento.

Il comune continua a cambiare, a cominciare dalla rete dei mezzi di trasporto pubblico che si arricchisce di due nuove linee elettriche<sup>73</sup>, la “3” nel 1987 con motrici molto grandi e la “9” nel 1991 che come particolarità ha la possibilità di ribassare il pianale di entrata per facilitarne l'accesso anche alle persone in difficoltà. Viene attuato il “Piano Urbano del Traffico” che aumenta le corsie riservate ai mezzi pubblici e tenta di risolvere le situazioni più caotiche.

Inoltre, nel dicembre 1986, l'Amministrazione comunale passa all'Azienda dei trasporti la gestione di 4 parcheggi in superficie: un'attività che andrà incrementandosi moltissimo nei decenni successivi<sup>74</sup>.

Nel 1986 Torino festeggia i 150 anni dalla nascita della Prima Compagnia dei Bersaglieri, istituita nel 1836 proprio a Torino, con un monumento dedicato: “Il Bersagliere”<sup>75</sup> posato in Corso Galileo Ferraris.

Nello stesso 1986, il 13 ottobre si inaugura il nuovo carcere “Le Vallette”, intitolato poi nel 2003 a “Giuseppe Lorusso e Lorenzo Cutugno”. La struttura è moderna e con spazi importanti dedicati alla rieducazione dei detenuti, ma nel 1989, nel reparto femminile si sviluppa il fuoco: muoiono otto detenute e, nel tentativo di salvarle, anche due vigilatrici perdono la vita; le due vigilatrici, in

---

<sup>71</sup> Fonte: Annuario statistico Città di Torino 1984-1985

<sup>72</sup> 100-1907/2007 Un secolo di energia Dall' Azienda Elettrica Municipale ad Irìde-IRIDE-F. Gaudio:-  
[http://www.gruppore.it/pdf/un\\_secolo\\_di\\_energia\\_1907\\_2007.pdf](http://www.gruppore.it/pdf/un_secolo_di_energia_1907_2007.pdf)

<sup>73</sup> GTT-GTT e la storia delle Tranvie di Torino-Presentazione del 25/3/2011- :  
[http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita\\_sostenibile/pdf/convegno\\_110325/Barbieri.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita_sostenibile/pdf/convegno_110325/Barbieri.pdf)

<sup>74</sup> Tram di Torino-Una breve storia di ATM GTT:- <http://www.tramditorino.it/storia.htm>

<sup>75</sup>Scultura di F. Assetto. Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.  
<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

seguito, verranno insignite della medaglia d'oro al valor civile per il loro gesto di grande altruismo<sup>76</sup>.

Il 1987 è contrassegnato da eccezionali nevicate che, nel mese di gennaio, causano parecchi danni: persone infortunate per il ghiaccio e la neve, auto parcheggiate che restano sotto i cumuli di neve che cadono dai tetti dei palazzi portandosi dietro le tegole<sup>77</sup> e strade inagibili per il ghiaccio.

L'anno successivo si disputano a Torino alcune partite del mondiale di Baseball 1988, ma l'evento più importante è legato all'editoria: a maggio del 1988 apre i battenti a Torino Esposizioni il "Salone del Libro": l'evento lancia un nuovo modo di pensare al libro partendo dalla conoscenza diretta con gli scrittori.<sup>78</sup> Nel 1992, terminati i lavori di ristrutturazione del Lingotto, il Salone vi si trasferisce.

Il 1990 è l'anno in cui si ripropongono le targhe alterne per la circolazione a causa dei tassi di inquinamento dell'aria e il territorio comunale detto "Isolone in zona Bertolla" viene dichiarato -Riserva Naturale- dalla Regione Piemonte.

Un duro colpo all'economia della città lo infligge la chiusura della fabbrica ex Fiat delle "Ferriere", che nel 1992 termina definitivamente la produzione e viene dismessa<sup>79</sup>. La zona industriale "Ferriere" diventerà un parco per concerti ed eventi all'aperto.

Nel 1994 la Mole cambia il volto notturno, grazie ad una nuova illuminazione che la rende più completa e maestosa. Nello stesso anno, all'entrata del Teatro Regio, è montata una cancellata che si chiama "Odissea Musicale" ed è un'opera d'arte di inestimabile valore artistico, ideata da Umberto Mastroianni<sup>80</sup>.

Sempre nel 1994 il Comune di Torino collabora e concede il proprio patrocinio alla manifestazione internazionale, presso il Teatro del Castello di Rivoli, dal titolo "*incanti* - Rassegna Internazionale del Teatro di Figura"<sup>81</sup>; evento destinato a radicarsi nella storia della futura Città Metropolitana e che nelle edizioni successive proporrà spettacoli anche nei teatri cittadini.

---

<sup>76</sup> Ministero della Giustizia-Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Casa Circondariale Lo Russo e Cutugno-Carcere di Torino-Istituto-storia-pagina 4- : <http://www.carceretorino.it/istituto/storia/page/0/3>

<sup>77</sup> TRE SECOLI DI CLIMA A TORINO GIOVEDÌ SCIENZA, 14a edizione - 09.12.1999 Luca Mercalli, Gennaro Di Napoli, Luciano Grinza - Società Meteorologica Subalpina, Torino.

<sup>78</sup> Salone Internazionale del libro Torino, 2016 – Storia: <http://www.saloneilbro.it/it/chi-siamo/storia.html>

<sup>79</sup> Comune-Comitato Parco Dora-Cenni storici-Aree Industriali: <http://www.comune.torino.it/comitatoparcodora/storia/areeindustriali/flatferriere/>

<sup>80</sup> Sito Ufficiale della -Fondazione Teatro Regio Torino-: <http://www.teatroregio.torino.it/teatro/visita-online/esterno-moderno>

<sup>81</sup> "*incanti*" Rassegna Internazionale del Teatro di Figura: <http://www.festivalincanti.it/it/storia.html>

Capitolo 9  
Dal 1995 al 2004  
Il cambio di secolo

Nel 1995 Torino aderisce all'AICE (Associazione Internazionale delle Città Educative) e diventa "Città Educativa" dando luogo ad eventi ed interventi specifici dedicati all'educazione e all'arricchimento culturale di tutti i cittadini.

Il periodo 1995/2004 vede la candidatura della città alle olimpiadi invernali ed anche eventi socialmente pesanti legati alla chiusura di alcune fabbriche importanti.

Nel 1996 Torino avvia la trasformazione in Società per Azioni dell'Azienda Elettrica Metropolitana, con l'intento di rendere l'azienda più elastica e competitiva<sup>82</sup>. Nello stesso anno l'AEM, sperimenta un piccolo impianto di teleriscaldamento per un gruppo di scuole, che funziona utilizzando il "cippato", materiale in legno ricavato dalle potature degli alberi cittadini<sup>83</sup>.

Sempre nel 1996 nasce l'Environment Park, un Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente, grande mq.30.000, che vuole essere ecosostenibile ed innovativo soprattutto per le aziende disposte a fare ricerca sulle nuove tecnologie<sup>84</sup>.

Originale e particolare il grande *piercing* che compare nel 1996 all'ultimo piano di un edificio d'epoca, di via Palazzo di città, 19<sup>85</sup>.

Il 1997 è noto ai torinesi per l'incendio dell'11 aprile che si sviluppa nel Duomo e nel Palazzo Reale di piazza Castello<sup>86</sup> durante il quale la Sacra Sindone viene messa in salvo dai Vigili del fuoco. È nello stesso anno che compare, nel giardino di piazza Carlo Felice di fronte alla Stazione Porta Nuova, un presepe ad altezza uomo, fatto di eleganti figure bidimensionali e firmato da Emanuele Luzzati<sup>87</sup>.

Nel 1998, nasce "Luci d'artista" una storia d'arte che accompagnerà Torino per moltissimi anni in un percorso di crescita nell'arte contemporanea, sino a diventare uno degli eventi cittadini centrali del periodo natalizio.<sup>88</sup>

I trasporti torinesi, che nel 2003 diventano GTT, continuano ad ammodernarsi e a inserire nuovi mezzi con pianale ribassato, importante nel 2000 il restauro e la

---

<sup>82</sup> 100-1907/2007 Un secolo di energia Dall'Azienda Elettrica Municipale ad Iride-IRIDE-F. Gaudio:-  
[http://www.gruppoiren.it/pdf/un\\_secolo\\_di\\_energia\\_1907\\_2007.pdf](http://www.gruppoiren.it/pdf/un_secolo_di_energia_1907_2007.pdf)

<sup>83</sup> 100-1907/2007 Un secolo di energia Dall'Azienda Elettrica Municipale ad Iride-IRIDE-F. Gaudio:-  
[http://www.gruppoiren.it/pdf/un\\_secolo\\_di\\_energia\\_1907\\_2007.pdf](http://www.gruppoiren.it/pdf/un_secolo_di_energia_1907_2007.pdf)

<sup>84</sup> Environment Park-Parco Scientifico Tecnologico per l'Ambiente:- <http://www.envipark.com/>

<sup>85</sup> Fly Torino "Piazze": <http://win.flytorino.it/ita/torino/piazze.asp>

<sup>86</sup> L'incendio del Duomo e del Palazzo Reale di Torino- M. Ferraro e M. Battaglia:-  
[http://www.vigilidelfuoco.pisa.it/area\\_r/formazione/rassegna\\_ist\\_web/cap\\_5/5\\_3.pdf](http://www.vigilidelfuoco.pisa.it/area_r/formazione/rassegna_ist_web/cap_5/5_3.pdf)

<sup>87</sup> Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.  
<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

<sup>88</sup> Torino\*Piemonte-Contemporaryart-A Torino e in Piemonte l'arte contemporanea è sistema-Luci d'Artista:-  
<http://www.contemporarytorinopiemonte.it/ita/Menu2/Il-Sistema/Eventi-ricorrenti/Luci-d-Artista>

riattivazione della tranvia a dentiera Sassi-Superga<sup>89</sup>. Il 19 dicembre 2000 partono i primi scavi per la costruzione della metropolitana<sup>90</sup>.

Nel 2000 presso la Mole Antonelliana ristrutturata, si inaugura la nuova sede del Museo Nazionale del Cinema<sup>91</sup>. Sempre nel 2000 diventa operativa la fondazione, creata dalla Regione Piemonte e dal Comune di Torino, “Film Commission Torino Piemonte”, che *“ha come primo scopo la promozione della Regione Piemonte e del suo capoluogo Torino come location e luogo di lavoro d’eccellenza per la produzione cinematografica e televisiva, attirando sul territorio produzioni italiane ed estere e al tempo stesso sostenendo l’industria cinematografica e televisiva locale, creando dunque nuove opportunità di lavoro per chi opera nel settore”*<sup>92</sup>.

Il 2002 è l’anno della grande fontana Igloo in lastre di granito con una grande vasca che spesso ospita anatre di passaggio, sita fra corso Mediterraneo e corso Leone<sup>93</sup>.

Il grande lutto per i caduti di Nassiriya in Iraq nel 2003<sup>94</sup>, comprende anche l’addio ad un giovane carabiniere torinese.

Torino subisce nuovamente una serie di “abbandoni” industriali, come: la storica Manifattura Tabacchi che serra i battenti nel 1996<sup>95</sup>; nel 1998 la fabbrica di scarpe sportive “Superga” che si trasferisce a Rivoli e riduce il manufatto al 13% circa, producendo il resto negli stabilimenti collocati all’estero; lo stabilimento ex “Officine Savigliano” sito in città, che ormai ridotto a 80 dipendenti chiuderà nel 2005<sup>96</sup>.

Nel frattempo in comune, con l’istituzione dell’-Albo Fornitori dei Servizi Assistenziali-, si apre una nuova frontiera all’interno del “welfare”: nel 2002<sup>97</sup>, infatti, partono i lavori per la definizione dell’Accreditamento dei servizi alla persona, con lo scopo di garantire ai cittadini libertà di scelta nei servizi assistenziali.

---

<sup>89</sup> GTT-GTT e la storia delle Tranvie di Torino-Presentazione del 25/3/2011-:

[http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita\\_sostenibile/pdf/convegno\\_110325/Barbieri.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita_sostenibile/pdf/convegno_110325/Barbieri.pdf)

<sup>90</sup> GTT-Gruppo Torinese Trasporti-2006/2016: 10 anni di metropolitana a Torino-: <http://www.gtt.to.it/cms/notizie-eventi-e-informazioni/2443-2006-2016-10-anni-di-metropolitana-a-torino-3>

<sup>91</sup> Museo Nazionale del Cinema-Fondazione Maria Adriana Prolo-Torino-Mole Antonelliana-Storia-:

<http://www.museocinema.it/storia.php>

<sup>92</sup> Film Commission Torino Piemonte- Chi siamo-: [http://www.fctp.it/info\\_fctp.php](http://www.fctp.it/info_fctp.php)

<sup>93</sup> Scultura di M Merz. Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.

<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

<sup>94</sup> Ministero della Difesa-Carabinieri-La strage di Nassiriya-: <http://www.carabinieri.it/arma/ieri/storia/vista-da-2015/fascicolo-43/la-strage-di-nassiriya>

<sup>95</sup> “Museo Torino”: <http://www.museotorino.it/view/s/d35c5bc1b17e4819967c71cbceebafa9>

<sup>96</sup> “Torino e le Fabbriche”:

[https://www.fondazione scuola.it/sites/default/files/allegati\\_iniziative/laygt\\_torinofabbriche\\_03.pdf](https://www.fondazione scuola.it/sites/default/files/allegati_iniziative/laygt_torinofabbriche_03.pdf)

<sup>97</sup> Città di Torino- Servizio telematico pubblico- Appalti e Bandi: <http://www.comune.torino.it/bandi/20110613/>

Poiché da sempre Torino è sede di grandi e rinomate cioccolaterie famose anche al di fuori del Piemonte, nel 2003<sup>98</sup>, il comune organizza la prima edizione di “CioccolaTO”, kermesse di cioccolatieri destinata a ripetersi ogni anno.

Il “Salone del gusto”, nato nel 1996, nel 2004 si affianca a “Terra madre”, meeting mondiale della comunità del cibo<sup>99</sup>. Una delle peculiarità della manifestazione è data dall’ospitalità nelle case di famiglie volontarie, dei convenuti da tutto il mondo.

Nel 1999 la candidatura della Città di Torino si aggiudica l’assegnazione di sede delle Olimpiadi Invernali 2006. Inizia così un vero e proprio rifacimento strutturale della città, nascono interi rioni nuovi, si rifanno piazze in centro e in alcune parti delle periferie, si rimettono a posto i parchi gioco per i bimbi e ne nascono anche di nuovi, proliferano i parcheggi sotterranei chiamati “pertinenziali”, Torino ne esce più pulita, più bella, più elegante.

La nuova Torino è accogliente, piena di occasioni di incontro e di cultura, ricca di appassionanti eventi sportivi e di accadimenti storici: sui territori comunale e metropolitano aumentano le strutture sportive e l’attenzione per le diverse fasce di età.

Per lo svolgimento dei Giochi si compiono oltre sessantacinque opere tra impianti sportivi, infrastrutture viarie, villaggi per atleti e media.

Fra questi le principali strutture sportive realizzate nei confini cittadini sono:

- lo Stadio Olimpico di Torino, l'ex Comunale, ristrutturato in occasione dei Giochi così come tutta l'area circostante;
- i cinque palazzetti dello sport di Torino (tre dei quali costruiti ex novo): il Palazzo a Vela ristrutturato da Gae Aulenti (per ospitare le gare di pattinaggio artistico e short track), l'Oval Lingotto (pattinaggio di velocità), Torino Esposizioni (hockey su ghiaccio), il Palazzo del ghiaccio di corso Tazzoli (per gli allenamenti di pattinaggio di figura e short track), lo Stadio Olimpico, il Palasport Olimpico progettato da Arata Isozaki (hockey su ghiaccio);
- l'Arco Olimpico di Torino che collega il Villaggio Olimpico e il Lingotto;
- i villaggi olimpici di Torino<sup>100</sup>.

Le grandi opere più importanti costruite nel territorio urbano sono: il primo tratto della Metropolitana di Torino; la pedonalizzazione di piazza San Carlo; i lavori di ammodernamento e ampliamento delle strade; il *Palafuksas*, edificio di vetro progettato da Massimiliano Fuksas, la nuova Biblioteca Civica progettata da Mario Bellini, la nuova Galleria d'arte moderna e la Spina, per recuperare due

---

<sup>98</sup> Città di Torino-Torino plus-Cioccolato-: <http://www.comune.torino.it/torinoplus/gusto/cioccolato/>

<sup>99</sup> Per approfondire: Quotidiano LA STAMPA Torino-Edizione del 27/7/2016 - “La città del gusto”  
<http://www.salonedelgusto.com/it/rassegna-stampa/>

<sup>100</sup> Museo Torino- XX Giochi Olimpici Invernali-:  
<http://www.museotorino.it/view/s/bad26549f9074b1aa61e7076c87c7cb2>  
E Giochi olimpici invernali 2006-Wikipedia: [https://it.wikipedia.org/wiki/XX\\_Giochi\\_olimpici\\_invernali#Impianti](https://it.wikipedia.org/wiki/XX_Giochi_olimpici_invernali#Impianti)

milioni di metri quadrati con l'interramento delle linee ferroviarie cittadine e la ristrutturazione delle aree industriali dismesse<sup>101</sup>.

---

<sup>101</sup>Museo Torino- XX Giochi Olimpici Invernali-:

<http://www.museotorino.it/view/s/bad26549f9074b1aa61e7076e87e7cb2>

E Giochi olimpici invernali 2006- Wikipedia: [https://it.wikipedia.org/wiki/XX\\_Giochi\\_olimpici\\_invernali#Impianti](https://it.wikipedia.org/wiki/XX_Giochi_olimpici_invernali#Impianti)

Capitolo 10  
Dal 2005 al 2014  
Le olimpiadi invernali

Attendendo le Olimpiadi, si svolge il campionato europeo di Short-Track 2005. Nel 2005 si dismette definitivamente il carcere “Le Nuove” per essere trasformato in un museo<sup>102</sup>. Nello stesso anno, nel piazzale Grande Torino davanti allo Stadio Olimpico Grande Torino, è inaugurato il posizionamento di “Punti di vista” opera scultorea di Tony Cragg<sup>103</sup>.

Nel 2005 termina la realizzazione dell’Environment Park – il Parco Scientifico Tecnologico per l’Ambiente<sup>104</sup>.

Nasce, nel 2005, “Torino Spiritualità”: *“giorni di incontri, dialoghi, lezioni e letture per crescere insieme, attraverso il confronto tra coscienze, l’incrocio di fedi, culture e religioni provenienti da ogni parte del mondo-uno spazio privilegiato di riflessione”*<sup>105</sup>.

Nel 2006 i complessi scolastici dotati di impianti fotovoltaici sono 16 e Torino è la città più teleriscaldata d’Italia<sup>106</sup>.

Le Olimpiadi Invernali del 2006 regalano a Torino un periodo esaltate, in cui i residenti hanno la possibilità di sentirsi “cittadini del mondo”. Alcune opere costruite per le Olimpiadi si rivelano davvero imponenti, come la passerella del già citato Arco Olimpico<sup>107</sup> che collega due zone fisicamente separate dalla ferrovia.

Nello stesso anno la città dedica un monumento ai caduti Nassiriya<sup>108</sup>, termina il restauro di “Villa della Regina” e inaugura il “PAV” (Parco d’arte ambientale)<sup>109</sup>.

Sulla scia delle Olimpiadi si svolgono a Torino i campionati mondiali di Scherma 2006, le Universiadi invernali 2007<sup>110</sup>.

Dal 23/4/2006 al 23/4/2007, per decisione dell’UNESCO Torino è, insieme a Roma, la “Capitale del Libro”<sup>111</sup> ed è del 2007 la prima edizione di “Portici di Carta”, evento dedicato alle librerie che espongono all’aperto<sup>112</sup>.

---

<sup>102</sup> “Museo torino” <http://www.museotorino.it/view/s/f65d63b7342d4e5bb86afddaacd900b8>

<sup>103</sup> Fly Torino “Piazze”: <http://win.flytorino.it/ita/torino/piazze.asp>

<sup>104</sup> Museo Torino- Environment Park- : <http://www.museotorino.it/view/s/6b2da60105334aca8ca01d0f35f420ab>

<sup>105</sup> Torino Spiritualità: <http://www.comune.torino.it/infogio/ric/2014/pub24726.htm>

<sup>106</sup> 100,1907-2007, Un secolo di energia- dall’Azienda Elettrica Municipale ad Iride, di F. Gaudio-IRIDE-: [http://www.irenenergia.it/Immagini/File\\_Gallery/1907-2007\\_Un\\_secolo\\_di\\_energia.pdf](http://www.irenenergia.it/Immagini/File_Gallery/1907-2007_Un_secolo_di_energia.pdf)

<sup>107</sup> Città di Torino- Comunicati Stampa-: [http://www.comune.torino.it/ucstampa/2006/article\\_975.shtml](http://www.comune.torino.it/ucstampa/2006/article_975.shtml)

<sup>108</sup> Città di Torino-Circoscrizione 2- <http://www.comune.torino.it/circ2/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2633>

<sup>109</sup> Città di Torino-Settore Decoro Urbano- Progetto Arte Pubblica e monumenti-Archivio- <http://www.comune.torino.it/papum/user.php?context=opere&submitAction=inventario>

<sup>110</sup> Provincia di Torino-Torino 2007- Winter Universiade-Universiadi Storia-: <http://www.provincia.torino.gov.it/universiadi/storia.htm>

<sup>111</sup> Fondazione per il libro, la musica e la cultura-: <http://www.fondazioneilbro.it>

IL 2007, è anche tristemente noto per il rogo della fabbrica “Thyssen Krupp” di corso Regina Margherita, che causa la morte di sette operai.

L’anno dopo, Torino è “*World Design Capital 2008*”: “*Un titolo che riconosce la forte tradizione industriale piemontese e torinese e la sua eccellenza nel campo del design, e allo stesso tempo lo sforzo progettuale che, puntando su innovazione e creatività, ha rinnovato l’immagine di Torino da città industriale a città europea*”<sup>113</sup>.

Nello stesso anno si giocano a Torino le finali degli europei di Pallacanestro 2008. Nel 2009 sono ultimati due importanti restauri: i Monumenti Sepolcrali della Cappella della Sacra Sindone<sup>114</sup> e il teatro Carignano<sup>115</sup>; inoltre in via Giordano Bruno è collocata “Pedogenesis”, una serra rovesciata inaugurata due anni prima che funge da “Orto Urbano”<sup>116</sup>.

Nel mese di giugno hanno luogo i “World Air Games Torino 2009”<sup>117</sup>.

Nell’anno si svolgono anche alcune partite per campionati mondiali di Baseball 2009, le finali degli europei di Pallacanestro 2009, gli europei di Short-Track 2009, gli europei di Tuffi 2009 e gli europei di Atletica Leggera Indoor 2009.

A dicembre inizia a funzionare l’alta velocità Torino-Milano<sup>118</sup>, che permette di collegare le due città in 50 minuti di viaggio.

Il decimo anno dal cambio di secolo celebra i giovani, la cultura scientifica e la religione cattolica: più precisamente, Torino è “Capitale Europea dei Giovani 2010”<sup>119</sup>, “Capitale Europea della Scienza 2010”<sup>120</sup> e sede della seconda Ostensione della Sindone<sup>121</sup> del XXI secolo, avvenuta dopo 10 anni dalla prima e visitata da Papa Francesco I. Le sedi di ogni diverso contesto si riempiono di giovani, di scienziati interessati soprattutto allo spazio e alla robotica, di pellegrini in preghiera. Non mancano però gli sportivi che sono a Torino per le gare mondiali di Pattinaggio di figura 2010 e di Pallavolo 2010. Nell’ambito delle

---

<sup>112</sup> Portici di carta- Cos’è-: <http://www.porticidicarta.it/il-progetto.html>

<sup>113</sup> Centro on line-Storia e cultura dell’Industria-Il Nord Ovest dal 1850-Università e ricerca-Marzo 2008 Manifestazioni-Torino 2008 Capitale Mondiale del design- [http://www.storiaindustria.it/universita\\_ricerca/focus/torino.shtml](http://www.storiaindustria.it/universita_ricerca/focus/torino.shtml)

<sup>114</sup> COO.BE.C.-Cooperativa Beni Culturali- Restauri-Torino-Cappella della Sindone, restauro dei monumenti sepolcrali-: <http://www.coobec.it/restauri/torino-cappella-della-sindone-restauro-dei-monumen>

<sup>115</sup> Teatro Stabile Torino-Storie su misura-Teatro Carignano-: <https://www.teatrostabiletorino.it/teatro-carignano/>

<sup>116</sup> Città di Torino-Settore Decoro Urbano- Progetto Arte Pubblica e monumenti-Archivio- <http://www.comune.torino.it/papum/user.php?context=opere&submitAction=inventario>

<sup>117</sup> Aero Club Torino-Associazione Sportiva Dilettantistica- WAG World Air Games 2009- : <http://www.aeroclubtorino.it/la-storia/wag-2009.html>

<sup>118</sup> Quotidiano-Il sole 24 ore-Notizie Economia e Lavoro-Alta velocità Torino-Milano, in vigore i nuovi orari-A. Malan- 13/12/2009: <http://www.ilsole24ore.com>

<sup>119</sup> Città di Torino-Torino giovani-Torino 2010-Capitale Europea dei Giovani-: <http://www.comune.torino.it/infoglio/2010/>

<sup>120</sup> Regioni Italiane-Euroscienze Open Forum-: <http://www.regioni-italiane.com/esof-euroscienze-open-forum-0031.htm>

<sup>121</sup> Santa Sindone-sito ufficiale-: [http://www.sindone.org/santa\\_sindone/ostensioni/00023978\\_2010.html](http://www.sindone.org/santa_sindone/ostensioni/00023978_2010.html)

manifestazioni per i giovani si inaugura la “Cartiera” del Quartiere San Donato<sup>122</sup>, polo di aggregazione giovanile della Circoscrizione 4 che nasce dalla ristrutturazione di una vecchia fabbrica abbandonata.

Il libro “Torino Città Internazionale”<sup>123</sup>, racconta di dati molto interessanti:

- nel 2011 la Provincia di Torino è la seconda esportatrice all'estero d'Italia;
- in città risiedono 45 consolati stranieri;
- 50 sono i gemellaggi con città di ogni continente;
- una delle sue ricchezze è oggi il turismo con 5.000.000 di presenze nel 2010 e 7.500.000 nel 2011;
- molti musei sono considerati eccellenze e sono visitati per circa il 50% da stranieri;
- gli atenei Torinesi hanno stipulato più di 400 accordi con altre università del mondo;
- risiedono a Torino importanti organismi dell'Unione Europea, dell'ONU, delle istituzioni bancarie internazionali, istituti di formazione europei, istituzioni internazionali ed internazionaliste<sup>124</sup>.

Nonostante la diminuzione dei residenti ed il loro invecchiamento Torino continua ad essere “Città Educativa”.

Gli annuari e i documenti comunali, in particolare lo Statuto della città approvato nel 2011 e successivamente modificato<sup>125</sup>, rivelano i cambiamenti organizzativi della macchina pubblica che diventa sempre più informatizzata, meno cartacea e di facile accesso per i cittadini. Il sito del comune si arricchisce via, via, di possibilità di interazione e richieste online, il comune è georeferenziato e molte pagine di informazione sono multilingue. La trasparenza è d'obbligo in ogni settore.

Torino è ricca di eccellenze spesso scarsamente pubblicizzate e conosciute pelopiù soltanto da pochi, esse vanno dall'industria aerospaziale al design, dalla pasticceria del cioccolato all'arte contemporanea, dalle Regge Sabaude patrimonio dell'Umanità alla produzione di acqua per gli astronauti nello spazio, dal Museo Egizio al Museo dell'automobile, dalla capacità organizzativa di manifestazioni sportive alla realizzazione degli impianti.

Il censimento della popolazione, che si svolge nel 2011 è particolarmente innovativo perché prevede la possibilità per tutti i cittadini di registrarsi e compilare online il questionario obbligatorio; le famiglie torinesi rispondono bene

---

<sup>122</sup>Città di Torino-Circoscrizione 4- : <http://www.comune.torino.it/circ4/cultura/2010/cartiera.html>

<sup>123</sup> “Torino Città Internazionale: storia di una vocazione europea” a cura di D. Mazzucco e C. Accornero-Prefazione di P. Fassino- Donzelli Editore-Torino 2012

<sup>124</sup> “Torino Città Internazionale: storia di una vocazione europea” a cura di D. Mazzucco e C. Accornero- Prefazione di P. Fassino- Donzelli Editore- Torino 2012.

<sup>125</sup> Città di Torino- Servizio Telematico Pubblico-Statuto della città di Torino:  
[http://www.comune.torino.it/amm\\_com/statuto/](http://www.comune.torino.it/amm_com/statuto/)

alla nuova proposta con il 26,35% di compilazioni Web sul totale della famiglie censite<sup>126</sup>.

Nel 2011 si festeggiano i 150 anni dell'Unità d'Italia e ed è questa un'ulteriore occasione per abbellire la città. L'inaugurazione del nuovo ponte di via Livorno sulla Dora Riparia, caratterizza un anno ricco di restauri e ristrutturazioni di palazzi storici quali la Mole Antonelliana, la Reggia di Venaria, il Castello di Stupinigi e altro ancora come ad esempio alcuni tram di valore storico. Gli eventi sono parecchi e molti sono di carattere internazionale: *“Alle Officine Grandi Riparazioni si sono susseguiti eventi che il ricco programma di eventi World Wide Torino a Italia 150°. Durante i nov mesi che hanno visto Torino protagonista dei festeggiamenti per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, le città amiche e gemellate di Torino si sono alternate sul palcoscenico delle Officine Grandi Riparazioni. Più di cinquanta eventi tra mostre, concerti, seminari, spettacoli di teatro e danza hanno suscitato una numerosa ed entusiastica partecipazione da parte del pubblico di Italia 150”*<sup>127</sup>.

Lo sport non abbandona la città con il mondiale di Tiro con l'arco 2011 e l'europeo di Tuffi 2011.

Con il 2012, Torino dice addio al Premio Nobel Rita Levi Montalcini, indimenticabile scienziata.

Nel 2012 tanta musica per la città: si svolgono fra gli altri, il “Kappa Futur Festival” kermes di musica elettronica<sup>128</sup> e il primo “Jazz Festival” della città<sup>129</sup>. La continua evoluzione strutturale del tessuto urbano si arricchisce con l'apertura del sottopasso di corso Mortara<sup>130</sup>.

Durante il 2013 Torino organizza l'evento sportivo internazionale “World Masters Games 2013”. Inoltre terminano i lavori della nuova stazione di Porta Susa<sup>131</sup>, che può essere inaugurata nella sua completa e spettacolare architettura.

Sempre nel 2013 avviene in città un'importante collocazione: si insedia a Lingotto la “Autorità nazionale di regolazione dei trasporti”.

Verso la fine del decennio il 2014 si caratterizza per una timida ripresa economica segnalata dalla Camera di Commercio con l'Osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi. IIX edizione- in cui si legge: *“Dopo il netto calo del 2010 e del 2012 e la lieve ripresa nel 2013, nel 2014 si conferma la tendenza espansiva della*

---

<sup>126</sup> Il censimento della popolazione 2011-L'esperienza dell'U.C.C. della Città di Torino-:  
<http://www.comune.torino.it/statistica/osservatorio/progetti/censimento2011.pdf>

<sup>127</sup> Città di Torino-Relazioni Internazionali-2011- World Wide Torino a Esperienza Italia 150°  
<http://www.comune.torino.it/relint/coordinamento/eventi/index11.shtml>

<sup>128</sup> Città di Torino-Comitato Parco Dora-Kappa FuturFestival-:  
<https://comitatoparcodora.wordpress.com/2012/06/21/kappa-futurfestival/>

<sup>129</sup>Torino Jazz Festival-: <http://www.torinojazzfestival.it/news/#.V6miPaPNTFU>

<sup>130</sup> Comune di Torino-Servizio telematico pubblico-Principali opere realizzate dal 2001 ad oggi-Opere pubbliche-:  
<http://www.comune.torino.it/trasporti/infrastrutture/opere01-11/opere-pubbliche.shtml>

<sup>131</sup> Ferrovie Italiane dello Stato-torino Porta Susa Mario Monti inaugura la nuova stazione AV-:  
<http://www.fsnews.it/cms/v/index.jsp?vgnextoid=f1665d6ac472c310VgnVCM1000008916f90aRCRD>

*spesa delle famiglie torinesi: con una media di 2.232 euro mensili (+2,5%), le famiglie tornano a consumare quasi al livello di 9 anni fa, anche se, rispetto al 2005, l'alimentare pesa notevolmente di più (15,5% contro l'11,6% del 2005). L'aumento sembra essersi distribuito su tutte le categorie in modo proporzionale: oltre all'alimentare (+3,3%), infatti, cresce del 2,3% anche il non alimentare<sup>132</sup>. È questo l'anno in cui ai locali dei Murazzi si impone la chiusura entro le ore 24, nel tentativo di contenere la "movida" notturna, sviluppatasi dopo Torino 2006.*

---

<sup>132</sup> Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino-Torino Congiuntura 60-Settembre 2015-: <https://www.to.camcom.it/pubblicazioni/torino-congiuntura-60-settembre-2015>

Capitolo 11  
2015  
Torino Capitale Europea dello Sport.

Al 31/12/2014, termina di esistere la Provincia di Torino come Ente locale e al 1/1/2015 nasce Torino Città Metropolitana<sup>133</sup>.

Tabella a3 *Gruppo Torinese Trasporti- Linee trasporto urbano e suburbano.*

Tipologia dei mezzi	N°. Linee	Note
Ascensori	1	Presso la Mole Antonelliana, sede del Museo del Cinema.
Battelli	1	Navigazione sul fiume Po
Bus	Più di 80	16 linee notturne
Metropolitana automatica senza guidatore	1	Prima in Italia, inaugurata nel 2006; 13,2 km di percorso al 2015; in fase di ampliamento verso la periferia sud e la cintura ovest per complessivi km. 5,3
Tram	8	220 km di binari al 2011
Tram storici	1	Restauro a cura dell'Associazione Torinese Tram Storici
Tramvia	1	Mezzi storici restaurati
Treni	2	79 km di servizio ferroviario metropolitano al 2015

Fonte: GTT - <http://www.gtt.to.it/cms/> Elaborazione al 31/12/2015  
a cura dell'Ufficio Pubblicazioni e Analisi Statistiche.

La rete del trasporto pubblico urbano e suburbano è in continua espansione. IL Gruppo Torinese Trasporti gestisce dal 2003 la rete cittadina e segue l'ampliamento della stessa (tabella a3).

Dato il debito cittadino, in diminuzione, ma sempre di portata elevata, l'imperativo è: risparmiare senza arrecare danno. Un esempio per tutti: nel 2015 la sostituzione dei 100.000 punti luce cittadini con lampade a led<sup>134</sup>.

I dodici mesi di chiusura del centenario sono contraddistinti da "Torino Capitale Europea dello Sport 2015" e "Torino Capitale Unesco del Design 2015". Purtroppo però insieme a questi eventi gioiosi la città subisce un duro colpo: essa non dimenticherà i suoi cittadini che a causa del terrorismo internazionale, nel 2015, sono vittime dell'attentato al museo "Bardo" di Tunisi<sup>135</sup>.

Da gennaio ad agosto il territorio torinese è invaso da giovani turisti e pellegrini che festeggiano il "Bicentenario della nascita di Don Bosco- 1985-2015"<sup>136</sup>. Si mescolano ai pellegrini che arrivano nel centro storico per sfilare in preghiera di fronte all'ostensione della "Sacra Sindone", davanti alla quale anche il Papa viene a dire la sua preghiera in silenzio.

---

<sup>133</sup> Torino Metropoli-Città metropolitana di Torino-Sito ufficiale-Presentazione-:  
<http://www.cittametropolitana.torino.it/istituzionale.shtml>

<sup>134</sup> IREN-a Torino già sostituiti 4.000 punti luce a led-: <http://www.ireninforma.it/>

<sup>135</sup> Associazione Italiana Vittime del Terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento istituzionale dello stato-Elenco vittime del terrorismo internazionale-: [http://www.vittimeterrorismo.it/memorie/elenco\\_vit\\_int.htm](http://www.vittimeterrorismo.it/memorie/elenco_vit_int.htm)

<sup>136</sup> Sito ufficiale del Bicentenario della nascita di Don Bosco-: <http://www.bicentenario.donboscoitalia.it/>

Ad abbellire la piazza antistante la stazione di Porta Susa viene posizionata la scultura di Armando Testa “Sintesi 59”, eseguita nel 1959 e donata nel 2015 alla città, dallo Studio A. Testa e dalla sua famiglia<sup>137</sup>.

Tantissime le manifestazioni sportive per Torino Capitale Europea dello Sport 2015<sup>138</sup>, molte sono di carattere nazionale: Tiro con l’Arco, Pattinaggio di figura, Scherma paralimpica. Altre sono competizioni internazionali: Olimpiadi degli Scacchi, Tennis maschile internazionali d’Italia, europei di Pallavolo, mondiali di Calciobalilla, mondiali di Scherma, mondiali di Frisstyle. Soprattutto lo sport è nelle scuole, nei complessi sportivi, nelle strade e nei parchi cittadini<sup>139</sup>.

Sveltano sulla città due nuove costruzioni imponenti: il grattacielo di Intesa San Paolo<sup>140</sup>, sede dal 2015 degli uffici della banca, di spazi espositivi, auditorium e servizi di ristorazione e il grattacielo della Regione Piemonte, futura sede degli uffici dell’Ente<sup>141</sup>.

---

<sup>137</sup> L’Orologio Residence-Il Punt e Mes di Armando Testa-: <http://www.oroologio-residence.com/il-punt-e-mes-di-armando-testa/>

<sup>138</sup> Città di Torino-Sport e Tempo Libero-Eccellenze torinesi-: <http://www.comune.torino.it/sportetempolibero/eccellenze-torinesi/>

<sup>139</sup> Città di Torino-Sport e Tempo Libero-Eccellenze torinesi-Sport nel verde-: <http://www.comune.torino.it/sportetempolibero/eccellenze-torinesi/lo-sport-nel-verde.shtml>

<sup>140</sup> Grattacielo Intesa San Paolo-: <http://www.grattacielointesasanpaolo.com/>

<sup>141</sup> Regione Piemonte-Sede Unica-: <http://www.regione.piemonte.it/sedeunica/>

## Sito-Bibliografia

Documenti ISTAT-La "misure" dell'Italia nell'Annuario Statistico-B. Fiocco-Sistema statistico nazionale-Istituto Nazionale di Statistica-:

[http://www3.istat.it/dati/pubbsci/documenti/Documenti/doc\\_2009/doc3\\_2009.pdf](http://www3.istat.it/dati/pubbsci/documenti/Documenti/doc_2009/doc3_2009.pdf)

ISTAT - Censimenti delle attività produttive dal 1951 al 1991: dati comunali

ISTAT <http://dwcis.istat.it/cis/index.htm>

Eugenia Tognotti "La Spagnola" in Italia – Storia dell'influenza che fece temere la fine del mondo (1918-1919)" - Milano, Franco Angeli 2002

Notiziario demografico – Istat – 10 giugno 1937

Notiziario di Statistica 1/96 "Fare Statistica: dalla produzione alla diffusione del dato statistico" - Città di Torino - Ufficio di Statistica:

<http://www.comune.torino.it/statistica/sistema/ufficioto.htm>

Censimento della popolazione del Regno d'Italia al 1 dicembre 1921 – Istituto centrale di statistica

TORINO E LE FABBRICHE Percorsi multimediali sulla storia industriale della città Centro on line Storia e cultura dell'industria – Fondazione per la scuola Compagnia San Paolo

Itinerario d'arte nella Città di Torino: <http://www.arte.it/guida-arte/torino/itinerario/torino-liberty-11>

Sanità e Grande Guerra-II flagello della spagnola-II fronte italiano-:

<http://www.valgame.eu/trincee/files/spagnola.htm>

Annuari Statistici Città di Torino dal 1911 al 2015.

Bollettino statistico mensile Città di Torino – Ottobre 1933

Indagine speciale sulle abitazioni al 21 aprile 1931 – Istat

Dati rilevati su "Il meteo.it-Meteo e previsioni del tempo-Che tempo faceva a torino-Archivio meteo Torino-: <http://www.ilmeteo.it/portale/archivio-meteo/Torino>

Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino-Report anni 2005,2009,2014- <http://www.comune.torino.it/statistica/osservatorio>

Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino-Report anno 2014- L'internazionalizzazione negli Atenei torinesi- <http://www.comune.torino.it/statistica/osservatorio>

Città di Torino- Servizio Telematico Pubblico-Statuto della città di Torino: [http://www.comune.torino.it/amm\\_com/statuto/](http://www.comune.torino.it/amm_com/statuto/)

Il censimento della popolazione 2011-L'esperienza dell'U.C.C. della Città di Torino-: <http://www.comune.torino.it/statistica/osservatorio/progetti/censimento2011.pdf>

Da Meteo Giugliacci <http://www.meteogiugliacci.it>

Osservatorio Interistituzionale sugli Stranieri in Provincia di Torino-Report 2015-  
<http://www.comune.torino.it/statistica/osservatorio>

Città di Torino-Sport e Tempo Libero-: <http://www.comune.torino.it/sportetempolibero/>

GTT-GTT e la storia delle Tranvie di Torino-Presentazione del 25/3/2011- :  
[http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita\\_sostenibile/pdf/convegno\\_110325/Barbieri.pdf](http://www.provincia.torino.gov.it/ambiente/file-storage/download/mobilita_sostenibile/pdf/convegno_110325/Barbieri.pdf)

I tram: <http://passpartout.altervista.org/deamicis/tram.html>

100 anni 1916-2016 Aeroporto Torino Aeritalia - La Storia:  
<http://www.centenarioaeritalia.it/storia/>

Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.  
<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

Centro On Line Storia e Cultura dell'industria-Il nord ovest dal 1850-Scuola e didattica-Torino e le fabbriche: percorsi multimediali sulla storia industriale della città-Fascicolo didattico-:  
[http://www.storiaindustria.it/scuola\\_didattica/percorsi\\_didattici/percorsi\\_didattici.shtml](http://www.storiaindustria.it/scuola_didattica/percorsi_didattici/percorsi_didattici.shtml)

100-1907/2007 Un secolo di energia Dall'Azienda Elettrica Municipale ad Iride-IRIDE-F. Gaudio-:  
[http://www.gruppoiren.it/pdf/un\\_secolo\\_di\\_energia\\_1907\\_2007.pdf](http://www.gruppoiren.it/pdf/un_secolo_di_energia_1907_2007.pdf)

Museo Torino-Sciopero contro la guerra (1915) -:  
<http://www.museotorino.it/view/s/4a4772b6811f47b6ba9d3bd549e6a916>

Torino e Piemonte ogni viaggio un evento-Mostre-Torino e la Grande Guerra 1915/1918- :  
<https://www.inpiemonteintorino.it/web/it/eventi/dettaglio/torino-e-la-grande-guerra-1915-1918>

Museo Torino- Per non dimenticare- Orfanotrofio Israelitico:  
<http://www.museotorino.it/view/s/d19a25cc50b54c44b94f9882d3431a15>

Biografieonline.it-Storia della Fiat (Fabbrica Italiana Automobili Torino) -:  
<http://cultura.biografieonline.it/fiat/>

Sanità e Grande Guerra-Il flagello della spagnola-Il fronte italiano-:  
<http://www.valgame.eu/trincee/files/spagnola.htm>

Torino Jazz Festival-Torino Jazz Story: <http://www.torinojazzfestival.it/torino-jazz-story/#.V3Jz3KPNTfU>

ENCICLOPEDIA TRECCANI-La cultura italiana-Torino-:  
<http://www.treccani.it/enciclopedia/torino/>

GTT Gruppo Torinese trasporti-La tranvia a dentiera Sassi Superga-La storia e le caratteristiche-: <http://www.gtt.to.it/cms/turismo/sassisup#storia>

Ministero della Difesa- Carabinieri- Non tutti sanno che-: <http://www.carabinieri.it/arma/curiosita/non-tutti-sanno-che/m/monumento-nazionale-al-carabiniere-in-torino>

Museo dell'Automobile Torino- Storia: <http://www.museoauto.it/website/it/museo/storia-del-museo>

Mondi.it-Almanacco-Torino-Eventi Sportivi-A torino i primi europei di Atletica-:  
<http://www.mondi.it/almanacco/voce/16047>

ISTAT - L'Italia in 150 anni. Sommario di statistiche storiche 1861-2010 - Cap.14

Salone dell'Auto Torino 2017-Parco Valentino-La storia-:

<http://www.parcovalentino.com/info-evento/storia-gran-premio-del-valentino-circuito-torino-nuvolari-ascari-villoresi-1935-1955>

“Museo Torino-Torre Littoria:

<http://www.museotorino.it/view/s/33a14d5c4e3c447096c6d1c5e67378f4>

Percorsi Ecomuseali nella Circostrizione 9-Dalle Molinette a Italia 61

[www.comune.torino.it/circ9/](http://www.comune.torino.it/circ9/)

Museo Torino-Vie e piazze-Via Roma nuova-:

<http://www.museotorino.it/view/s/ca16bee2be9d4d6b984b39919adaeab6>

Leonardo.it-Il magazine delle passioni-La politica coloniale dell'Italia-:

<http://cronologia.leonardo.it/storia/a1882d.htm>

Fly Torino-Federazione Italiana Associazioni Imprese Viaggio e Turismo-L'Aeroporto-Storia dell'Aviazione civile a Torino e dell'Aeroporto-Dai primi anni del'900 fino al secondo dopoguerra-: <http://win.flytorino.it/ita/aeroporto/storia.asp>

Teatro Regio Torino-Storia-: <http://www.teatroregio.torino.it/teatro/storia>

Presidenza della Repubblica Italiana-Città di Torino-Medaglia d'oro al valor militare-Cenni storici e normativa dell'onorificenza-:

<http://www.quirinale.it/elementi/DettaglioOnorificenze.aspx?decorato=17971>

Storia del XXI secolo-Portale dei siti di storia italiana- La Repubblica- Storia d'Italia dal '45 ad oggi-: <http://www.storiaxxisecolo.it/larepubblica/repubblica4.htm>

Istituto Storico della Resistenza in Piemonte-Torino 1938/45-Lughi memoria-Manifattura Tabacchi corso regio Parco 42- [http://www.istoreto.it/to38-45\\_industria/schede/manifattura\\_tabacchi.htm](http://www.istoreto.it/to38-45_industria/schede/manifattura_tabacchi.htm)

Cedas Fiat Pomigliano-la Storia-80 anni di sport e tempo libero-Le istituzioni Fiat e Il secondo dopo guerra-La svolta del 1945- : [http://cedasfiatpo.altervista.org/la\\_storia\\_.html](http://cedasfiatpo.altervista.org/la_storia_.html)

Teatro Stabile di Torino- Storia: <https://www.teatrostabiletorino.it/storia/>

A.D.S.-G.S.S.T.-Gruppo Sportivo Sordi Torino- Azzurri- atletica leggera-:

<http://www.gsstorino.it/azzurri.asp?s=M>

Alma Mater Studiorum-Università di Bologna-Dipartimento di Storia Cultura Civiltà-Storia Mente-Laboratorio di Storia-Grazie Pontera-L'emigrazione italiana verso la repubblica tedesca, l'accordo bilaterale del 1955, la ricezione sulla stampa, il ruolo dei Centri di emigrazione di Milano e Verona-: <http://storicamente.org/migrazioni-prontera>

Tram di Torino-Una breve storia di ATM GTT-: <http://www.tramditorino.it/storia.htm> .

Provincia di Torino-Torino 2007- Winter Universiade-Universiadi Storia-:

<http://www.provincia.torino.gov.it/universiadi/storia.htm>

Torino dalla ricostruzione agli anni settanta. L'evoluzione della città e la politica dell'Amministrazione Provinciale- di A. Castagnoli- Edizioni Franco Angeli-Torino 1995

Relazione presentata al Master per dirigenti sociali il 12 ottobre 2004  
Dott.ssa Rita Turino-già Dirigente presso la Città di Torino e Giudice Onorario del Tribunale Minorile di Torino-

Città di Torino-Ufficio stampa-Comunicati stampa-Mondiali di Scherma 2006- :  
[http://www.comune.torino.it/ucstampa/2005/article\\_974.shtml](http://www.comune.torino.it/ucstampa/2005/article_974.shtml)

Doppio Zero-Marco Revelli-Piazza Statuto, Torino 1962- :  
<http://www.doppiozero.com/materiali/rivolte/piazza-statuto-torino-1962>

“La fondazione Luigi Einaudi dal 1964 a oggi” -Fondazione Luigi Einaudi Onlus 2015- :  
<http://www.fondazioneinaudi.it->

Centro On Line Storia e Cultura dell'industria-Il nord ovest dal 1850-Scuola e didattica-Torino e le fabbriche: percorsi multimediali sulla storia industriale della città-Fascicolo didattico-:  
[http://www.storiaindustria.it/scuola\\_didattica/percorsi\\_didattici/percorsi\\_didattici.shtml](http://www.storiaindustria.it/scuola_didattica/percorsi_didattici/percorsi_didattici.shtml)

L'Espresso-Il 68-6 aprile 1969-La Fiat assumerà migliaia di operai-Eugenio Scalfari-Roma propone e Torino dispone-: [http://temi.repubblica.it/espresso-il68/1969/04/06/roma-propone-e-torino-dispone/?printpage=undefined&refresh\\_ce](http://temi.repubblica.it/espresso-il68/1969/04/06/roma-propone-e-torino-dispone/?printpage=undefined&refresh_ce)

RAI-La storia siamo noi-il golpe Borghese-Storia di un'inchiesta-:  
<http://www.lastoriasiamonoi.rai.it/puntate/muore-valerio-junio-borghese/8/default.aspx>

Torino Metropoli-Città Metropolitana di Torino-Ufficio Stampa-I nostri comunicati-:  
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/comunicati/cultura/trent-anni-dalla-parte-delle-vittime-del-terrorismo-torino-celebra-l-aviter-e-ricorda-le-vittime-della-violenza-politica>

Provincia di Torino-Universiadi storia-La storia-:  
<http://www.provincia.torino.gov.it/universiadi/storia.htm>

A.F.C. Torino S.p.A.- Servizi Cimiteriali della Città di Torino-Cimitero Parco-:  
<http://www.cimiterotorino.it/i-cimiteri/cimitero-parco/>

Associazione Italiana Vittime del Terrorismo e dell'eversione contro l'ordinamento istituzionale dello stato-Elenco vittime-:  
[http://www.vittimeterrorismo.it/memorie/elenco\\_vit\\_int.htm](http://www.vittimeterrorismo.it/memorie/elenco_vit_int.htm)

La Repubblica-Storia d'Italia dal '45 ad oggi-Cronologia degli anni di piombo (1969-1981) -:  
<http://www.storiaxisecolo.it/larepubblica/repubblicaterrori1.htm>

Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli-Fondazione-Lingotto-:  
<http://www.pinacoteca-agnelli.online/visit/fondazione/lingotto/>

Fiab -Torino Bici & Dintorni-: <http://www.biciedintorni.it/wordpress/piste-ciclabili-a-torino/>

Da MITO Settembre Musica - Storia: <http://www.mitosettembremusica.it/festival/storia.html#>

Ministero della Giustizia-Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria-Casa Circondariale Lo Russo e Cotugno-Carcere di Torino-Istituto-storia-pagina 4- :  
<http://www.carceretorino.it/istituto/storia/page/0/3>

TRE SECOLI DI CLIMA A TORINO GIOVEDÌ SCIENZA, 14a edizione - 09.12.1999 *Luca Mercalli, Gennaro Di Napoli, Luciano Grinza - Società Meteorologica Subalpina, Torino.*

Salone Internazionale del libro Torino, 2016 – Storia: <http://www.salonelibro.it/it/chi-siamo/storia.html>

Comune-Comitato Parco Dora-Cenni storici-Aree Industriali:  
<http://www.comune.torino.it/comitatoparcodora/storia/areeindustriali/fiatferriere/>

Sito Ufficiale della –Fondazione Teatro Regio Torino-:  
<http://www.teatroregio.torino.it/teatro/visita-online/esterno-moderno>

“*incanti*” Rassegna Internazionale del Teatro di Figura :  
<http://www.festivalincanti.it/it/storia.html>

Environment Park-Parco Scientifico Tecnologico per l’Ambiente-: <http://www.envipark.com/>

100-1907/2007 Un secolo di energia Dall’Azienda Elettrica Municipale ad Iride-IRIDE-F.  
Gaudio-: [http://www.gruppoiren.it/pdf/un\\_secolo\\_di\\_energia\\_1907\\_2007.pdf](http://www.gruppoiren.it/pdf/un_secolo_di_energia_1907_2007.pdf)

Fly Torino “Piazze”: <http://win.flytorino.it/ita/torino/piazze.asp>

L’incendio del Duomo e del Palazzo Reale di Torino- M. Ferraro e M. Battaglia-:  
[http://www.vigilidelfuoco.pisa.it/area\\_r/formazione/rassegna\\_ist\\_web/cap\\_5/5\\_3.pdf](http://www.vigilidelfuoco.pisa.it/area_r/formazione/rassegna_ist_web/cap_5/5_3.pdf)

Città di Torino, settore Decoro Urbano, Progetto arte Pubblica e Monumenti.  
<http://www.comune.torino.it/papum/opere/progetto.shtml>

Torino\*Piemonte-Contemporaryart-A Torino e in Piemonte l’arte contemporanea è sistema-  
Luci d’Artista-: <http://www.contemporarytorinopiemonte.it/ita/Menu2/Il-Sistema/Eventi-ricorrenti/Luci-d-Artista>

Museo Nazionale del Cinema-Fondazione Maria Adriana Prolo-Torino-Mole Antonelliana-  
Storia-: <http://www.museocinema.it/storia.php>

Film Commission Torino Piemonte- Chi siamo-: [http://www.fctp.it/info\\_fctp.php](http://www.fctp.it/info_fctp.php)

Ministero della Difesa-Carabinieri-La strage di Nassiriya-:  
<http://www.carabinieri.it/arma/ieri/storia/vista-da-2015/fascicolo-43/la-strage-di-nassiriya>

“Museo Torino”: <http://www.museotorino.it/view/s/d35c5bc1b17e4819967c71cbceebafa9>

“Torino e le Fabbriche”:  
[https://www.fondazione scuola.it/sites/default/files/allegati\\_iniziative/laygt\\_torinofabbriche\\_03.pdf](https://www.fondazione scuola.it/sites/default/files/allegati_iniziative/laygt_torinofabbriche_03.pdf)

Città di Torino- Servizio telematico pubblico- Appalti e Bandi:  
<http://www.comune.torino.it/bandi/20110613/>

Città di Torino-Torino plus-Cioccolato-:  
<http://www.comune.torino.it/torinoplus/gusto/cioccolato/>

Quotidiano LA STAMPA Torino-Edizione del 27/7/2016- “La città del gusto” -:  
<http://www.salonedelgusto.com/it/rassegna-stampa/>

Museo Torino- XX Giochi Olimpici Invernali-:  
<http://www.museotorino.it/view/s/bad26549f9074b1aa61e7076c87c7cb2>

Giochi olimpici invernali 2006-Wikipedia:  
[https://it.wikipedia.org/wiki/XX\\_Giochi\\_olimpici\\_invernali#Impianti](https://it.wikipedia.org/wiki/XX_Giochi_olimpici_invernali#Impianti)

“Museo torino” <http://www.museotorino.it/view/s/f65d63b7342d4e5bb86afddaacd900b8>

Fly Torino “Piazze”: <http://win.flytorino.it/ita/torino/piazze.asp>

Museo Torino- Environment Park- :

<http://www.museotorino.it/view/s/6b2da60105334aca8ca01d0f35f420ab>

Torino Spiritualità: <http://www.comune.torino.it/infogio/ric/2014/pub24726.htm>

Provincia di Torino-Torino 2007- Winter Universiade-Universiadi Storia-:

<http://www.provincia.torino.gov.it/universiadi/storia.htm>

“Torino Città Internazionale: storia di una vocazione europea” a cura di D. Mazzucco e C. Accornero- Prefazione di P. Fassino- Donzelli Editore- Torino 2012.

Città di Torino- Servizio Telematico Pubblico-Statuto della città di Torino:

[http://www.comune.torino.it/amm\\_com/statuto/](http://www.comune.torino.it/amm_com/statuto/)

IREN-a Torino già sostituiti 4.000 punti luce a led-: <http://www.ireninforma.it/>

Città di Torino- Comunicati Stampa-:

[http://www.comune.torino.it/ucstampa/2006/article\\_975.shtml](http://www.comune.torino.it/ucstampa/2006/article_975.shtml)

Città di Torino-Circoscrizione 2-

<http://www.comune.torino.it/circ2/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/2633>

Città di Torino-Settore Decoro Urbano- Progetto Arte Pubblica e monumenti-Archivio-

<http://www.comune.torino.it/papum/user.php?context=opere&submitAction=inventario>

Fondazione per il libro, la musica e la cultura-: <http://www.fondazioneibro.it>

Portici di carta- Cos'è-: <http://www.porticidicarta.it/il-progetto.html>

Centro on line-Storia e cultura dell'Industria-Il Nord Ovest dal 1850-Università e ricerca-  
Marzo 2008 Manifestazioni-Torino 2008 Capitale Mondiale del design-

[http://www.storiaindustria.it/universita\\_ricerca/focus/torino.shtml](http://www.storiaindustria.it/universita_ricerca/focus/torino.shtml)

COO.BE.C.-Cooperativa Beni Culturali- Restauri-Torino-Cappella della Sindone, restauro dei  
monumenti sepolcrali-: [http://www.coobec.it/restauri/torino-cappella-della-sindone-restauro-  
dei-monumen](http://www.coobec.it/restauri/torino-cappella-della-sindone-restauro-dei-monumen)

Teatro Stabile Torino-Storie su misura-Teatro Carignano-:

<https://www.teatrostabiletorino.it/teatro-carignano/>

Aero Club Torino-Associazione Sportiva Dilettantistica- WAG World Air Games 2009- :

<http://www.aeroclubtorino.it/la-storia/wag-2009.html>

Quotidiano-Il sole 24 ore-Notizie Economia e Lavoro-Alta velocità Torino-Milano, in vigore i  
nuovi orari-A. Malan-13/12/2009-: <http://www.ilsole24ore.com>

Città di Torino-Torino giovani-Torino 2010-Capitale Europea dei Giovani-:

<http://www.comune.torino.it/infogio/2010/> Regioni Italiane-Euroscience Open Forum-:

<http://www.regioni-italiane.com/esof-euroscience-open-forum-0031.htm>

Santa Sindone-sito ufficiale-:

[http://www.sindone.org/santa\\_sindone/ostensioni/00023978\\_2010.html](http://www.sindone.org/santa_sindone/ostensioni/00023978_2010.html)

Città di Torino-Circoscrizione 4- :

<http://www.comune.torino.it/circ4/cultura/2010/cartiera.html> Città di Torino-Relazioni Internazionali-2011- World Wide Torino a Esperienza Italia 150°

<http://www.comune.torino.it/relint/coordinamento/eventi/index11.shtml>

Città di Torino-Comitato Parco Dora-Kappa FuturFestival-:

<https://comitatoparcodora.wordpress.com/2012/06/21/kappa-futurfestival/>

Torino Jazz Festival-: <http://www.torinojazzfestival.it/news/#.V6miPaPNTfU>

Comune di Torino-Servizio telematico pubblico-Principali opere realizzate dal 2001 ad oggi-

Opere pubbliche-: <http://www.comune.torino.it/trasporti/infrastrutture/opere01-11/opere-pubbliche.shtml>

Ferrovie Italiane dello Stato-torino Porta Susa Mario Monti inaugura la nuova stazione AV-:

<http://www.fsnews.it/cms/v/index.jsp?vgnextoid=f1665d6ac472c310VgnVCM1000008916f90aRCRD>

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino-Torino Congiuntura 60-Settembre 2015-: <https://www.to.camcom.it/pubblicazioni/torino-congiuntura-60-settembre-2015>

Città di Torino-Sport e Tempo Libero-Eccellenze torinesi-Storia-Eventi-:

<http://www.comune.torino.it/sportetempolibero/eccellenze-torinesi/gli-eventi.shtml>

Prefettura di Torino-6/2/2013-II Censimento della popolazione 2011-Risultati e Processo di rilevazione in Piemonte- “La gestione nuova dell’organizzazione nella raccolta dati” - “L’esperienza dell’U.C.C. della Città di Torino”.

Comune di Torino - Servizio telematico pubblico-:

<http://www.comune.torino.it/statistica/osservatorio/progetti/censimento2011.pdf>

Torino Metropoli-Città metropolitana di Torino-Sito ufficiale-Presentazione-:

<http://www.cittametropolitana.torino.it/istituzionale.shtml>

Associazione Italiana Vittime del Terrorismo e dell’eversione contro l’ordinamento istituzionale dello stato-Elenco vittime del terrorismo internazionale-:

[http://www.vittimeterrorismo.it/memorie/elenco\\_vit\\_int.htm](http://www.vittimeterrorismo.it/memorie/elenco_vit_int.htm)

Sito ufficiale del Bicentenario della nascita di Don Bosco-:

<http://www.bicentenario.donboscoitalia.it/>

L’Orologio Residence-Il Punt e Mes di Armando Testa-: <http://www.oroologio-residence.com/il-punt-e-mes-di-armando-testa/>

Città di Torino-Sport e Tempo Libero-Eccellenze torinesi-Sport nel verde-:

<http://www.comune.torino.it/sportetempolibero/eccellenze-torinesi/lo-sport-nel-verde.shtml>

Grattacielo Intesa San Paolo-: <http://www.grattacielointesasanpaolo.com/>

Regione Piemonte-Sede Unica-: <http://www.regione.piemonte.it/sedeunica/>